



**CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA**

ESTRATTO del Processo verbale dell'adunanza del 17 dicembre 2025

Seduta	<u>pubblica</u>	Sessione	<u>III ordinaria</u>	Intervenuti Consiglieri N.	<u>22</u>
Presidente	<u>Stefano Balleari</u>				
Consigliere Segretario	<u>Angelo Vaccarezza</u>				
O.d.g. n.	<u>702</u>				

Deliberazione n. 17

OGGETTO: NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE (NADEFR) 2026-2028.

IL CONSIGLIO REGIONALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA

Premesso che:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), al paragrafo 4.1 dell'allegato 4/1 inerente il principio contabile applicato alla programmazione di bilancio prevede, tra gli strumenti di programmazione economico finanziaria regionale, la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale (NADEFR) che costituisce il documento di aggiornamento annuale delle previsioni finanziarie ed economiche e del quadro degli obiettivi programmatici e di finanza pubblica individuati nel Documento di economia e finanza regionale (DEFR) approvato nel mese di luglio 2025, quale atto propedeutico all'individuazione degli obiettivi della manovra definita nel disegno di legge di bilancio regionale per il triennio successivo all'anno di riferimento al fine di tener conto del quadro delle nuove previsioni economiche e finanziarie intervenute;

- la NADEFR è predisposta secondo le modalità previste dal citato principio contabile di cui all'Allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011;
- a supporto del processo di programmazione, Regione Liguria si è dotata del sistema informativo programmazione bilancio controllo (PBC) che consente, per ciascuna missione di bilancio, di formulare gli obiettivi specifici di programma triennali, collegati agli obiettivi della strategia regionale di sviluppo sostenibile e corredati di risultati, indicatori e target annuali, nonché effettuare il monitoraggio annuale;

Visti:

- il Documento di finanza pubblica (DFP) 2025, approvato dal Consiglio dei ministri il 9 aprile 2025 che, in ottemperanza alla normativa dell'Unione europea, si configura come un documento "principalmente incentrato sulla rendicontazione dei progressi compiuti" ed è stato rilasciato "in un contesto transitorio nel quale la normativa nazionale di finanza pubblica non è ancora stata modificata per tenere conto della riforma della governance economica europea" introdotta nel 2024;
- il Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP) 2025, deliberato dal Consiglio dei ministri il 2 ottobre 2025, che in attesa della riforma del quadro della normativa contabile costituisce l'atto propedeutico alla presentazione della manovra finanziaria valida per il triennio 2026-2028, in sostituzione per il 2025 del contenuto informativo della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF) che viene così potenziato, fornendo un aggiornamento del quadro di riferimento internazionale e del quadro macroeconomico programmatico e di finanza pubblica nonché una rielaborazione delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica;
- il Documento programmatico di bilancio (DPB) 2026, presentato dal Ministro dell'economia e delle finanze al Consiglio dei ministri il 14 ottobre 2025 in concomitanza con la revisione del regolamento (UE) n. 473/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2013, sulle disposizioni comuni per il monitoraggio e la valutazione dei documenti programmatici di bilancio e per la correzione dei disavanzi eccessivi negli Stati membri della zona euro - disciplinante le modalità di presentazione e contenuti dei DPB per i paesi dell'area dell'euro - operata in continuità con la riforma del quadro della governance economica europea e a fini di allineamento ai nuovi strumenti di programmazione quali i Piani strutturali di bilancio di medio termine (PSBMT);
- la relazione sugli indicatori di benessere equo e sostenibile (BES) del 6 marzo 2025, presentata dal Ministro dell'economia e delle finanze al Parlamento, di illustrazione degli indicatori aggiornati di cui si compone il sistema BES per il 2025 ai sensi dell'articolo 14 della legge 4 agosto 2016, n. 163 (Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243) e contenente un'analisi dei dati 2023 e delle previsioni per il quadriennio 2024-2027 integrate nel processo di programmazione economica;
- l'allegato sugli Indicatori BES, di prima edizione, a corredo del DPFP 2025, contenente l'illustrazione dell'analisi dell'andamento degli indicatori BES fino al 2024 e il calcolo per alcuni indicatori delle previsioni per il quadriennio 2025-2028 sulla base del quadro macroeconomico tendenziale e programmatico presentato nel DPFP 2025;
- la deliberazione della Giunta regionale 29 gennaio 2021, n. 60 (Approvazione della "Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile", ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 152/2006), approvata per l'attuazione dell'Agenda 2030 e della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile;

- il Programma di governo della Regione Liguria della XII Legislatura 2024-2029, presentato a questo Consiglio regionale il 3 dicembre 2024 e depositato in pari data, strutturato nelle cinque aree “1. La Liguria del futuro, 2. La Liguria del benessere, 3. La Liguria dello sviluppo, 4. La Liguria della blue economy, 5. La Liguria per tutti” articolate in ulteriori ambiti tematici, e contenente le strategie e gli interventi, anche di carattere normativo, che si intendono realizzare nel quinquennio di Legislatura e che dovranno ispirare la programmazione strategica e generale, orientare le previsioni di bilancio nonché la pianificazione e programmazione settoriale;

Considerato che, nelle more della riforma della disciplina nazionale in materia di contabilità e finanza pubblica in corso di definizione:

- il DFP 2025 è stato presentato in un momento storico caratterizzato da un quadro geopolitico ed economico internazionale particolarmente instabile, assumendo un “cambiamento di contenuto e prospettiva rispetto al Documento di economia e finanza (DEF), come definito dall’attuale normativa” e rimandando al DPB 2026 il “ruolo di inquadramento della programmazione della manovra di finanza pubblica, nell’ambito dell’aggiornamento dello scenario di previsione”;
- il DPFP 2025, adottato dal Consiglio dei ministri alla luce degli elementi di indirizzo delineati con le risoluzioni n. 7-00028 e n. 7-00329 di identico contenuto approvate all’unanimità dalle Commissioni parlamentari competenti rispettivamente del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati rispettivamente il 17 e il 18 settembre 2025, nonché con la risoluzione n. 7-00028 approvata il 24 settembre 2025 dall’Assemblea del Senato della Repubblica, contiene l’aggiornamento delle previsioni a legislazione vigente riportate nel DFP 2025, macroeconomiche e di finanza pubblica, il quadro programmatico macroeconomico e di finanza pubblica, l’articolazione delle misure adottate nell’ambito della manovra di finanza pubblica per il triennio 2026-2028 e l’aggiornamento dello stato degli impegni di riforma e investimento adottati nel Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT) 2025-2029;
- il DPB 2026, che oltre ai consueti contenuti obbligatori contiene informazioni aggiuntive richieste dalla riforma della governance economica europea e coerenti con il PSBMT 2025-2029, conferma le previsioni dello scenario macroeconomico e di finanza pubblica a legislazione vigente e programmatico del DPFP 2025;

Ritenuto necessario adottare gli obiettivi delle politiche regionali per il triennio di riferimento alla luce del completamento del quadro programmatico nazionale raggiunto con l’adozione dei documenti sopracitati e aggiornare contestualmente il quadro tendenziale delle principali grandezze finanziarie che costituiscono gli elementi necessari per la predisposizione del bilancio di previsione per gli anni 2026-2028;

Ritenuto, altresì, necessario approvare la NADEF 2026-2028, implementata, a seguito dell’adozione da parte del Governo del DPB nazionale, con le sezioni concernenti le ricadute sulla Regione dell’attuale contesto economico e geopolitico e l’andamento delle principali politiche messe in atto con le diverse fonti di finanziamento, allegata alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

Vista la proposta di deliberazione della Giunta regionale 10 novembre 2025, n. 548 preventivamente esaminata dalla I Commissione consiliare, competente per materia, ai sensi degli articoli 26 dello Statuto e 83, comma 1, del Regolamento interno nella seduta dell'11 dicembre 2025;

Visti gli emendamenti proposti dalla suddetta Commissione;

DELIBERA

di approvare la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza regionale 2026-2028, allegata quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

- O M I S S I S -

Nessun altro Consigliere chiedendo la parola il Presidente pone in votazione il provvedimento di cui trattasi.

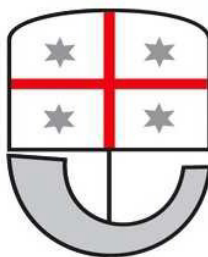
Procedutosi a regolare votazione, palese nominale, ai sensi dell'articolo 105, comma 2, del Regolamento interno, fatta con l'ausilio del sistema elettronico e l'assistenza del Segretario, si ha il seguente risultato (come da elenco agli atti):

- presenti e votanti	n. 22
- voti favorevoli	n. 15
- astenuti	n. 7

Il Presidente proclama l'esito della votazione e dichiara pertanto approvato il provvedimento.

IL PRESIDENTE
(Stefano Balleari)

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Angelo Vaccarezza)



REGIONE LIGURIA

***Nota di Aggiornamento al
Documento di Economia e Finanza Regionale
(NADEFR) per il triennio 2026/2028***



***PUBBLICAZIONE A CURA DELLA
DIREZIONE GENERALE CENTRALE
FINANZA, BILANCIO E CONTROLLI***

INDICE

Sommario

SEZIONE I - LO SCENARIO ECONOMICO FINANZIARIO E GLI OBIETTIVI.....	3
1. Gli scenari macroeconomici per il 2025 e gli anni 2026-2028.....	3
1.1 Scenario Internazionale	3
1.2 Scenario europeo	4
1.3 Scenario nazionale	5
1.4 Scenario regionale	6
2. Gli obiettivi e gli strumenti di politica regionale.....	9
2.1 Gli obiettivi per il triennio 2026/2028.....	9
3. Gli indirizzi e le linee guida agli Enti Strumentali della Regione Liguria.....	79
SEZIONE II - ANALISI E PROSPETTIVE DELLA FINANZA PUBBLICA REGIONALE.....	102
4. Gli scenari aggiornati della finanza pubblica regionale.....	102
4.1 Finanza pubblica europea	102
4.2 Finanza pubblica nazionale	109
4.3 Finanza pubblica regionale	113
5. Indebitamento regionale: prospettive per il triennio 2026/2028.....	125
6. Lo sviluppo degli investimenti.....	127
6.1 Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027.....	127
6.2 Il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) e il Piano nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC): numeri e interventi della Regione Liguria	127
Appendice-Bibliografia e Sitografia delle fonti dati e normative utilizzate nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR) 2026/2028.....	133

Premessa alla Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026/2028

Nelle more della riforma della disciplina nazionale in materia di contabilità e finanza pubblica in corso di definizione le Regioni, in ottemperanza ai dettami della normativa vigente rappresentata dal Decreto Legislativo n. 118/2011 e dal relativo Allegato 4/1, inerente il principio contabile applicato sulla programmazione di bilancio, predispongono la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR) per il triennio successivo all'anno di riferimento quale documento di aggiornamento annuale delle previsioni finanziarie ed economiche e del quadro degli obiettivi programmatici e di finanza pubblica individuati nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) approvato nel mese di luglio.

Attraverso la NADEFR per il triennio 2026/2028 le Regioni allineano i propri programmi al Documento Programmatico di Finanza pubblica (DPFP) 2025, il nuovo documento di programmazione approvato a settembre 2025 in sostituzione della Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (NADEF) contenente l'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica a legislazione vigente riportate nel Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2025 approvato ad aprile 2025, il quadro programmatico macroeconomico e di finanza pubblica, l'articolazione delle misure adottate nell'ambito della manovra di finanza pubblica per il triennio 2026/2028 e l'aggiornamento dello stato degli impegni di riforma ed investimento adottati nel Piano Strutturale nazionale di Bilancio di Medio Termine (PSBMT) 2025/2029 del 2024.

Le previsioni dello scenario macroeconomico e di finanza pubblica a legislazione vigente e programmatico del DPFP 2025 sono confermate dal Documento Programmatico di Bilancio (DPB) 2026 di ottobre 2025, che oltre ai consueti contenuti obbligatori contiene informazioni aggiuntive richieste dalla riforma della *governance* economica europea e coerenti con il PSBMT 2025/2029.

La NADEFR viene trasmessa al Consiglio Regionale ed implementa il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026/2028 approvato a luglio 2025 con le componenti programmatiche e previsionali aggiornate nonché con gli obiettivi pluriennali regionali, a seguito dell'adozione da parte del Governo del DPFP e del DPB costituenti la documentazione presentata alle Camere a fini di allineamento delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica in vista della manovra di bilancio per il triennio 2026/2028.

Con tale documento si definiscono i principali indicatori di finanza regionale, le grandezze necessarie per la predisposizione del Bilancio di previsione della Regione Liguria per il triennio 2026-2028, gli indirizzi e le linee guida degli Enti strumentali partecipanti all'azione regionale nonché l'adeguamento degli strumenti di politica regionale e l'inserimento degli obiettivi specifici per il triennio 2026/2028 articolati per missioni e programmi di bilancio.

SEZIONE I - LO SCENARIO ECONOMICO FINANZIARIO E GLI OBIETTIVI

1 Gli scenari macroeconomici per il 2025 e gli anni 2026-2028

1.1 Scenario Internazionale

OCSE ha pubblicato a settembre 2025 il Rapporto intermedio circa le prospettive economiche (“Trovare il giusto equilibrio in tempi incerti”). All’interno del documento, emerge come nel primo semestre del 2025, la crescita mondiale si sia dimostrata più resiliente del previsto, soprattutto in molte economie emergenti. La produzione industriale e il commercio sono stati sostenuti dall’anticipazione degli scambi commerciali cosiddetto “*frontloading*”¹) avvenuta in vista dell’aumento dei dazi. I risultati economici negli Stati Uniti sono stati sostenuti dai cospicui investimenti legati all’Intelligenza Artificiale (IA), mentre gli aiuti fiscali erogati in Cina hanno controbilanciato la frenata dovuta agli andamenti sfavorevoli degli scambi e alla debolezza del mercato immobiliare. Dal mese di maggio, si è registrato un aumento dei dazi bilaterali statunitensi sugli scambi con quasi tutti i Paesi. L’aliquota effettiva complessiva dei dazi statunitensi è salita a circa il 19,5 per cento alla fine di agosto, la più alta dal 1933. Secondo OCSE, gli effetti completi degli aumenti dei dazi non si sono ancora manifestati pienamente, poiché molti cambiamenti sono intervenuti gradualmente nel tempo e le aziende, in una fase iniziale, hanno assorbito parte degli incrementi dei dazi attraverso un aggiustamento dei propri margini. I mercati del lavoro iniziano a mostrare segni di rallentamento, con un aumento dei tassi di disoccupazione e una diminuzione dei posti vacanti in base alla percentuale di disoccupati in alcune economie, tra cui gli Stati Uniti. Negli ultimi mesi, le condizioni dei mercati finanziari sono migliorate nelle economie sia avanzate che emergenti, riportando un rialzo dei prezzi delle attività, un miglioramento dell’offerta di credito e un abbassamento dello spread delle obbligazioni societarie.

Secondo le proiezioni indicate nel Documento, la crescita del PIL mondiale diminuirà dal 3,3 per cento registrato nel 2024 al 3,2 per cento nel 2025 e al 2,9 per cento nel 2026, in quanto il fenomeno del *frontloading* cesserà, mentre le persistenti incertezze politiche e i dazi continueranno a gravare sugli investimenti e sul commercio.

Si stima che la crescita annua del PIL negli Stati Uniti calerà dal 2,8 per cento registrato nel 2024 all’1,8 per cento nel 2025 e all’1,5 per cento nel 2026, in quanto la forte crescita degli investimenti nei settori dell’alta tecnologia sarà ampiamente controbilanciata dall’incremento dei dazi e dalla forte diminuzione dell’immigrazione netta. Nella zona euro, la crescita del PIL dovrebbe attestarsi all’1,2 per cento nel 2025 e all’1,0 per cento nel 2026, in quanto l’aumento delle tensioni commerciali e dell’incertezza geopolitica saranno compensati dal miglioramento delle condizioni di credito. Secondo le proiezioni, la crescita della Cina si attesterà al 4,9 per cento nel 2025 e al 4,4 per cento nel 2026, a causa del dissolversi dell’effetto degli scambi commerciali anticipati, dell’entrata in vigore di dazi più elevati e della revoca degli aiuti fiscali. Secondo le stime, nella maggior parte delle economie del G20 si osserverà un calo dell’inflazione, dovuto alla diminuzione della crescita e all’attenuazione delle pressioni sui mercati del lavoro. Si prevede che, nelle economie del G20, l’inflazione complessiva calerà dal 3,4 per cento nel 2025 al 2,9 per cento nel 2026. Per quanto riguarda le prospettive future, permangono notevoli rischi, tra cui l’ulteriore incremento dei dazi bilaterali, la ripresa delle pressioni inflazionistiche, gli accresciuti timori relativi ai rischi fiscali o una sostanziale rivalutazione del rischio sui mercati finanziari. Le valutazioni elevate e particolarmente volatili delle cripto-attività aumentano inoltre i rischi per la stabilità finanziaria, data la crescente interconnessione con il sistema finanziario tradizionale. Tuttavia, in un’ottica ottimistica, l’allentamento delle restrizioni commerciali o l’accelerazione dello sviluppo e dell’adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale potrebbero rafforzare le prospettive di crescita.

¹ Con questo termine si intende l’anticipo delle importazioni da parte dei consumatori o delle aziende per evitare futuri aumenti dei dazi doganali

Tabella 1.1.1. - Proiezioni del PIL delle principali economie mondiali

	2024	2025		2026	
		Proiezioni Rapporto intermedio	Differenza % rispetto alla proiezione di giugno	Proiezioni Rapporto intermedio	Differenza % rispetto alla proiezione di giugno
Mondo	3,3	3,2	0,3	2,9	0
G20	3,4	3,2	0,3	2,9	0
Australia	1,1	1,8	0	2,2	0
Canada	1	1,1	0,1	1,2	0,1
Zona Euro	0,8	1,2	0,2	1	-0,2
Germania	-0,5	0,3	-0,1	1,1	-0,1
Francia	1,1	0,6	0	0,9	0
Italia	0,7	0,6	0	0,6	-0,1
Spagna	3,2	2,6	0,2	2	0,1
Giappone	0,1	1,1	0,4	0,5	0,1
Corea	2	1	0	2,2	0
Messico	1,4	0,8	0,4	1,3	0,2
Turchia	3,3	3,2	0,3	3,2	-0,1
Regno Unito	1,1	1,4	0,1	1	0
Stati Uniti	2,8	1,8	0,2	1,5	0
Argentina	-1,3	4,5	-0,7	4,3	0
Brasile	3,4	2,3	0,2	1,7	0,1
Cina	5	4,9	0,2	4,4	0,1
India	6,5	6,7	0,4	6,2	-0,2
Indonesia	5	4,9	0,2	4,9	0,1
Russia	4,3	1	0	0,7	0
Arabia Saudita	1,9	3,7	1,9	3,9	1,4
Sudafrica	0,5	1,1	-0,2	1,3	-0,1

Fonte: Elaborazione su dati OCSE - Prospettive economiche dell'OCSE, Rapporto intermedio (settembre 2025)

1.2 Scenario europeo

Il Rapporto intermedio BCE di settembre 2025 fornisce un aggiornamento rispetto al precedente Outlook pubblicato nella scorsa primavera.

Secondo il report, i dazi commerciali e la relativa incertezza hanno contribuito a forti fluttuazioni dell'attività economica durante la prima metà del 2025.

Si prevede che l'attenuazione di questi fattori nella seconda metà dell'anno comporterà ulteriore volatilità,

offuscando i segnali della dinamica di fondo dell'economia dell'area dell'euro. Infatti, la crescita economica nell'area dell'euro è stata più stabile e si prevede che rimarrà tale anche nella seconda metà dell'anno. Sebbene il nuovo accordo commerciale tra Stati Uniti e UE implichi dazi più elevati sulle esportazioni dell'area dell'euro verso gli Stati Uniti, ha contribuito a ridurre l'incertezza sulle politiche commerciali. Più avanti, si prevede che la crescita economica nell'area dell'euro si rafforzerà, sostenuta da diversi fattori. L'aumento dei salari reali e dell'occupazione, insieme alla nuova spesa pubblica per infrastrutture e difesa, principalmente in Germania, dovrebbe sostenere la domanda interna dell'area dell'euro. Inoltre, condizioni di finanziamento meno restrittive – che riflettono principalmente le recenti decisioni di politica monetaria – e una ripresa della domanda estera nel 2027 dovrebbero sostenere le prospettive di crescita. La crescita media annua del PIL reale dovrebbe attestarsi all'1,2 per cento nel 2025, all'1,0 per cento nel 2026 e all'1,3 per cento nel 2027. Rispetto alle proiezioni macroeconomiche degli esperti dell'Eurosistema di giugno 2025, le prospettive di crescita del PIL sono state riviste al rialzo di 0,3 punti percentuali per il 2025, riflettendo dati in arrivo migliori del previsto e un effetto di trascinamento derivante dalle revisioni dei dati storici. Poiché non tutte le sorprese sui dati sono correlate a un'anticipazione dell'attività più forte di quanto precedentemente ipotizzato, si ritiene che saranno compensate solo in parte nella seconda metà dell'anno. L'apprezzamento dell'euro e la debolezza della domanda estera (in parte correlata a dazi leggermente più elevati di quanto ipotizzato nelle proiezioni di giugno) hanno portato a una revisione al ribasso di 0,1 punti percentuali per il 2026. La proiezione per il 2027 rimane invariata.

Le prospettive di inflazione sono coerenti con la stabilizzazione dell'inflazione attorno all'obiettivo di medio termine del 2 per cento. Si prevede che l'inflazione complessiva, misurata dall'Indice Armonizzato dei Prezzi al Consumo (IAPC), si muoverà per il resto del 2025, intorno al 2 per cento, per poi scendere all'1,7 per cento nel 2026, prima di risalire all'1,9 per cento nel 2027. Il calo nel 2026 riflette un ulteriore graduale allentamento delle componenti non energetiche, mentre l'inflazione energetica dovrebbe rimanere volatile, ma aumentare nell'orizzonte di proiezione, in parte a causa dell'avvio del Sistema di Scambio di Emissioni dell'UE 2 (ETS2) nel 2027. L'inflazione alimentare dovrebbe rimanere inizialmente elevata, poiché si trasmetteranno gli effetti ritardati dei passati aumenti dei prezzi delle materie prime alimentari internazionali, ma moderarsi a tassi leggermente superiori al 2 per cento nel 2026 e nel 2027. L'inflazione IAPC al netto di energia e alimentari dovrebbe diminuire con il calo delle pressioni salariali e il moderarsi dell'inflazione dei servizi, e con l'apprezzamento dell'euro che si rifletterà sulla catena dei prezzi e frenerà l'inflazione dei beni. Si prevede che la ripresa della crescita della produttività unita ad una minore crescita salariale, con il recupero delle perdite salariali reali passate, comporterà un rallentamento significativo della crescita del costo del lavoro per unità di prodotto. Rispetto alle proiezioni di giugno 2025, le prospettive per l'inflazione complessiva misurata sull'IAPC sono state riviste al rialzo di 0,1 punti percentuali sia per il 2025 che per il 2026, a causa di stime più elevate sui prezzi delle materie prime energetiche, nonché degli effetti ritardati dei maggiori prezzi internazionali delle materie prime alimentari, che hanno più che compensato l'apprezzamento dell'euro. Per il 2027, si prevede che gli effetti ritardati dell'apprezzamento dell'euro prevarranno, con una conseguente revisione al ribasso di 0,1 punti percentuali.

1.3 Scenario nazionale

Per il 2025 il Documento programmatico di finanza pubblica, che sostituisce il contenuto informativo della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF), riporta le nuove previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica in vista della definizione della manovra finanziaria 2026-2028, a fronte dei nuovi elementi di analisi sulla congiuntura dell'economia globale e dell'area dell'euro

Il Documento programmatico di finanza pubblica presenta due scenari di previsioni macroeconomiche validati dall'ufficio parlamentare di bilancio, uno tendenziale a legislazione vigente, che resta lo scenario di partenza, e l'altro programmatico, che incorpora l'impatto sull'economia delle nuove misure che saranno adottate con la prossima legge di bilancio.

Relativamente ai recenti andamenti dell'economia nazionale, il Documento evidenzia come nel primo semestre del 2025 la dinamica del PIL sia quasi in linea con le previsioni formulate nel Documento di finanza pubblica dello scorso aprile, con una differenza in termini di aggiornamento delle previsioni tendenziali pari a -0,1 per cento. In particolare, si è registrato il PIL in crescita nel primo trimestre e in lieve flessione nel secondo, che si traduce in una variazione acquisita pari allo 0,5 per cento. I consumi hanno registrato un andamento contenuto nonostante

il recupero dei redditi, riflettendo una maggiore cautela delle famiglie, mentre gli investimenti hanno mantenuto una dinamica sostenuta, supportati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'export ha inizialmente fornito un contributo positivo, successivamente si è normalizzato, in linea con i flussi globali. I settori economici hanno evidenziato andamenti misti: crescita nelle costruzioni, variabilità nell'industria e stabilità nei servizi. Il mercato del lavoro ha confermato la propria solidità con occupazione a livelli record, mentre il credito, dopo due anni di contrazione, ha recuperato, grazie anche alla riduzione dei tassi guida operata dalla BCE. Per quanto concerne il secondo semestre del 2025 emergono segnali incoraggianti quali la ripresa della produzione industriale, il recupero del fatturato dei servizi e la stabilizzazione della fiducia. La crescita del PIL per il 2025, sebbene rivista lievemente al ribasso rispetto alle stime del DFP per tenere conto dei rischi esterni, è supportata dalla graduale accelerazione dei consumi e degli investimenti come principali driver. Nel complesso, le prospettive per il prossimo triennio sono di un'espansione lievemente più sostenuta rispetto al 2025 e di un tasso di inflazione prossimo al target della Banca Centrale Europea.

A fronte di questo quadro e in considerazione del mutamento dello scenario internazionale, il Governo ha ritenuto opportuno adottare delle stime prudenziali circa l'andamento del PIL nei prossimi trimestri e rivedere al ribasso la stima di crescita per il 2025 di un decimo di punto, attestandosi allo 0,5 per cento. Rispetto alla previsione programmatica di crescita del PIL nel 2025 dell'1,2 per cento, già contenuta nel Piano strutturale di bilancio di ottobre 2024, la revisione al ribasso di 0,1 punti percentuali operata dal Documento in esame si aggiunge alla revisione di 0,6 punti già effettuata ad aprile dal Documento di finanza pubblica 2025. Sulla base delle mutate prospettive a livello internazionale, anche la previsione di crescita del PIL nel biennio successivo, 2026 e 2027, viene rivista al ribasso di un decimo di punto, allo 0,7 per cento rispetto allo 0,8 per cento previsto dal Documento di finanza pubblica 2025.

In linea con quanto previsto nel Piano strutturale di bilancio di medio termine, nel 2028, la crescita del PIL è prevista in lieve accelerazione, allo 0,8 per cento.

Il quadro macroeconomico programmatico include invece gli effetti degli interventi che il Governo intende realizzare nel prossimo triennio prevedendo, con riferimento al quadro macroeconomico tendenziale, che il PIL reale cresca dello 0,7 per cento per il 2026, 0,8 per cento per il 2027 e dello 0,9 per cento per il 2028, con un incremento di 0,1 punti percentuali annui. Tali obiettivi di crescita sarebbero conseguiti mantenendo il livello della spesa netta entro i limiti fissati nel Piano strutturale di bilancio di medio termine. Lo scenario programmatico tiene conto di alcune variazioni nelle componenti della spesa. In particolare, è presente una rimodulazione nel triennio degli investimenti fissi lordi che contempla una minor spesa, rispetto al valore esposto nello scenario tendenziale, pari a -0,5 per cento nel 2026, con maggiori spese in conto capitale pianificate per il biennio successivo.

1.4 Scenario regionale

Per quanto riguarda lo scenario macroeconomico regionale, in linea con l'approccio prudenziale adottato dal Governo a fronte di un contesto internazionale incerto e coerentemente con le più recenti evidenze congiunturali territoriali, si confermano le previsioni contenute nell'ultimo Documento di Economia e Finanza, che delineano una crescita economica moderata ma costante, prossima all'1 per cento annuo²².

Nel periodo compreso tra il 2025 e il triennio successivo, il PIL regionale sarebbe trainato principalmente dai consumi delle famiglie, sostenuti dall'aumento dei salari reali e dal graduale rientro dell'inflazione verso i livelli obiettivo. Permangono tuttavia rischi legati alle tensioni sui traffici commerciali internazionali, che potrebbero incidere sull'export ligure, in relazione alla volatilità e alle oscillazioni cicliche del settore. Per quanto concerne gli investimenti, a fronte del contributo positivo derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, si prospetta una dinamica più incerta, imputabile alle aspettative prudenti di imprese e consumatori.

Consumi, lavoro e Imprese

In base ai dati diffusi dall'Osservatorio Mercato Immobiliare - Agenzia delle Entrate, il mercato immobiliare residenziale in Liguria ha registrato nel primo semestre 2025 un aumento delle compravendite del +10 per cento,

²² Stima effettuata tramite modello macroeconomico regionale "IREM".

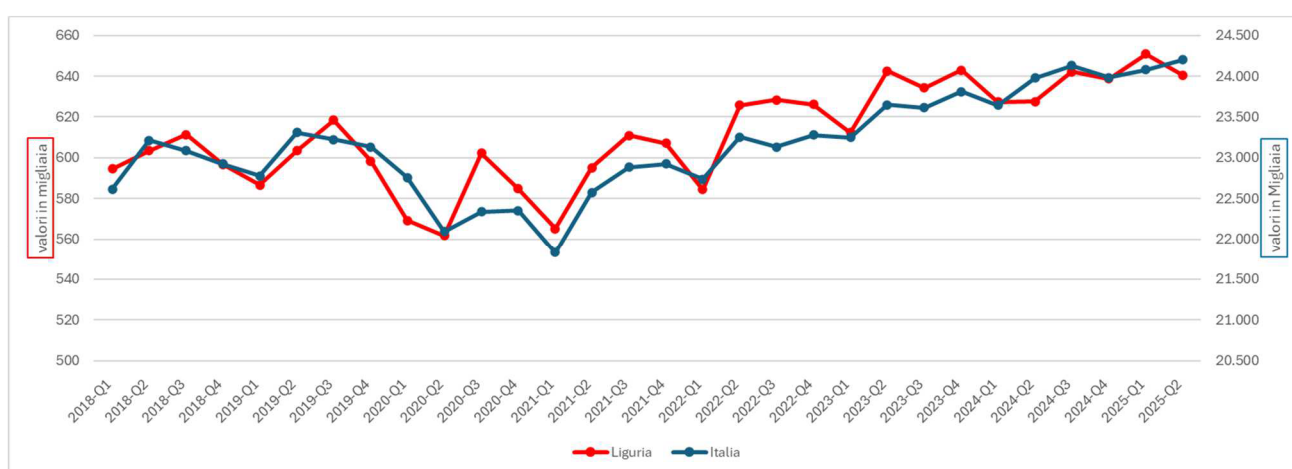
un dato che posiziona la regione al decimo posto.

Secondo i dati diffusi dall'Istat, l'occupazione in Liguria nel secondo trimestre del 2025 sale del 2,1 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Passano infatti da circa 627.000 a circa 640.000 gli occupati in Liguria, con un costante aumento che parte dal 2021.

Particolarmente significativi i numeri che riguardano l'occupazione femminile che, in termini tendenziali, sale da circa 274.000 a 288.000 unità. Nel complesso, salgono sia i lavoratori dipendenti (da 490.000 a 495.000 unità circa) sia gli autonomi (da 137.000 a 146.000).

Riguardo ai diversi settori, spiccano i dati dell'ambito dei servizi, in particolare commercio, alberghi e ristoranti: nel secondo trimestre 2025 sono 146.000 circa gli occupati in questo ambito, rispetto ai circa 127.000 dello stesso periodo del 2024, con in particolare un dato significativo per quanto riguarda i dipendenti, che passano da circa 90.000 a circa 101.000 unità.

Figura 1.4.1. - Andamento trimestrale dell'occupazione (15-89 anni) in Liguria e Italia



Fonte: Elaborazione Regione Liguria su dati ISTAT

La medesima tendenza positiva si osserva nell'ambito delle imprese. Secondo gli ultimi dati relativi al terzo trimestre 2025, si assiste ad un aumento delle iscrizioni regionali con un saldo positivo rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Economia del mare, export e turismo

Gli ultimi dati disponibili relativi al movimento turistico nei mesi di gennaio-settembre, rilevati dall'Osservatorio Turistico Regionale, evidenziano un incremento degli arrivi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con una crescita particolarmente significativa della componente di visitatori italiani.

L'economia del mare si conferma un settore centrale per il sistema produttivo regionale e rappresenta, al contempo, un importante volano di sviluppo per il comparto turistico. Ne è esempio il Salone Nautico Internazionale, giunto alla sua sessantacinquesima edizione e svoltosi nel capoluogo ligure lo scorso settembre, che ha registrato il record di 124.000 visitatori, con un aumento del 2,4 per cento rispetto all'anno precedente.

Tale dinamica positiva del comparto turistico si accompagna tuttavia a un quadro più eterogeneo per le altre attività portuali che hanno registrato numeri in leggera flessione nei primi due trimestri del 2025, a fronte dell'accentuarsi dell'incertezza sui mercati mondiali dovuta perlopiù alle dinamiche relative ai dazi statunitensi.

Nello specifico, nell'Autorità portuale del mar ligure occidentale la performance relativa al secondo trimestre del 2025 ha segnato una contrazione dei volumi rispetto al 2024 (-2,9 per cento), determinata dal calo delle movimentazioni relative a tutte le principali tipologie che contribuiscono ai traffici complessivi nei porti del sistema. Il risultato del periodo è dipeso in larga parte da una riduzione delle movimentazioni di prodotti petroliferi

ed energetici (-7,6 per cento) e del traffico convenzionale (-5,9 per cento), in particolare del settore dei trailer e dei veicoli commerciali (-7,3 per cento), nonostante il buon andamento del comparto containerizzato (+3,9 per cento) e delle rinfuse solide (+8,7 per cento), nonché dalla ripresa della funzione industriale rispetto ai primi sei mesi del 2024 (+56,3 per cento). Nel secondo trimestre, dal punto di vista dell'unità movimentate, il traffico di container si è attestato a 764.867 TEU, in crescita del 5,9 per cento rispetto al 2024, in controtendenza, quindi, rispetto all'andamento registrato con riferimento al volume misurato in termini di peso (-2,7 per cento). Il risultato positivo del periodo è riferibile principalmente all'andamento delle attività di transhipment nei porti del sistema (+74,7 per cento vs. 2024).

Con riferimento, infine, al comparto passeggeri entrambi i settori che lo compongono hanno contribuito positivamente al risultato del trimestre (+6,2 per cento vs. 2024). Da un lato le crociere sono cresciute in maniera più significativa rispetto allo stesso periodo del 2024 (+10,0 per cento) e dall'altro nel comparto dei traghetti si è confermata una moderata crescita (+1,6 per cento) per un totale di 604.146 unità.

Anche nel porto della Spezia si è registrato un leggero calo, imputabile soprattutto alla diminuzione seppur modesta, della movimentazione di cargo.

Le importazioni di beni rilevate dall'Istituto Nazionale di Statistica si allineano a questa tendenza con una contrazione dei volumi nel primo semestre del 2025, sia in termini tendenziali che congiunturali, mentre al contrario si osserva una variazione tendenziale e congiunturale in moderato aumento per quanto riguarda l'export dei prodotti manifatturieri liguri, trainato soprattutto all'aumento del commercio di prodotti quali tabacco, mezzi di trasporto e prodotti medicinali.

2 Gli obiettivi e gli strumenti di politica regionale

2.1 Gli obiettivi per il triennio 2026/2028

Il Programma di Governo della XII Legislatura definisce 5 ambiti di intervento da sviluppare nell'arco del quinquennio secondo diverse articolazioni. Gli obiettivi specifici che confluiscono nei documenti di programmazione generale triennale fanno riferimento a tali ambiti:

Ambito	Articolazione
1. LA LIGURIA DEL FUTURO	1.1 Infrastrutture 1.2 Mobilità 1.3 Entroterra, parchi naturali e aree protette 1.4 Difesa del suolo 1.5 Autonomia differenziata
2. LA LIGURIA DEL BENESSERE	2.1 Sanità 2.2 Sicurezza 2.3 Ambiente 2.4 Protezione civile 2.5 Famiglia 2.6 Abitazioni, un diritto da garantire 2.7 Organizzazione, semplificazione e trasparenza 2.8 Sport
3. LA LIGURIA DELLO SVILUPPO	3.1 Sviluppo industriale 3.2 Sostegno alle imprese 3.3 Supporto per i nuovi insediamenti e star up 3.4 Innovazione e sviluppo del settore higt tech 3.5 Commercio e artigianato 3.6 Promozione del turismo 3.7 Agricoltura, caccia e pesca, acquacoltura, florovivaismo 3.8 Istruzione, formazione e lavoro
4. LA LIGURIA DELLA BLUE ECONOMY	4.1 Sistema portuale ligure 4.2 Cantieristica 4.3 Infrastrutture portuali 4.4 Piattaforme logistiche 4.5 Nautica da diporto 4.6 Formazione professionale
5. LA LIGURIA PER TUTTI	5.1 Politiche culturali 5.2 Giovani 5.3 Disabilità 5.4 Terza età 5.5 Animali d'affezione

AMBITO STRATEGICO: 1. LA LIGURIA DEL FUTURO

OBIETTIVO SPECIFICO: 1.1.1.1 Potenziare la partecipazione agli incontri istituzionali

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Accrescere e valorizzare il ruolo della Regione Liguria nell'ambito dei tavoli interregionali e nazionali

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PROSPERITÀ - PRO.III.6-Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile

MISSIONE: 1. - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA: 1.1-ORGANI ISTITUZIONALI

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
1.1.1.1.1- Aumentare il numero della presenza della Regione Liguria agli incontri istituzionali	1.1.1.1.1.1- Percentuale di partecipazione degli amministratori alle Conferenze	% percentuale	20	30
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
1.1.1.1.1- Aumentare il numero della presenza della Regione Liguria agli incontri istituzionali	1.1.1.1.1.1- Percentuale di partecipazione degli amministratori alle Conferenze	% percentuale	30	40
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
1.1.1.1.1- Aumentare il numero della presenza della Regione Liguria agli incontri istituzionali	1.1.1.1.1.1- Percentuale di partecipazione degli amministratori alle Conferenze	% percentuale	40	50

OBIETTIVO SPECIFICO: 9.1.1.2- Mitigazione del rischio idrogeologico e idraulico

INDICATORE DI CONTESTO: RL-0327- Estensione di area a rischio di pericolosità da frana sul territorio regionale; RL-0326- Estensione di area a rischio di pericolosità da inondazione sul territorio regionale

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Superare le gravi criticità di mitigazione del rischio in materia di dissesto sussistenti nel territorio della Regione Liguria

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PERSONE- Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico

MISSIONE: U.09.000.000-MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE **PROGRAMMA:** 9.1-DIFESA DEL SUOLO

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
9.1.1.2.1-Riduzione delle superfici a pericolosità idraulica e idrogeologica attraverso la realizzazione di interventi di difesa del suolo	9.1.1.2.1.1-RL-0100-Estensione di aree che beneficiano di una riduzione del livello di rischio	HA - ettari	0,00	3,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
9.1.1.2.1- Riduzione delle superfici a pericolosità idraulica e idrogeologica attraverso la realizzazione di interventi di difesa del suolo	9.1.1.2.1.1-RL-0100-Estensione di aree che beneficiano di una riduzione del livello di rischio	HA - ettari	3,00	5,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
9.1.1.2.1- Riduzione delle superfici a pericolosità idraulica e idrogeologica attraverso la realizzazione di interventi di difesa del suolo	9.1.1.2.1.1-RL-0100-Estensione di aree che beneficiano di una riduzione del livello di rischio	HA - ettari	5,00	7,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 9.1.1.4- Incrementare le risorse per finanziare gli interventi di manutenzione ordinaria sul territorio regionale inerenti la difesa del suolo e la gestione delle opere di terza categoria

INDICATORE DI CONTESTO: RL-0330- Finanziamenti erogati per la manutenzione ordinaria per interventi inerenti la difesa del suolo e gestione di opere di terza categoria

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Garantire la corretta gestione e manutenzione dei corsi d'acqua

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PERSONE- Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico;
PIANETA- Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori

MISSIONE: U.09.000.000-MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA: 9.1-DIFESA DEL SUOLO

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
9.1.1.4.1-Incremento degli interventi di manutenzione ordinaria inerenti la difesa del suolo e la gestione di opere di terza categoria	9.1.1.4.1.1-RL-0325-Finanziamenti assegnati per la manutenzione ordinaria per interventi inerenti la difesa del suolo e gestione di opere di terza categoria alle amministrazioni ed enti strumentali	% - percentuale	0,00	5,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
9.1.1.4.1-Incremento degli interventi di manutenzione ordinaria inerenti la difesa del suolo e la gestione di opere di terza categoria	9.1.1.4.1.1-RL-0325-Finanziamenti assegnati per la manutenzione ordinaria per interventi inerenti la difesa del suolo e gestione di opere di terza categoria alle amministrazioni ed enti strumentali	% - percentuale	5,00	7,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
9.1.1.4.1-Incremento degli interventi di manutenzione ordinaria inerenti la difesa del suolo e la gestione di opere di terza categoria	9.1.1.4.1.1-RL-0325-Finanziamenti assegnati per la manutenzione ordinaria per interventi inerenti la difesa del suolo e gestione di opere di terza categoria alle amministrazioni ed enti strumentali	% - percentuale	7,00	10,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 9.1.5.1- Favorire la conservazione degli habitat e delle specie mediante aggiornamento dei formulari relativi a specie e habitat Natura 2000, per la mappatura dello stato di conservazione degli stessi.

INDICATORE DI CONTESTO: BES / SDGS-0013- Aree protette

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Nell'ambito della gestione delle zone speciali di conservazione (zsc) é determinante il monitoraggio periodico della mappatura dello stato di conservazione degli habitat e delle specie del territorio. Nel 2024 é stato avviato il monitoraggio esaennale richiesto dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica previsto dalla direttiva europea in materia di habitat.

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PIANETA - Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione;
PIANETA - Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat per gli ecosistemi, terrestri e acquatici

MISSIONE: U.09.000.000-MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE **PROGRAMMA:** 9.5-AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
9.1.5.1.1-Mantenimento superficie di aree protette liguri	9.1.5.1.1.1-BES / SDGS- 0013-Aree protette	% - percentuale	27,50	27,70
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
9.1.5.1.1-Mantenimento superficie di aree protette liguri	9.1.5.1.1.1-BES / SDGS 0013-Aree protette	% - percentuale	27,70	28,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
9.1.5.1.1-Mantenimento superficie di aree protette liguri	9.1.5.1.1.1-BES / SDGS- 0013-Aree protette	% - percentuale	28,00	28,20

OBIETTIVO SPECIFICO: 9.1.5.2-Valorizzazione del settore forestale mediante adeguamento e aggiornamento del programma forestale regionale nonché tramite emanazione di strumenti di aiuto per le amministrazioni pubbliche in attuazione degli indirizzi della giunta regionale.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Nell'ambito della strategia forestale nazionale di cui al decreto interministeriale n. 677064 del 23 dicembre 2021 sono stati definiti obiettivi ed azioni. Con DGR n. 82/2025 sono stati definiti gli indirizzi di impiego di quota parte del fondo per l'attuazione della strategia forestale nazionale, prevedendo strumenti di aiuto a supporto delle amministrazioni pubbliche per il perseguimento degli obiettivi fissati.

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PIANETA- Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione;
PIANETA- Proteggere e ripristinare le risorse genetiche e gli ecosistemi naturali connessi ad agricoltura, silvicoltura e acquacoltura

MISSIONE: U.09.000.000-MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

PROGRAMMA: 9.5-AREE

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
9.1.5.2.2-Incremento del numero di amministrazioni pubbliche che hanno ricevuto aiuti a valere sul fondo per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale	9.1.5.2.2.1-RL-0303-Numero di amministrazioni pubbliche che hanno ricevuto aiuti a valere sul fondo per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale	N - numero	0,00	13,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
9.1.5.2.3-Incremento del numero di amministrazioni pubbliche che hanno ricevuto aiuti a valere sul fondo per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale	9.1.5.2.3.1-RL-0303-Numero di amministrazioni pubbliche che hanno ricevuto aiuti a valere sul fondo per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale	N - numero	13,00	20,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
9.1.5.2.4-Incremento del numero di amministrazioni pubbliche che hanno ricevuto aiuti a valere sul fondo per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale	9.1.5.2.4.1-RL-0303-Numero di amministrazioni pubbliche che hanno ricevuto aiuti a valere sul fondo per l'attuazione della Strategia Forestale Nazionale	N - numero	20,00	35,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 10.1.1.1-Migliorare la qualità del trasporto ferroviario regionale

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Incentivare l'uso di treni

MISSIONE: U.10.000.000-MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA: 10.1-TRASPORTO FERROVIARIO

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
10.1.1.1.1-Numero di controlli effettuati dalla regione nei confronti del gestore della rete ferroviaria	10.1.1.1.1-RL-0140-Numero di controlli annuali effettivi realizzati	N - numero	2.800,00	3.500,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
10.1.1.1.1- Numero di controlli effettuati dalla regione nei confronti del gestore della rete ferroviaria	10.1.1.1.1-RL-0140- Numero di controlli annuali effettivi realizzati	N - numero	3.500,00	3.800,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
10.1.1.1.1- Numero di controlli effettuati dalla regione nei confronti del gestore della rete ferroviaria	10.1.1.1.1-RL-0140- Numero di controlli annuali effettivi realizzati	N - numero	3.800,00	4.000,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 10.1.2.1- Minimizzare l'impatto ambientale con particolare riferimento alle emissioni climalteranti degli autobus

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Minimizzare l'impatto ambientale attraverso l'aumento degli autobus a ridotto o nullo impatto ambientale nonché migliorare la qualità del servizio fornito all'utenza in termini di sicurezza e comfort dei mezzi.

MISSIONE: U.10.000.000-MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ **PROGRAMMA:** 10.2-TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
10.1.2.1.1- Aumento numero bus meno inquinanti	10.1.2.1.1.2-RL-0056-Percentuale di veicoli a basse emissioni (EURO 6, ZEV e IBRIDO)	% - percentuale	54,70	56,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
10.1.2.1.1- Aumento numero bus meno inquinanti	10.1.2.1.1.2-RL-0056-Percentuale di veicoli a basse emissioni (EURO 6, ZEV e IBRIDO)	% - percentuale	56,00	57,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
10.1.2.1.1- Aumento numero bus meno inquinanti	10.1.2.1.1.2-RL-0056-Percentuale di veicoli a basse emissioni (EURO 6, ZEV e IBRIDO)	% - percentuale	57,00	58,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 10.1.5.1- Migliorare l'impatto sociale connesso con le grandi opere infrastrutturali

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Attuare misure di tutela sociale per i soggetti interferiti dalla realizzazione delle grandi opere infrastrutturali

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PERSONE- Ridurre il disagio abitativo; PIANETA-rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni

MISSIONE: U.10.000.000-MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA: 10.5-VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
10.1.5.1.1-Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci	10.1.5.1.1.1-RL-0304-Percentuale di attivazione delle procedure PRIS rispetto al totale delle relative richieste ammissibili pervenute nell'anno di riferimento	% - percentuale	0,00	50,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
10.1.5.1.1-Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci	10.1.5.1.1.1-RL-0304-Percentuale di attivazione delle procedure PRIS rispetto al totale delle relative richieste ammissibili pervenute nell'anno di riferimento	% - percentuale	0,00	50,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
10.1.5.1.1-Sviluppare le infrastrutture e migliorare la mobilità sostenibile di persone e merci	10.1.5.1.1.1-RL-0304-Percentuale di attivazione delle procedure PRIS rispetto al totale delle relative richieste ammissibili pervenute nell'anno di riferimento	% - percentuale	0,00	50,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 10.1.5.2- Miglioramento della viabilità ligure.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Creazione di un elenco triennale degli interventi infrastrutturali viari al fine di finanziare le opere necessarie al miglioramento della circolazione e della sicurezza.

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PIANETA- Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni

MISSIONE: U.10.000.000-MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA: 10.5-VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
10.1.5.2.1-Migliorare la sicurezza intrinseca delle infrastrutture, diminuire l'incidentalità e la gravità degli incidenti stradali, favorire una più efficiente circolazione di persone e merci, attraverso una serie di interventi.	10.1.5.2.1.1-RL-0305-% di Finanziamenti assegnati annualmente in proporzione alla % di finanziamenti stanziati	% - percentuale	0,00	90,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
10.1.5.2.1-Migliorare la sicurezza intrinseca delle infrastrutture, diminuire l'incidentalità e la gravità degli incidenti stradali, favorire una più efficiente circolazione di persone e merci, attraverso una serie di interventi.	10.1.5.2.1.1-RL-0305-% di Finanziamenti assegnati annualmente in proporzione alla % di finanziamenti stanziati	% - percentuale	0,00	90,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 10.1.5.3- Realizzazione di un polo lineare attrattivo che svolga il ruolo di promozione delle singole località turistiche.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Lo scopo è di implementare la rete ciclabile ligure coordinandola col più ampio contesto nazionale ed interconnetterla alla rete ferroviaria esistente.

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PERSONE- Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione; PERSONE-Ridurre il disagio abitativo; PIANETA- Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera; PIANETA- Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni; PROSPERITÀ- Abbattere le emissioni climalteranti nei settori non-ets; prosperità- aumentare la mobilità sostenibile di persone e merci; PROSPERITÀ- Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile

MISSIONE: U.10.000.000-MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

PROGRAMMA: 10.5-VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
10.1.5.3.1-Realizzazione di pista ciclopedonale in sede propria	10.1.5.3.1.1-RL-0254-Percentuale di Km realizzati	% -percentuale	70,00	100,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
10.1.5.3.1-Realizzazione di pista ciclopedonale in sede propria	10.1.5.3.1.2-RL-0299-percentuale opere di completamento realizzate	% -percentuale	0,00	30,00

AMBITO STRATEGICO: 2. LA LIGURIA DEL BENESSERE

OBIETTIVO SPECIFICO: 1.2.1.1-Valorizzare e implementare i rapporti della Regione Liguria con le realtà e gli stakeholder locali e nazionali

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Accrescere il dialogo istituzionale relativamente ai diversi livelli di governance locali e nazionali

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PROSPERITÀ-Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile; PROSPERITÀ- Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni

MISSIONE: U.01.000.000-MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA: 1.1-ORGANI ISTITUZIONALI

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
1.2.1.1.1-Migliorare l'attrattività della Regione Liguria	1.2.1.1.1.2-RL-0296-numero eventi istituzionali con autorità locali e nazionali	N - numero	8,00	10,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
1.2.1.1.2-Migliorare l'attrattività della Regione Liguria	1.2.1.1.2.1-RL-0296-numero eventi istituzionali con autorità locali e nazionali	N - numero	10,00	12,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
1.2.1.1.2-Migliorare l'attrattività della Regione Liguria	1.2.1.1.2.1-RL-0296-numero eventi istituzionali con autorità locali e nazionali	N - numero	12,00	14,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 1.2.1.2-Potenziamento dell'attività di condivisione delle riforme programmate dalla Giunta Regionale mediante l'ascolto ed il coinvolgimento degli stakeholders e l'integrazione delle attività delle Direzioni Generali regionali e dell'attività di verifica giuridica.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Accrescere e valorizzare il ruolo degli stakeholders interni ed esterni con riferimento alle scelte amministrative della Regione Liguria, garantendo altresì la massima condivisione e valorizzando l'attività di controllo sui provvedimenti

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PROSPERITÀ- Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

MISSIONE: U.01.000.000-MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE **PROGRAMMA:** 1.1-ORGANI ISTITUZIONALI

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
1.2.1.2.1-Rafforzare la condivisione delle linee programmatiche della Giunta regionale verso l'esterno nonché l'ascolto per favorire il dialogo con l'amministrazione regionale	1.2.1.2.1.1-RL-0333-numero di incontri con gli stakeholders	N - numero	0,00	20,00
1.2.1.2.2-Implementare l'integrazione dell'attività delle Direzioni/Strutture regionali al fine di ottimizzare il processo decisionale dell'Ente	1.2.1.2.2.2-RL-0342-Numero di riunioni del Comitato di Direzione realizzate annualmente	N - numero	0,00	5,00
1.2.1.2.3-Coordinamento e supervisione del processo di verifica giuridico-amministrativa degli atti sottoposti al Presidente e alla Giunta	1.2.1.2.3.1-RL-0341-Verifiche effettuate sui provvedimenti del Presidente e della Giunta presentati nei termini previsti	% - percentuale	0,00	100,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
1.2.1.2.1-Rafforzare la condivisione delle linee programmatiche della Giunta regionale verso l'esterno nonché l'ascolto per favorire il dialogo con l'amministrazione regionale	1.2.1.2.1.1-RL-0333-numero di incontri con gli stakeholders	N - numero	0,00	25,00
1.2.1.2.2-Implementare l'integrazione dell'attività delle Direzioni/Strutture regionali al fine di ottimizzare il processo decisionale dell'Ente	1.2.1.2.2.2-RL-0342-Numero di riunioni del Comitato di Direzione realizzate annualmente	N - numero	0,00	5,00
1.2.1.2.3-Coordinamento e supervisione del processo di verifica giuridico-amministrativa degli atti sottoposti al Presidente e alla Giunta	1.2.1.2.3.1-RL-0341-Verifiche effettuate sui provvedimenti del Presidente e della Giunta presentati nei termini previsti	% - percentuale	0,00	100,00

Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
1.2.1.2.1-Rafforzare la condivisione delle linee programmatiche della Giunta regionale verso l'esterno nonché l'ascolto per favorire il dialogo con l'amministrazione regionale	1.2.1.2.1.1-RL-0333-numero di incontri con gli stakeholders	N - numero	0,00	30,00
1.2.1.2.2-Implementare l'integrazione dell'attività delle Direzioni/Strutture regionali al fine di ottimizzare il processo decisionale dell'Ente	1.2.1.2.2.2-RL-0342-Numero di riunioni del Comitato di Direzione realizzate annualmente	N - numero	0,00	5,00
1.2.1.2.3-Coordinamento e supervisione del processo di verifica giuridico-amministrativa degli atti sottoposti al Presidente e alla Giunta	1.2.1.2.3.1-RL-0341-Verifiche effettuate sui provvedimenti del Presidente e della Giunta presentati nei termini previsti	% - percentuale	0,00	100,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 1.2.2.1-Efficientamento del supporto giuridico-amministrativo alle strutture regionali attraverso la divulgazione di informative e l'attuazione di azioni di confronto sulle tematiche affrontate nell'ambito dei lavori della conferenza delle regioni - commissione affari istituzionali e generali, anche in materia di semplificazione delle procedure amministrative.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Efficientamento del sistema interno di trasferimento di informazioni alle strutture regionali a seguito dell'azione di confronto con le altre istituzioni, mediante la partecipazione ai tavoli extra-regionali sui processi di riforma, un'azione informativa alle strutture regionali competenti, il supporto alle stesse nei rapporti con le altre istituzioni coinvolte.

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PROSPERITÀ- Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

MISSIONE: U.01.000.000-MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE **PROGRAMMA:** 1.2-SEGRETERIA GENERALE

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
1.2.2.1.1-Analisi e divulgazione di informative e attuazione di azioni di confronto sulle tematiche affrontate nell'ambito dei lavori della Conferenza delle Regioni - Commissione Affari Istituzionali e Generali, anche in materia di semplificazione delle procedure amministrative.	1.2.2.1.1.1-RL-0259-Numero delle Informative alle strutture regionali e/o azioni di confronto	N - numero	15,00	21,00

Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
1.2.2.1.1-Analisi e divulgazione di informative e attuazione di azioni di confronto sulle tematiche affrontate nell'ambito dei lavori della Conferenza delle Regioni - Commissione Affari Istituzionali e Generali, anche in materia di semplificazione delle procedure amministrative.	1.2.2.1.1.1-RL-0259-Numero delle Informative alle strutture regionali e/o azioni di confronto	N - numero	21,00	27,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
1.2.2.1.1-Analisi e divulgazione di informative e attuazione di azioni di confronto sulle tematiche affrontate nell'ambito dei lavori della Conferenza delle Regioni - Commissione Affari Istituzionali e Generali, anche in materia di semplificazione delle procedure amministrative.	1.2.2.1.1.1-RL-0259-Numero delle Informative alle strutture regionali e/o azioni di confronto	N - numero	27,00	33,00]

OBIETTIVO SPECIFICO: 1.2.8.2-Razionalizzare e migliorare l'accessibilità del dato statistico

INDICATORE DI CONTESTO: BES / SDGS-0026-DISPONIBILITÀ DI BANCHE DATI PUBBLICHE IN FORMATO APERTO

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: L'accesso ai dati statistici disponibili per avere informazioni territoriali, socio economiche, ambientali non è sempre facile e garantito per tutti i cittadini e i diversi portatori di interessi. Esistono molti siti regionali dove sono depositati e pubblicati i dati, strutturati e consultabili in modi diversi e non omogeneizzati, non sempre accessibili per tutte le abilità. Sono di fatto individuati requisiti di capacità e conoscenza a priori che occorre possedere per individuare dove poter trovare i dati e le informazioni quantitative della statistica pubblica. Le barriere digitali e di conoscenza rappresentano un limite per la diffusione e l'effettiva fruibilità pubblica dei dati disponibili.

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PACE- Contrastare corruzione e concussione nel sistema pubblico; PROSPERITÀ- Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

MISSIONE: U.01.000.000-MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE **PROGRAMMA:** 1.8-STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
1.2.8.2.1-Formulare criteri e definire procedure standard per la realizzazione di cruscotti e spazi di pubblicazione open a fruibilità universale.	1.2.8.2.1.1-RL-0061-numero settori socio-economici analizzati	N - numero	0,00	12,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 1.2.5.1- Potenziamento dell'europrogettazione del sistema regionale allargato su fondi europei

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Integrare e coordinare la programmazione regionale con la programmazione europea e accrescere la capacità della Community di sviluppare nuove progettualità

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PACE - Garantire la parità di genere; PACE- Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità; PIANETA- Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni; PROSPERITÀ- Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

MISSIONE: U.01.000.000-MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE **PROGRAMMA:** 1.5-GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
1.2.5.1.1- Potenziare la capacity building sull'europrogettazione sui programmi a gestione diretta	1.2.5.1.1.1- numero di eventi informativi o formativi per potenziare l'europrogettazione	N- numero	5	6
1.2.5.1.2- Valorizzazione dell'ufficio di Bruxelles e promozione dell'attività istituzionale	1.2.5.1.2.1- numero incontri con stakeholders locali/nazionali/internazionali	N- numero	3	5
1.2.5.1.3- Attrarre maggiori fondi sui programmi europei a gestione diretta o fondi per la cooperazione internazionale allo sviluppo	1.2.5.1.3.1- numero progetti europei e/o di cooperazione presentati	N- numero	5	7
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
1.2.5.1.1- Potenziare la capacity building sull'europrogettazione sui programmi a gestione diretta	1.2.5.1.1.1- numero di eventi informativi o formativi per potenziare l'europrogettazione	N- numero	6	7
1.2.5.1.2- Valorizzazione dell'ufficio di Bruxelles e promozione dell'attività istituzionale	1.2.5.1.2.1- numero incontri con stakeholders locali/nazionali/internazionali	N- numero	5	7
1.2.5.1.3- Attrarre maggiori fondi sui programmi europei a gestione diretta o fondi per la cooperazione internazionale allo sviluppo	1.2.5.1.3.1- numero progetti europei e/o di cooperazione presentati	N- numero	7	9

Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
1.2.5.1.1- Potenziare la capacity building sull'europrogettazione sui programmi a gestione diretta	1.2.5.1.1.1- numero di eventi informativi o formativi per potenziare l'europrogettazione	N- numero	7	8
1.2.5.1.2- Valorizzazione dell'ufficio di Bruxelles e promozione dell'attività istituzionale	1.2.5.1.2.1- numero incontri con stakeholders locali/nazionali/internazionali	N- numero	7	9
1.2.5.1.3- Attrarre maggiori fondi sui programmi europei a gestione diretta o fondi per la cooperazione internazionale allo sviluppo	1.2.5.1.3.1- numero progetti europei e/o di cooperazione presentati	N- numero	9	11

OBIETTIVO SPECIFICO: 1.2.8.1- Potenziamento ed ampliamento della dematerializzazione e digitalizzazione dei processi amministrativi, per semplificare l'accesso ai servizi da parte di cittadini ed aziende e ridurre i tempi di trattazione

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Processi reingegnerizzazione dei processi regionali dematerializzati; rafforzamento dell'enterprise resource planning (ERP); competenze digitali. Applicazioni intelligenza artificiale; interoperabilità; hub regionale erogazione servizi al sistema pubblico ligure (SUAP, polo pagamenti, ...); bigliettazione elettronica infrastrutture (tecnologie) rete geografica regionale: estensione e consolidamento della connettività; rafforzamento cybersicurezza regionale dati data platform: implementazione strumenti innovativi di gestione e fruizione dei dati.

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PROSPERITÀ- Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti

MISSIONE: U.01.000.000-MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE PROGRAMMA: 1.8-STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
1.2.8.1.1-Innovare i servizi regionali e per gli Enti locali erogati anche in logica di hub regionale	1.2.8.1.1.1-RL-0285-numero amministrazioni locali e enti SIlr che utilizzano servizi cloud regionali	N - numero	20,00	50,00
1.2.8.1.2-Implementazione strumenti innovativi di gestione e fruizione dei dati	1.2.8.1.2.1-RL-0317-Numero servizi erogati in interoperabilità attraverso l'esercizio delle piattaforme abilitanti regionali e nazionali	N - numero	30,00	50,00
1.2.8.1.2-Implementazione strumenti innovativi di gestione e fruizione dei dati	1.2.8.1.2.2-RL-0290-percentuale della flotta di trasporto pubblico locale attivata con il nuovo sistema di bigliettazione elettronica	% - percentuale	50,00	75,00
1.2.8.1.3-Reingegnerizzazione dei processi regionali dematerializzati	1.2.8.1.3.1-RL-0318-n. di servizi digitali attivati grazie alla reingegnerizzazione/rifacimento	N - numero	3,00	5,00

Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
1.2.8.1.1-Innovare i servizi regionali e per gli Enti locali erogati anche in logica di hub regionale	1.2.8.1.1.1-RL-0285-numero amministrazioni locali e enti SIlr che utilizzano servizi cloud regionali	N - numero	50,00	100,00
1.2.8.1.2-Implementazione strumenti innovativi di gestione e fruizione dei dati	1.2.8.1.2.1-RL-0317-Numero servizi erogati in interoperabilità attraverso l'esercizio delle piattaforme abilitanti regionali e nazionali	N - numero	50,00	65,00
1.2.8.1.2-Implementazione strumenti innovativi di gestione e fruizione dei dati	1.2.8.1.2.2-RL-0290-percentuale della flotta di trasporto pubblico locale attivata con il nuovo sistema di bigliettazione elettronica	% - percentuale	75,00	100,00
1.2.8.1.3-Reingegnerizzazione dei processi regionali dematerializzati	1.2.8.1.3.1-RL-0318-n. di servizi digitali attivati grazie alla reingegnerizzazione/rifacimento	N - numero	5,00	7,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
1.2.8.1.1-Innovare i servizi regionali e per gli Enti locali erogati anche in logica di hub regionale	1.2.8.1.1.2-RL-0285-numero amministrazioni locali e enti SIlr che utilizzano servizi cloud regionali	N - numero	100,00	110,00
1.2.8.1.2-Implementazione strumenti innovativi di gestione e fruizione dei dati	1.2.8.1.2.1-RL-0317-Numero servizi erogati in interoperabilità attraverso l'esercizio delle piattaforme abilitanti regionali e nazionali	N - numero	65,00	80,00
1.2.8.1.3-Reingegnerizzazione dei processi regionali dematerializzati	1.2.8.1.3.1-RL-0318-n. di servizi digitali attivati grazie alla reingegnerizzazione/rifacimento	N - numero	7,00	9,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 6.2.1.1-Rendere l'impiantistica sportiva ligure funzionale, sicura, moderna e adeguata alle esigenze del territorio

INDICATORE DI CONTESTO: BES-0012-SPORT - REGIONI E TIPO DI COMUNE

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: La Regione Liguria risulta la 4° in Italia per densità dell'offerta impiantistica sportiva con 168 impianti su 100.000 abitanti. (rif.Osservatorio Valore Sport - The European House Ambrosetti, Luglio 2025) Dal 2020 sono stati ammessi a finanziamento regionale 44 impianti, con un eccezionale investimento nel 2025 in occasione del titolo Regione Europea dello Sport, conferito alla Liguria da ACES Europe.

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PACE- Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità; PERSONE- Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione

MISSIONE: U.06.000.000-MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA: 6.1-SPORT E TEMPO LIBERO

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
6.2.1.1.1-Sostenere finanziariamente interventi di manutenzione e realizzazione di impianti sportivi	6.2.1.1.1.1-RL-0059-Impianti sportivi finanziati per interventi	N - numero	10,00	11,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
6.2.1.1.1-Sostenere finanziariamente interventi di manutenzione e realizzazione di impianti sportivi	6.2.1.1.1.1-RL-0059-Impianti sportivi finanziati per interventi	N - numero	11,00	12,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
6.2.1.1.1-Sostenere finanziariamente interventi di manutenzione e realizzazione di impianti sportivi	6.2.1.1.1.1-RL-0059-Impianti sportivi finanziati per interventi	N - numero	12,00	13,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 6.2.1.2-Sostenere l'attività agonistica e valorizzare i giovani atleti

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: La Regione Liguria finanzia annualmente manifestazioni sportive di diverso carattere e genere con la finalità di promuovere e sostenere eventi di interesse regionale, nazionale ed internazionale sostenendo così gli atleti e l'attività sportiva agonistica in senso generale. L'attività mira anche a promuovere il turismo sportivo, con la valorizzazione e la pubblicizzazione del territorio ligure e dei suoi impianti, in maniera ambientalmente e socialmente sostenibile nonché valori sociali come eguaglianza, inclusione sociale e uno stile vita sano per la cittadinanza.

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PERSONE- Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione

MISSIONE: U.06.000.000-MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA: 6.1-SPORT E TEMPO LIBERO

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
6.2.1.2.1-Prevedere iniziative regionali (bandi, premiazioni ecc.) che valorizzino l'attività agonistica e i giovani atleti	6.2.1.2.1.1-RL-0297-Iniziative regionali per la valorizzazione dello sport agonistico	N - numero	2,00	3,00
6.2.1.2.2-Finanziare gli eventi sportivi di interesse regionale	6.2.1.2.2.1-RL-0221-Numero eventi sportivi finanziati	N - numero	74,00	114,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
6.2.1.2.1-Prevedere iniziative regionali (bandi, premiazioni ecc.) che valorizzino l'attività agonistica e i giovani atleti	6.2.1.2.1.1-RL-0297-Iniziative regionali per la valorizzazione dello sport agonistico	N - numero	3,00	4,00
6.2.1.2.2-Finanziare gli eventi sportivi di interesse regionale	6.2.1.2.2.1-RL-0221-Numero eventi sportivi finanziati	N - numero	114,00	154,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
6.2.1.2.1-Prevedere iniziative regionali (bandi, premiazioni ecc.) che valorizzino l'attività agonistica e i giovani atleti	6.2.1.2.1.1-RL-0297-Iniziative regionali per la valorizzazione dello sport agonistico	N - numero	4,00	5,00
6.2.1.2.2-Finanziare gli eventi sportivi di interesse regionale	6.2.1.2.2.1-RL-0221-Numero eventi sportivi finanziati	N - numero	154,00	194,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 6.2.1.3-Promuovere lo Sport di base destinato al territorio e ai cittadini

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Le politiche nazionali e regionali in materia di sport, negli ultimi anni, si sono orientate sempre di più verso la promozione dello sport di base, con la finalità di promuovere uno stile di vita sano e attivo e permettere ai cittadini l'accesso alle attività e agli spazi per lo sport quotidiano. Tali politiche si affiancano e integrano quelle storicamente consolidate a favore del mondo agonistico e degli operatori in questo campo. Nel 2025, in occasione del titolo Regione Europea dello Sport, conferito da ACES Europe, la Liguria ha previsto, per lo sport di base, misure e stanziamenti eccezionali.

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PARTNERSHIP- Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani perché diventino "agenti del cambiamento", promuovere l'integrazione sociale, l'educazione inclusiva, la formazione, la valorizzazione dei talenti.; PERSONE- Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione

MISSIONE: U.06.000.000-MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA: 6.1-SPORT E TEMPO LIBERO

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
6.2.1.3.1-Attivare iniziative di promozione dello Sport di base destinato al territorio e ai cittadini	6.2.1.3.1.1-RL-0298-Iniziative regionali per la valorizzazione dello Sport di Base	N - numero	4,00	5,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
6.2.1.3.1-Attivare iniziative di promozione dello Sport di base destinato al territorio e ai cittadini	6.2.1.3.1.1-RL-0298-Iniziative regionali per la valorizzazione dello Sport di Base	N - numero	5,00	6,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
6.2.1.3.1-Attivare iniziative di promozione dello Sport di base destinato al territorio e ai cittadini	6.2.1.3.1.1-RL-0298-Iniziative regionali per la valorizzazione dello Sport di Base	N - numero	6,00	7,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 12.2.4.1-Inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Aumento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che beneficiano dei progetti di inclusione sociale

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PERSONE- Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei

MISSIONE: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.4-INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
12.2.4.1.1-sostegno finalizzato all'inclusione delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria	12.2.4.1.1.1-RL-0261-persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che beneficiano di sostegni di inclusione	N - numero	1.300,00	1.500,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
12.2.4.1.1-sostegno finalizzato all'inclusione delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria	12.2.4.1.1.1-RL-0261-persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che beneficiano di sostegni di inclusione	N - numero	1.500,00	1.500,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 1.2.10.1-Accrescere il Valore Pubblico prodotto mediante la razionalizzazione delle strutture e dei processi, la semplificazione dell'attività amministrativa e il miglioramento delle performance

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Accrescere il Valore Pubblico

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PACE- Contrastare corruzione e concussione nel sistema pubblico

MISSIONE: U.01.000.000-MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE **PROGRAMMA:** 1.10-RISORSE UMANE

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
1.2.10.1.1-A. Sviluppo Polo formativo territoriale SNA	1.2.10.1.1.1-RL-0337-A. Sviluppo Polo formativo territoriale SNA - N. giornate formative Polo formativo territoriale SNA	N - numero	0,00	8,00
1.2.10.1.2-B. Innovazione del sistema di valutazione delle performance	1.2.10.1.2.1-RL-0338-B. Innovazione del sistema di valutazione delle performance - Avvio nuova piattaforma digitale	GG - giorni	0,00	365,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
1.2.10.1.1-A. Sviluppo Polo formativo territoriale SNA	1.2.10.1.1.1-RL-0337-A. Sviluppo Polo formativo territoriale SNA - N. giornate formative Polo formativo territoriale SNA	N - numero	0,00	10,00
1.2.10.1.3-B. Innovazione del sistema di valutazione delle performance	1.2.10.1.3.1-RL-0339-B. Innovazione del sistema di valutazione delle performance - Revisione complessiva del sistema di performance management	GG - giorni	0,00	366,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
1.2.10.1.1-A. Sviluppo Polo formativo territoriale SNA	1.2.10.1.1.2-RL-0337-A. Sviluppo Polo formativo territoriale SNA - N. giornate formative Polo formativo territoriale SNA	N - numero	0,00	15,00
1.2.10.1.4-B. Innovazione del sistema di valutazione delle performance	1.2.10.1.4.1-RL-0340-B. Innovazione del sistema di valutazione delle performance - Implementazione della performance collegata alla valutazione partecipativa	GG - giorni	0,00	365,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 1.2.11.1-Proteggere il Valore Pubblico mediante la promozione della cultura dell'integrità all'interno dell'Ente e nei confronti degli enti regionali e l'attuazione efficace delle misure di prevenzione stabilite dal Piano Anticorruzione

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Proteggere il Valore Pubblico

INDICATORE DI CONTESTO:

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PACE- Contrastare corruzione e concussione nel sistema pubblico

MISSIONE: U.01.000.000-MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE **PROGRAMMA:** 1.11-ALTRI SERVIZI GENERALI

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
1.2.11.1.1-A. Realizzazione delle misure previste dal Piano Anticorruzione (media complessiva misure generali e specifiche)	1.2.11.1.1.2-RL-0345-A. Realizzazione delle misure previste dal Piano Anticorruzione (media complessiva misure generali e specifiche)	% - percentuale	0,00	80,00
1.2.11.1.2-B. Sviluppo delle reti e delle strategie territoriali in materia di cultura dell'integrità e prevenzione della corruzione (media attuazione obiettivi regionali di prevenzione e trasparenza)	1.2.11.1.2.1-RL-0344-B. Sviluppo delle reti e delle strategie territoriali in materia di cultura dell'integrità e prevenzione della corruzione (media attuazione obiettivi regionali di prevenzione e trasparenza)	% - percentuale	0,00	80,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
1.2.11.1.1-A. Realizzazione delle misure previste dal Piano Anticorruzione (media complessiva misure generali e specifiche)	1.2.11.1.1.2-RL-0345-A. Realizzazione delle misure previste dal Piano Anticorruzione (media complessiva misure generali e specifiche)	% - percentuale	0,00	85,00
1.2.11.1.2-B. Sviluppo delle reti e delle strategie territoriali in materia di cultura dell'integrità e prevenzione della corruzione (media attuazione obiettivi regionali di prevenzione e trasparenza)	1.2.11.1.2.1-RL-0344-B. Sviluppo delle reti e delle strategie territoriali in materia di cultura dell'integrità e prevenzione della corruzione (media attuazione obiettivi regionali di prevenzione e trasparenza)	% - percentuale	0,00	85,00

Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
1.2.11.1.1-A. Realizzazione delle misure previste dal Piano Anticorruzione (media complessiva misure generali e specifiche)	1.2.11.1.1.2-RL-0345-A. Realizzazione delle misure previste dal Piano Anticorruzione (media complessiva misure generali e specifiche)	% - percentuale	0,00	90,00
1.2.11.1.2-B. Sviluppo delle reti e delle strategie territoriali in materia di cultura dell'integrità e prevenzione della corruzione (media attuazione obiettivi regionali di prevenzione e trasparenza)	1.2.11.1.2.1-RL-0344-B. Sviluppo delle reti e delle strategie territoriali in materia di cultura dell'integrità e prevenzione della corruzione (media attuazione obiettivi regionali di prevenzione e trasparenza)	% - percentuale	0,00	90,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 6.2.1.1-Rendere l'impiantistica sportiva ligure funzionale, sicura, moderna e adeguata alle esigenze del territorio

INDICATORE DI CONTESTO: BES-0012-SPORT - REGIONI E TIPO DI COMUNE

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: La Regione Liguria risulta la 4° in Italia per densità dell'offerta impiantistica sportiva con 168 impianti su 100.000 abitanti. (rif.Osservatorio Valore Sport - The European House Ambrosetti, Luglio 2025) Dal 2020 sono stati ammessi a finanziamento regionale 44 impianti, con un eccezionale investimento nel 2025 in occasione del titolo Regione Europea dello Sport, conferito alla Liguria da ACES Europe.

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PACE- Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità; PERSONE- Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione

MISSIONE: U.06.000.000-MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA: 6.1-SPORT E TEMPO LIBERO

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
6.2.1.1.1-Sostenere finanziariamente interventi di manutenzione e realizzazione di impianti sportivi	6.2.1.1.1.1-RL-0059-Impianti sportivi finanziati per interventi	N - numero	10,00	11,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
6.2.1.1.1-Sostenere finanziariamente interventi di manutenzione e realizzazione di impianti sportivi	6.2.1.1.1.1-RL-0059-Impianti sportivi finanziati per interventi	N - numero	11,00	12,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028

6.2.1.1.1-Sostenere finanziariamente interventi di manutenzione e realizzazione di impianti sportivi	6.2.1.1.1.1-RL-0059-Impianti sportivi finanziati per interventi	N - numero	12,00	13,00
--	---	------------	-------	-------

OBIETTIVO SPECIFICO: 6.2.1.2-Sostenere l'attività agonistica e valorizzare i giovani atleti

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: La Regione Liguria finanzia annualmente manifestazioni sportive di diverso carattere e genere con la finalità di promuovere e sostenere eventi di interesse regionale, nazionale ed internazionale sostenendo così gli atleti e l'attività sportiva agonistica in senso generale. L'attività mira anche a promuovere il turismo sportivo, con la valorizzazione e la pubblicizzazione del territorio ligure e dei suoi impianti, in maniera ambientalmente e socialmente sostenibile nonché valori sociali come eguaglianza, inclusione sociale e uno stile vita sano per la cittadinanza.

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PERSONE- Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione

MISSIONE: U.06.000.000-MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA: 6.1-SPORT E TEMPO LIBERO

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
6.2.1.2.1-Prevedere iniziative regionali (bandi, premiazioni ecc.) che valorizzino l'attività agonistica e i giovani atleti	6.2.1.2.1.1-RL-0297-Iniziative regionali per la valorizzazione dello sport agonistico	N - numero	2,00	3,00
6.2.1.2.2-Finanziare gli eventi sportivi di interesse regionale	6.2.1.2.2.1-RL-0221-Numero eventi sportivi finanziati	N - numero	74,00	114,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
6.2.1.2.1-Prevedere iniziative regionali (bandi, premiazioni ecc.) che valorizzino l'attività agonistica e i giovani atleti	6.2.1.2.1.1-RL-0297-Iniziative regionali per la valorizzazione dello sport agonistico	N - numero	3,00	4,00
6.2.1.2.2-Finanziare gli eventi sportivi di interesse regionale	6.2.1.2.2.1-RL-0221-Numero eventi sportivi finanziati	N - numero	114,00	154,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
6.2.1.2.1-Prevedere iniziative regionali (bandi, premiazioni ecc.) che valorizzino l'attività agonistica e i giovani atleti	6.2.1.2.1.1-RL-0297-Iniziative regionali per la valorizzazione dello sport agonistico	N - numero	4,00	5,00
6.2.1.2.2-Finanziare gli eventi sportivi di interesse regionale	6.2.1.2.2.1-RL-0221-Numero eventi sportivi	N - numero	154,00	194,00

	finanziati			
--	------------	--	--	--

OBIETTIVO SPECIFICO: 6.2.1.3-Promuovere lo Sport di base destinato al territorio e ai cittadini

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Le politiche nazionali e regionali in materia di sport, negli ultimi anni, si sono orientate sempre di più verso la promozione dello sport di base, con la finalità di promuovere uno stile di vita sano e attivo e permettere ai cittadini l'accesso alle attività e agli spazi per lo sport quotidiano. Tali politiche si affiancano e integrano quelle storicamente consolidate a favore del mondo agonistico e degli operatori in questo campo. Nel 2025, in occasione del titolo Regione Europea dello Sport, conferito da ACES Europe, la Liguria ha previsto, per lo sport di base, misure e stanziamenti eccezionali.

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PARTNERSHIP- Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani perché diventino "agenti del cambiamento", promuovere l'integrazione sociale, l'educazione inclusiva, la formazione, la valorizzazione dei talenti.; PERSONE- Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione

MISSIONE: U.06.000.000-MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMA: 6.1-SPORT E TEMPO LIBERO

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
6.2.1.3.1-Attivare iniziative di promozione dello Sport di base destinato al territorio e ai cittadini	6.2.1.3.1.1-RL-0298-Iniziative regionali per la valorizzazione dello Sport di Base	N - numero	4,00	5,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
6.2.1.3.1-Attivare iniziative di promozione dello Sport di base destinato al territorio e ai cittadini	6.2.1.3.1.1-RL-0298-Iniziative regionali per la valorizzazione dello Sport di Base	N - numero	5,00	6,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
6.2.1.3.1-Attivare iniziative di promozione dello Sport di base destinato al territorio e ai cittadini	6.2.1.3.1.1-RL-0298-Iniziative regionali per la valorizzazione dello Sport di Base	N - numero	6,00	7,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 12.2.4.1-Inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Aumento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che beneficiano dei progetti di inclusione sociale

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PERSONE- Combattere la devianza attraverso prevenzione e integrazione sociale dei

MISSIONE: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.4-INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
12.2.4.1.1-sostegno finalizzato all'inclusione delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria	12.2.4.1.1.1-RL-0261-persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che beneficiano di sostegni di inclusione	N - numero	1.300,00	1.500,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
12.2.4.1.1-sostegno finalizzato all'inclusione delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria	12.2.4.1.1.1-RL-0261-persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che beneficiano di sostegni di inclusione	N - numero	1.500,00	1.500,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 8.2.2.1-Miglioramento delle condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato.

INDICATORE DI CONTESTO: RL-0004- Domande di alloggi erp finanziate rispetto al numero totale di domande ammissibili

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: La crescita del disagio sociale comporta l'esigenza di un miglioramento delle condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato mediante riorganizzazione e modernizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e sociale, sostegno economico per affitti, morosità incolpevole, eliminazione delle barriere architettoniche.

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PERSONE- Ridurre il disagio abitativo;pianeta-assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti

MISSIONE: U.08.000.000-MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA **PROGRAMMA:** 8.2-EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
8.2.2.1.1-Interventi di riqualificazione avviati (N)	8.2.2.1.1.1-RL-0072-Interventi di riqualificazione avviati	N - numero	4,00	8,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
8.2.2.1.1-Interventi di riqualificazione avviati (N)	8.2.2.1.1.2-RL-0004-Domande di alloggi ERP finanziate rispetto al numero totale di domande ammissibili	% - percentuale	11,00	12,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
8.2.2.1.1-Interventi di riqualificazione avviati (N)	8.2.2.1.1.2-RL-0004-Domande di alloggi ERP finanziate rispetto al numero totale di domande ammissibili	%- percentuale	12,00	13,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 8.2.3.1-Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati

INDICATORE DI CONTESTO: BES-0018- Disponibilità di verde urbano

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Tramite i progetti di rigenerazione urbana ogni abitato dovrà fruire di tutte le condizioni necessarie a garantire e migliorare la qualità di vita

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PERSONE- Ridurre il disagio abitativo; pianeta-arrestare il consumo del suolo e combattere la desertificazione; PIANETA- Assicurare elevate prestazioni ambientali di edifici, infrastrutture e spazi aperti; PIANETA- Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale; PIANETA- Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano/rurali; PIANETA- Rigenerare le città, garantire l'accessibilità e assicurare la sostenibilità delle connessioni

MISSIONE: U.08.000.000-MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA **PROGRAMMA:** 8.3-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
8.2.3.1.1-Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati	8.2.3.1.1.2-BES-0018-Disponibilità di verde urbano	M2/AB - Metri quadrati per abitante	5,00	6,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
8.2.3.1.1-Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati	8.2.3.1.1.1-BES-0017-Disponibilità di verde urbano	M2/AB - Metri quadrati per abitante	6,00	7,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
8.2.3.1.1-Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati	8.2.3.1.1.3-BES-0018-Disponibilità di verde urbano	M2/AB - Metri quadrati per abitante	7,00	8,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 9.2.2.1- Riduzione del numero di siti orfani

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Programmazione annuale degli interventi di bonifica dei siti contaminati

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PERSONE- Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico

MISSIONE: U.09.000.000-MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE **PROGRAMMA:** 9.2-TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
9.2.2.1.1-Riduzione del numero dei siti orfani	9.2.2.1.1-RL-0314-Numero di siti orfani recuperati	N - numero	0,00	1,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
9.2.2.1.1-Riduzione del numero dei siti orfani	9.2.2.1.1-RL-0314-Numero di siti orfani recuperati	N - numero	1,00	2,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
9.2.2.1.1-Riduzione del numero dei siti orfani	9.2.2.1.1-RL-0314-Numero di siti orfani recuperati	N - numero	2,00	3,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 9.2.3.1- Incremento della percentuale di raccolta differenziata nei comuni liguri

INDICATORE DI CONTESTO: BES / SDGS-0021- Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Perseguire la riduzione del rifiuto indifferenziato residuo, incentivando la prevenzione, la raccolta differenziata e stimolando filiere di riuso e riciclo

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PROSPERITÀ- Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde

MISSIONE: U.09.000.000-MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE **PROGRAMMA:** 9.3-RIFIUTI

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
9.2.3.1.1- Riduzione del rifiuto urbano residuo da gestire incentivando la raccolta differenziata	9.2.3.1.1-RL-0037-Numero di Comuni che beneficiano della riduzione dell'ecotassa	% - percentuale	60,00	63,00

Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
9.2.3.1.1- Riduzione del rifiuto urbano residuo da gestire incentivando la raccolta differenziata	9.2.3.1.1.1-RL-0037-Numero di Comuni che beneficiano della riduzione dell'ecotassa	% - percentuale	63,00	65,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
9.2.3.1.1- Riduzione del rifiuto urbano residuo da gestire incentivando la raccolta differenziata	9.2.3.1.1.1-RL-0037-Numero di Comuni che beneficiano della riduzione dell'ecotassa	% - percentuale	65,00	67,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 9.2.6.1- Attuare le misure individuali del piano di tutela delle acque

INDICATORE DI CONTESTO: RL-0028- Percentuale di corpi idrici marini in stato chimico almeno buono

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Migliorare la qualità delle acque nel rispetto degli obiettivi fissati dalla direttiva 2000/60/CE e della parte terza del d.lgs 152/2006

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PIANETA- Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero

MISSIONE: U.09.000.000-MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
TUTELA
DELLE RISORSE IDRICHE

PROGRAMMA: 9.6-
E VALORIZZAZIONE

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
9.2.6.1.1- Incrementare il completamento delle misure del piano di tutela delle acque	9.2.6.1.1.1-RL-0312- percentuale di misure completate del piano di tutela delle acque	% - percentuale	30,00	35,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
9.2.6.1.1- Incrementare il completamento delle misure del piano di tutela delle acque	9.2.6.1.1.1-RL-0312- percentuale di misure completate del piano di tutela delle acque	% - percentuale	35,00	41,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028

9.2.6.1.1- Incrementare il completamento delle misure del piano di tutela delle acque	9.2.6.1.1.1-RL-0312- percentuale di misure completate del piano di tutela delle acque	% - percentuale	41,00	47,00
---	---	-----------------	-------	-------

OBIETTIVO SPECIFICO: 9.2.8.1- Ammodernare/rafforzare il sistema di rilevamento della qualità dell'aria (rete) per consentire un suo corretto monitoraggio sul territorio

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Postazioni di rilevamento della qualità dell'aria (rete) da ammodernare per consentire un suo corretto monitoraggio sul territorio

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PIANETA- Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera

MISSIONE: U.09.000.000-MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE **PROGRAMMA:** 9.8-QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
9.2.8.1.1-rafforzamento della rete di rilevamento della qualità dell'aria	9.2.8.1.1.2-RL-0313-numero di postazioni di rilevamento della qualità dell'aria ammodernate	N - numero	0,00	1,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
9.2.8.1.1-rafforzamento della rete di rilevamento della qualità dell'aria	9.2.8.1.1.2-RL-0313-numero di postazioni di rilevamento della qualità dell'aria ammodernate	N - numero	1,00	2,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
9.2.8.1.1-rafforzamento della rete di rilevamento della qualità dell'aria	9.2.8.1.1.2-RL-0313-numero di postazioni di rilevamento della qualità dell'aria ammodernate	N - numero	2,00	3,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 11.2.1.1- Tutela e salvaguardia della popolazione attraverso la formazione dei volontari, tecnici, operatori e amministratori sulla gestione delle emergenze legate ad eventi calamitosi

INDICATORE DI CONTESTO: BES / SDGS-0016- Popolazione esposta al rischio di alluvioni; bes / sdgs-0017-popolazione esposta al rischio di frane

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Perseguire la riduzione del rischio per la popolazione in caso di eventi emergenziali

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PERSONE- Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico

MISSIONE: U.11.000.000-MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMA: 11.1-SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
11.2.1.1.1- Tutela e salvaguardia della popolazione da danni calamitosi	11.2.1.1.1.1-RL-0308-Numero di corsi di formazione e di aggiornamento in merito alla gestione dei rischi di protezione civile rivolti ad amministratori, volontari, tecnici ed operatori.	N - numero	0,00	1,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
11.2.1.1.1- Tutela e salvaguardia della popolazione da danni calamitosi	11.2.1.1.1.1-RL-0308-Numero di corsi di formazione e di aggiornamento in merito alla gestione dei rischi di protezione civile rivolti ad amministratori, volontari, tecnici ed operatori.	N - numero	1,00	2,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
11.2.1.1.1- Tutela e salvaguardia della popolazione da danni calamitosi	11.2.1.1.1.1-RL-0308-Numero di corsi di formazione e di aggiornamento in merito alla gestione dei rischi di protezione civile rivolti ad amministratori, volontari, tecnici ed operatori.	N - numero	2,00	3,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 12.2.5.1-Sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della violenza di genere

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Il tema della violenza di genere è complesso e articolato e presenta anche risvolti culturali. Per il contrasto a questo fenomeno è opportuno pertanto lo sviluppo di iniziative di sensibilizzazione e comunicazione.

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PACE-GARANTIRE LA PARITÀ DI GENERE;PACE-PREVENIRE LA VIOLENZA SU DONNE E BAMBINI E ASSICURARE ADEGUATA ASSISTENZA ALLE VITTIME

MISSIONE: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.5-INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
12.2.5.1.1-aumento della consapevolezza della popolazione sui temi della violenza di genere	12.2.5.1.1.1-RL-0180-numero campagna sensibilizzazione	N - numero	2,00	2,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
12.2.5.1.1-aumento della consapevolezza della popolazione sui temi della violenza di genere	12.2.5.1.1.1-RL-0180-numero campagna sensibilizzazione	N - numero	2,00	2,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
12.2.5.1.1-aumento della consapevolezza della popolazione sui temi della violenza di genere	12.2.5.1.1.1-RL-0180-numero campagna sensibilizzazione	N - numero	2,00	2,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 12.2.5.2-Miglioramento della qualità dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Contrasto alla violenza di genere e supporto alle vittime attraverso il sostegno ai centri antiviolenza e alle case rifugio del privato sociale. Il trasferimento di fondi nazionali e istituzioni sociali private del settore permette di migliorare la qualità dei servizi erogati da centri antiviolenza e case rifugio, sviluppare iniziative progettuali, anche a carattere sperimentale, di rilevanza regionale.

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PACE- Garantire la parità di genere; PACE- Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime

MISSIONE: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.5-INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
12.2.5.2.1-sviluppo di azioni progettuali per il rafforzamento della rete dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza	12.2.5.2.1.1-RL-0262-progetti finanziati per il rafforzamento della rete dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza	N - numero	23,00	23,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
12.2.5.2.1-sviluppo di azioni progettuali per il rafforzamento della rete dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza	12.2.5.2.1.1-RL-0262-progetti finanziati per il rafforzamento della rete dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza	N - numero	23,00	23,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
12.2.5.2.1-sviluppo di azioni progettuali per il rafforzamento della rete dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza	12.2.5.2.1.1-RL-0262-progetti finanziati per il rafforzamento della rete dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza	N - numero	23,00	23,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 12.2.7.1-Garantire e migliorare la qualità di vita delle persone anziane nel proprio contesto familiare

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Garantire alle persone anziane la permanenza quanto più lunga possibile presso il proprio domicilio unitamente al mantenimento del benessere psicofisico e ad un buon livello della qualità di vita

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PERSONE- Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale

MISSIONE: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.7-PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
12.2.7.1.1-mantenere le persone anziane presso il loro domicilio	12.2.7.1.1.1-RL-0263-anziani coinvolti in progetti di inclusione sociale finalizzati al mantenimento presso il proprio domicilio	N - numero	1.047,00	1.060,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 12.2.7.2-sostenere gli enti nazionali che perseguono a livello regionale la tutela e la promozione sociale dei mutilati e degli invalidi e delle persone con disabilità

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Sostegno delle esperienze associative che svolgono attività di tutela e promozione sociale in favore delle persone con disabilità

MISSIONE: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.7-PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
12.2.7.2.1-sostegno ad enti nazionali che perseguono la tutela e la promozione sociale delle persone con disabilità	12.2.7.2.1.1-RL-0166-Associazioni sostenute	N - numero	9,00	9,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
12.2.7.2.1-sostegno ad enti nazionali che perseguono la tutela e la promozione sociale delle persone con disabilità	12.2.7.2.1.1-RL-0166-Associazioni sostenute	N - numero	9,00	9,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
12.2.7.2.1-sostegno ad enti nazionali che perseguono la tutela e la promozione sociale delle persone con disabilità	12.2.7.2.1.1-RL-0166-Associazioni sostenute	N - numero	9,00	9,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 12.2.7.3-Sostenere l'estensione dell'apertura estiva dei servizi dedicati ai bambini della fascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: contributi ai comuni per l'apertura estiva dei servizi dedicati alla prima infanzia

MISSIONE: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.7-PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
12.2.7.3.1-apertura estiva dei servizi dedicati ai bambini della fascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi	12.2.7.3.1.1-RL-0265-posti dedicati nei servizi dedicati ai bambini della fascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi sostenuti dal contributo	N - numero	7.600,00	7.600,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
12.2.7.3.1-apertura estiva dei servizi dedicati ai bambini della fascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi	12.2.7.3.1.1-RL-0265-posti dedicati nei servizi dedicati ai bambini della fascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi sostenuti dal contributo	N - numero	7.600,00	7.600,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
12.2.7.3.1-apertura estiva dei servizi dedicati ai bambini della fascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi	12.2.7.3.1.1-RL-0265-posti dedicati nei servizi dedicati ai bambini della fascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi sostenuti dal contributo	N - numero	7.600,00	7.600,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 12.2.7.4-Miglioramento della qualità dei servi della prima infanzia dai 3 mesi ai 36 mesi

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Contributi per coordinatori pedagogici distrettuali

MISSIONE: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.7-PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
12.2.7.4.1-miglioramento della rete dei servizi	12.2.7.4.1.1-RL-0164-Numero Coordinatori pedagogici distrettuali	N - numero	19,00	19,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
12.2.7.4.1-miglioramento della rete dei servizi	12.2.7.4.1.1-RL-0164-Numero Coordinatori pedagogici distrettuali	N - numero	19,00	19,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
12.2.7.4.1-miglioramento della rete dei servizi	12.2.7.4.1.1-RL-0164-Numero Coordinatori pedagogici distrettuali	N - numero	19,00	19,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 12.2.7.5-favorire l'inclusione sociale delle persone senza fissa dimora e in grave emarginazione sociale

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Interventi a favore delle persone in grave emarginazione sociale e senza fissa dimora

MISSIONE: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.7-PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
12.2.7.5.1-potenziamento dell'inclusione sociale per le persone senza fissa dimora	12.2.7.5.1.1-RL-0266-persone senza fissa dimora o in condizione di grave emarginazione sociale raggiunte da interventi di inclusione sociale	N - numero	7.000,00	7.500,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
12.2.7.5.1-potenziamento dell'inclusione sociale per le persone senza fissa dimora	12.2.7.5.1.1-RL-0266-persone senza fissa dimora o in condizione di grave emarginazione sociale raggiunte da interventi di inclusione sociale	N - numero	7.500,00	8.000,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
12.2.7.5.1-potenziamento dell'inclusione sociale per le persone senza fissa dimora	12.2.7.5.1.1-RL-0266-persone senza fissa dimora o in condizione di grave emarginazione sociale raggiunte da interventi di inclusione sociale	N - numero	8.000,00	8.000,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 12.2.5.1-Sensibilizzazione della cittadinanza sul tema della violenza di genere

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Il tema della violenza di genere è complesso e articolato e presenta anche risvolti culturali. Per il contrasto a questo fenomeno è opportuno pertanto lo sviluppo di iniziative di sensibilizzazione e comunicazione.

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PACE-GARANTIRE LA PARITÀ DI GENERE;PACE-PREVENIRE LA VIOLENZA SU DONNE E BAMBINI E ASSICURARE ADEGUATA ASSISTENZA ALLE VITTIME

MISSIONE: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.5-INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
12.2.5.1.1-aumento della consapevolezza della popolazione sui temi della violenza di genere	12.2.5.1.1.1-RL-0180-numero campagna sensibilizzazione	N - numero	2,00	2,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
12.2.5.1.1-aumento della consapevolezza della popolazione sui temi della violenza di genere	12.2.5.1.1.1-RL-0180-numero campagna sensibilizzazione	N - numero	2,00	2,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
12.2.5.1.1-aumento della consapevolezza della popolazione sui temi della violenza di genere	12.2.5.1.1.1-RL-0180-numero campagna sensibilizzazione	N - numero	2,00	2,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 12.2.5.2-Miglioramento della qualità dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Contrasto alla violenza di genere e supporto alle vittime attraverso il sostegno ai centri antiviolenza e alle case rifugio del privato sociale. Il trasferimento di fondi nazionali e istituzioni sociali private del settore permette di migliorare la qualità dei servizi erogati da centri antiviolenza e case rifugio, sviluppare iniziative progettuali, anche a carattere sperimentale, di rilevanza regionale.

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PACE- Garantire la parità di genere; PACE- Prevenire la violenza su donne e bambini e assicurare adeguata assistenza alle vittime

MISSIONE: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.5-INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
12.2.5.2.1-sviluppo di azioni progettuali per il rafforzamento della rete dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza	12.2.5.2.1.1-RL-0262-progetti finanziati per il rafforzamento della rete dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza	N - numero	23,00	23,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
12.2.5.2.1-sviluppo di azioni progettuali per il rafforzamento della rete dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza	12.2.5.2.1.1-RL-0262-progetti finanziati per il rafforzamento della rete dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza	N - numero	23,00	23,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
12.2.5.2.1-sviluppo di azioni progettuali per il rafforzamento della rete dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza	12.2.5.2.1.1-RL-0262-progetti finanziati per il rafforzamento della rete dei servizi specialistici per le donne vittime di violenza	N - numero	23,00	23,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 12.2.7.1-Garantire e migliorare la qualità di vita delle persone anziane nel proprio contesto familiare

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Garantire alle persone anziane la permanenza quanto più lunga possibile presso il proprio domicilio unitamente al mantenimento del benessere psicofisico e ad un buon livello della qualità di vita

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PERSONE- Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale

MISSIONE: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.7-PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
12.2.7.1.1-mantenere le persone anziane presso il loro domicilio	12.2.7.1.1.1-RL-0263-anziani coinvolti in progetti di inclusione sociale finalizzati al mantenimento presso il proprio domicilio	N - numero	1.047,00	1.060,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 12.2.7.2-sostenere gli enti nazionali che perseguono a livello regionale la tutela e la promozione sociale dei mutilati e degli invalidi e delle persone con disabilità

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Sostegno delle esperienze associative che svolgono attività di tutela e promozione sociale in favore delle persone con disabilità

MISSIONE: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.7-PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
12.2.7.2.1-sostegno ad enti nazionali che perseguono la tutela e la promozione sociale delle persone con disabilità	12.2.7.2.1.1-RL-0166-Associazioni sostenute	N - numero	9,00	9,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
12.2.7.2.1-sostegno ad enti nazionali che perseguono la tutela e la promozione sociale delle persone con disabilità	12.2.7.2.1.1-RL-0166-Associazioni sostenute	N - numero	9,00	9,00

Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
12.2.7.2.1-sostegno ad enti nazionali che perseguono la tutela e la promozione sociale delle persone con disabilità	12.2.7.2.1.1-RL-0166-Associazioni sostenute	N - numero	9,00	9,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 12.2.7.3-Sostenere l'estensione dell'apertura estiva dei servizi dedicati ai bambini della fascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: contributi ai comuni per l'apertura estiva dei servizi dedicati alla prima infanzia

MISSIONE: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.7-PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
12.2.7.3.1-apertura estiva dei servizi dedicati ai bambini della fascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi	12.2.7.3.1.1-RL-0265-posti dedicati nei servizi dedicati ai bambini della fascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi sostenuti dal contributo	N - numero	7.600,00	7.600,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
12.2.7.3.1-apertura estiva dei servizi dedicati ai bambini della fascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi	12.2.7.3.1.1-RL-0265-posti dedicati nei servizi dedicati ai bambini della fascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi sostenuti dal contributo	N - numero	7.600,00	7.600,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
12.2.7.3.1-apertura estiva dei servizi dedicati ai bambini della fascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi	12.2.7.3.1.1-RL-0265-posti dedicati nei servizi dedicati ai bambini della fascia d'età da 3 mesi ai 36 mesi sostenuti dal contributo	N - numero	7.600,00	7.600,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 12.2.7.4-Miglioramento della qualità dei servi della prima infanzia dai 3 mesi ai 36 mesi

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Contributi per coordinatori pedagogici distrettuali

MISSIONE: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.7-PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
12.2.7.4.1-miglioramento della rete dei servizi	12.2.7.4.1.1-RL-0164-Numero Coordinatori pedagogici distrettuali	N - numero	19,00	19,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
12.2.7.4.1-miglioramento della rete dei servizi	12.2.7.4.1.1-RL-0164-Numero Coordinatori pedagogici distrettuali	N - numero	19,00	19,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
12.2.7.4.1-miglioramento della rete dei servizi	12.2.7.4.1.1-RL-0164-Numero Coordinatori pedagogici distrettuali	N - numero	19,00	19,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 12.2.7.5-favorire l'inclusione sociale delle persone senza fissa dimora e in grave emarginazione sociale

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Interventi a favore delle persone in grave emarginazione sociale e senza fissa dimora

MISSIONE: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.7-PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
12.2.7.5.1-potenziamento dell'inclusione sociale per le persone senza fissa dimora	12.2.7.5.1.1-RL-0266-persone senza fissa dimora o in condizione di grave emarginazione sociale raggiunte da interventi di inclusione sociale	N - numero	7.000,00	7.500,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
12.2.7.5.1-potenziamento dell'inclusione sociale per le persone senza fissa dimora	12.2.7.5.1.1-RL-0266-persone senza fissa dimora o in condizione di grave emarginazione sociale raggiunte da interventi di inclusione sociale	N - numero	7.500,00	8.000,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
12.2.7.5.1-potenziamento dell'inclusione sociale per le persone senza fissa dimora	12.2.7.5.1.1-RL-0266-persone senza fissa dimora o in condizione di grave emarginazione sociale raggiunte da interventi di inclusione sociale	N - numero	8.000,00	8.000,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 19.2.2.1-coordinare gli attori regionali possibili beneficiari dei programmi nei rapporti con i National Contact Point e le Autorità di Gestione dei programmi

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: I territori transfrontalieri presentano livelli di sviluppo socio economico disomogenei, per far fronte a questa situazione la Commissione ha costituito degli spazi di cooperazione che suddividono l'Unione Europea in aree omogenee secondo la tipologia di cooperazione

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PIANETA- Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale; PROSPERITÀ- Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità

MISSIONE: U.19.000.000-MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI **PROGRAMMA:** 19.2-PROGRAMMA COOPERAZIONE TERRITORIALE

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
19.2.2.1.1-Mantenimento del livello ottimale di efficienza raggiunto nelle azioni di supporto alle strutture regionali in tema di Cooperazione Territoriale	19.2.2.1.1.1-RL-0242-Riunioni del Gruppo di Lavoro interdipartimentale Laboratorio Interreg	N - numero	9,00	9,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
19.2.2.1.1-Mantenimento del livello ottimale di efficienza raggiunto nelle azioni di supporto alle strutture regionali in tema di Cooperazione Territoriale	19.2.2.1.1.1-RL-0242-Riunioni del Gruppo di Lavoro interdipartimentale Laboratorio Interreg	N - numero	9,00	9,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
19.2.2.1.1-Mantenimento del livello ottimale di efficienza raggiunto nelle azioni di supporto alle strutture regionali in tema di Cooperazione Territoriale	19.2.2.1.1.1-RL-0242-Riunioni del Gruppo di Lavoro interdipartimentale Laboratorio Interreg	N - numero	9,00	9,00

AMBITO STRATEGICO: 3. LA LIGURIA DELLO SVILUPPO

OBIETTIVO SPECIFICO: 1.3.8.1-Realizzazione di infrastrutture tecnologiche nell'ottica dell'implementazione della resilienza dei sistemi e delle reti

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Processi reingegnerizzazione dei processi regionali dematerializzati; rafforzamento dell'enterprise resource planning (ERP); competenze digitali. Applicazioni intelligenza artificiale; interoperabilità; hub regionale erogazione servizi al sistema pubblico ligure (SUAP, polo pagamenti, ...); bigliettazione elettronica infrastrutture (tecnologie) rete geografica regionale: estensione e consolidamento della connettività; rafforzamento cybersicurezza regionale dati data platform: implementazione strumenti innovativi di gestione e fruizione dei dati.

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PROSPERITÀ- Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti

MISSIONE: U.01.000.000-MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
SISTEMI INFORMATIVI

PROGRAMMA: 1.8-STATISTICA E

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
1.3.8.1.1-Incremento della sicurezza cibernetica in senso ampio dell'infrastruttura digitale regionale	1.3.8.1.1.1-RL-0286-n. iniziative di formazione sui temi della cybersecurity per il personale delle Amministrazioni locali e degli Enti SIIR	N - numero	10,00	30,00
1.3.8.1.2-Incremento dell'Infrastruttura di connettività regionale	1.3.8.1.2.1-RL-0328-numero pratiche autorizzative gestite su Progetto Bull	N - numero	0,00	18,00
1.3.8.1.2-Incremento dell'Infrastruttura di connettività regionale	1.3.8.1.2.3-RL-0324-% realizzazione dorsale di backup in fibra ottica	% - percentuale	8,00	30,00
1.3.8.1.3-Attivare casi d'uso di Artificial Intelligence	1.3.8.1.3.1-RL-0320-n. di casi d'uso in infrastruttura AI	N - numero	0,00	3,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
1.3.8.1.1-Incremento della sicurezza cibernetica in senso ampio dell'infrastruttura digitale regionale	1.3.8.1.1.1-RL-0286-n. iniziative di formazione sui temi della cybersecurity per il personale delle Amministrazioni locali e degli Enti SIIR	N - numero	30,00	40,00
1.3.8.1.2-Incremento dell'Infrastruttura di connettività regionale	1.3.8.1.2.3-RL-0324-% realizzazione dorsale di backup in fibra ottica	% - percentuale	30,00	62,00
1.3.8.1.3-Attivare casi d'uso di Artificial Intelligence	1.3.8.1.3.1-RL-0320-n. di casi d'uso in infrastruttura AI	N - numero	3,00	9,00

Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
1.3.8.1.1-Incremento della sicurezza cibernetica in senso ampio dell'infrastruttura digitale regionale	1.3.8.1.1.1-RL-0286-n. iniziative di formazione sui temi della cybersecurity per il personale delle Amministrazioni locali e degli Enti SIIR	N - numero	40,00	50,00
1.3.8.1.3-Attivare casi d'uso di Artificial Intelligence	1.3.8.1.3.1-RL-0320-n. di casi d'uso in infrastruttura AI	N - numero	9,00	10,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 4.3.3.1 - Garantire la sicurezza e la funzionalità degli edifici scolastici anche con riferimento a: laboratori, spazi, mense, palestre, accessibilità.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Gli edifici scolastici della Liguria richiedono interventi di miglioramento e messa in sicurezza, anche in ragione dello stato di vetustà e della necessità di adeguare le infrastrutture alla didattica ed alle nuove frontiere dell'istruzione

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PERSONE- Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione

MISSIONE: U.4.000.000-MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO **PROGRAMMA:** 4.3-EDILIZIA SCOLASTICA

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
4.3.3.1.1 - Miglioramento del patrimonio di edilizia scolastica	4.3.1.1.1. – RL-0173 Numeri edifici scolastici messi a norma	N - numero	5	6
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
4.3.3.1.1 - Miglioramento del patrimonio di edilizia scolastica	4.3.1.1.1. – RL-0173 Numeri edifici scolastici messi a norma	N - numero	6	7
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
4.3.3.1.1 - Miglioramento del patrimonio di edilizia scolastica	4.3.1.1.1. – RL-0173 Numeri edifici scolastici messi a norma	N - numero	7	8

OBIETTIVO SPECIFICO: 4.3.5.1-Potenziamento del sistema regionale d'istruzione tecnologica superiore

INDICATORE DI CONTESTO: BES / SDGS-0025-Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: A seguito dell'approvazione del nuovo Piano Triennale d'Istruzione Tecnologica Superiore si rende necessario incrementare l'offerta formativa d'istruzione tecnologica superiore con l'attivazione di corsi da parte degli ITS Academy al fine di poter corrispondere in modo adeguato ai fabbisogni formativi di tecnici specializzati da parte delle imprese

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PARTNERSHIP - Promuovere la partecipazione e il protagonismo dei minori e dei giovani perché diventino "agenti del cambiamento", promuovere l'integrazione sociale, l'educazione inclusiva, la formazione, la valorizzazione dei talenti; PERSONE - Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione; PROSPERITÀ - Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione

MISSIONE: U.04.000.000-MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA: 4.5-ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
4.3.5.1.1-Incremento dell'offerta formativa d'istruzione tecnica superiore con l'attivazione di nuovi corsi al fine di poter corrispondere in modo adeguato ai fabbisogni formativi di tecnici specializzati da parte delle imprese e raggiungere i target previsti per l'investimento M4C1/1.5 "Sviluppo del sistema di formazione terziaria (ITS)"	4.3.5.1.1.1-RL-0053- Titolari di un diploma di istruzione secondaria superiore (ISCED 3) o di un diploma di istruzione post secondaria (ISCED 4)	N - numero	0,00	280,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 7.3.1.1-Valorizzare i comuni dell’entroterra ligure, promuovendo il patrimonio paesaggistico, culturale ed enogastronomico, generando nuove opportunità economiche e turistiche per le piccole realtà locali e favorendo un turismo sostenibile e inclusivo.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Progetto FUNT – “la Liguria degli anelli”. Il progetto nasce come iniziativa strategica regionale per promuovere il cicloturismo sostenibile in Liguria, finanziato attraverso i fondi FUNT. Mira a valorizzare l’interconnessione tra costa ed entroterra, coinvolgendo le quattro province liguri: Genova, Imperia, Savona e La Spezia. L’approccio è integrato e modulare, con itinerari che si diramano dalla Ciclovía Tirrenica e si sviluppano secondo le specificità territoriali. Ogni percorso è pensato per offrire esperienze immersive, culturali e naturalistiche, incentivando il turismo lento e la destagionalizzazione. Il progetto prevede infrastrutture dedicate come colonnine di ricarica, kit di riparazione, segnaletica uniforme e aree di ristoro. Coinvolge attivamente i comuni, favorendo la nascita di nuove attività economiche e la riqualificazione urbana. L’intera rete cicloturistica diventa così un’infrastruttura di sviluppo locale e ambientale.

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PROSPERITÀ- Promuovere la domanda e accrescere l’offerta di turismo sostenibile

MISSIONE: U.07.000.000-MISSIONE 7 – TURISMO

PROGRAMMA: 7.1-SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
7.3.1.1.1-creazione di percorsi cicloturistici che valorizzino i comuni dell’entroterra ligure, promuovendo il patrimonio paesaggistico, culturale ed enogastronomico.	7.3.1.1.1-RL-0310-Numero chilometri di strade attrezzate per la ciclabilità	KM - chilometri	0,00	125,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
7.3.1.1.1-creazione di percorsi cicloturistici che valorizzino i comuni dell’entroterra ligure, promuovendo il patrimonio paesaggistico, culturale ed enogastronomico.	7.3.1.1.1-RL-0310-Numero chilometri di strade attrezzate per la ciclabilità	KM - chilometri	125,00	100,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
7.3.1.1.1-creazione di percorsi cicloturistici che valorizzino i comuni dell’entroterra ligure, promuovendo il patrimonio paesaggistico, culturale ed enogastronomico.	7.3.1.1.1-RL-0310-Numero chilometri di strade attrezzate per la ciclabilità	KM - chilometri	100,00	100,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 14.3.1.1- Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese artigiane

INDICATORE DI CONTESTO: RL-0214- imprese con marchio "Artigiani in Liguria"

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese artigiane

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PROSPERITÀ- promuovere le eccellenze italiane

MISSIONE: U.14.000.000-MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
ARTIGIANATO

PROGRAMMA: 14.1-INDUSTRIA E PMI E

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
14.3.1.1.1-Realizzazione di interventi o progetti di investimento	14.3.1.1.1.1-RL-0085-Numero di progetti di investimento	N - numero	0,00	4,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
14.3.1.1.2-Realizzazione di interventi o progetti di investimento	14.3.1.1.2.1-RL-0085-Numero di progetti di investimento	N - numero	4,00	8,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
14.3.1.1.2-Realizzazione di interventi o progetti di investimento	14.3.1.1.2.1-RL-0085-Numero di progetti di investimento	N - numero	8,00	12,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 14.3.1.2- Accrescere la competitività del sistema imprenditoriale ligure attraverso azioni di sistema e accompagnamento a iniziative di promozione dei prodotti di eccellenza

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Le imprese liguri vantano tradizionalmente un'elevata vocazione all'export grazie ai prodotti d'eccellenza del territorio ma le sfide del contesto internazionale sempre più complesso richiedono di affrontare i mercati globali attraverso azioni di sistema a supporto delle MPMI

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PROSPERITÀ- Promuovere le eccellenze italiane

MISSIONE: U.14.000.000-MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
ARTIGIANATO

PROGRAMMA: 14.1-INDUSTRIA E PMI E

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
14.3.1.2.1-Incremento delle iniziative di accompagnamento sui mercati esteri rivolti alle imprese del territorio	14.3.1.2.1.1-RL-0139-Numero delle iniziative per la promozione delle eccellenze del territorio	N - numero	24,00	25,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
14.3.1.2.1-Incremento delle iniziative di accompagnamento sui mercati esteri rivolti alle imprese del territorio	14.3.1.2.1.1-RL-0139-Numero delle iniziative per la promozione delle eccellenze del territorio	N - numero	25,00	26,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
14.3.1.2.1-Incremento delle iniziative di accompagnamento sui mercati esteri rivolti alle imprese del territorio	14.3.1.2.1.1-RL-0139-Numero delle iniziative per la promozione delle eccellenze del territorio	N - numero	26,00	27,00

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese

OBIETTIVO SPECIFICO: 14.3.2.1- Accrescere la competitività delle imprese liguri, tramite misure di sostegno economico e di incentivazione dirette al finanziamento di interventi realizzati dalle imprese

INDICATORE DI CONTESTO: SDGS-0013- Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese)

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PROSPERITÀ- Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

MISSIONE: U.14.000.000-MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGRAMMA: 14.2-COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE

- TUTELA DEI CONSUMATORI

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
14.3.2.1.1-Realizzazione di interventi o progetti di investimento	14.3.2.1.1.1-RL-0085-Numero di progetti di investimento	N - numero	0,00	10,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
14.3.2.1.1-Realizzazione di interventi o progetti di investimento	14.3.2.1.1.1-RL-0085-Numero di progetti di investimento	N - numero	10,00	20,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
14.3.2.1.1-Realizzazione di interventi o progetti di investimento	14.3.2.1.1.1-RL-0085-Numero di progetti di investimento	N - numero	20,00	30,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 14.3.2.2-Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi

INDICATORE DI CONTESTO: BES / SDGS-0014-A competenze digitali avanzate;SDGS-0013-Imprese con attività innovative di prodotto e/o processo (per 100 imprese);SDGS-0030-Ricercatori (in equivalente tempo pieno)

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Garantire al sistema produttivo e territoriale ligure un flusso continuo ed un impiego pieno, corretto ed efficace delle risorse comunitarie del POR FESR Liguria

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PROSPERITÀ- Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti; PROSPERITÀ Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo; PROSPERITÀ- Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio; PROSPERITÀ- Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

MISSIONE: U.14.000.000-MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
TUTELA DEI CONSUMATORI

PROGRAMMA: 14.2-COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE -

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
14.3.2.2.1-Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi	14.3.2.2.1.1-RL-0257-Valore progressivo della spesa certificata	M€ - Milioni di €	88,00	198,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
14.3.2.2.1-Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi	14.3.2.2.1.1-RL-0257-Valore progressivo della spesa certificata	M€ - Milioni di €	198,00	313,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
14.3.2.2.1-Avanzamento della spesa certificata per investimenti produttivi	14.3.2.2.1.1-RL-0257-Valore progressivo della spesa certificata	M€ - Milioni di €	313,00	430,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 15.3.4.1-Potenziamento dell'accesso alla formazione professionale e altre politiche attive del lavoro attraverso FSE+ 2021-2027

INDICATORE DI CONTESTO: BES-0014-Tasso di mancata partecipazione al lavoro

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: La formazione professionale offre opportunità di qualificazione utilizzabile per l'accesso al mercato del lavoro anche a favore di chi ha perso l'occupazione o non può accedere ai percorsi di istruzione; è anche una delle chiavi per superare il mismatch di competenze tra domanda e offerta di lavoro

STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PERSONE- Ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione; PROSPERITÀ- Garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione

MISSIONE: U.15.000.000-MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA: 15.4-

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
15.3.4.1.1-Aumento delle persone coinvolte in attività di formazione professionale o altre politiche attive del lavoro con riferimento a disoccupati e persone in stato di non occupazione	15.3.4.1.1.1-RL-0003-Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	N - numero	12.000,00	15.000,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
15.3.4.1.1-Aumento delle persone coinvolte in attività di formazione professionale o altre politiche attive del lavoro con riferimento a disoccupati e persone in stato di non occupazione	15.3.4.1.1.1-RL-0003-Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	N - numero	15.000,00	18.000,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
15.3.4.1.1-Aumento delle persone coinvolte in attività di formazione professionale o altre politiche attive del lavoro con riferimento a disoccupati e persone in stato di non occupazione	15.3.4.1.1.1-RL-0003-Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	N - numero	18.000,00	21.000,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 15.3.4.2-aumentare l'occupabilità dei lavoratori presi in carico dal sistema pubblico-privato dei servizi al lavoro, rendendo effettivo il diritto al lavoro e alla formazione professionale.

INDICATORE DI CONTESTO: BES-0014-tasso di mancata partecipazione al lavoro

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: A partire dal 2022, Regione Liguria ha avviato una riforma del sistema delle politiche attive del lavoro, cogliendo l'opportunità, offerta dal programma G.O.L. - finanziato nell'ambito della Missione 5, Componente 1, rif. 1.1. del PNRR, di garantire agli utenti dei centri per l'impiego i livelli essenziali delle prestazioni (LEP) di cui al D.M. 4/2018. In un contesto di continuo cambiamento del mercato del lavoro, Regione Liguria intende infatti stabilizzare il sistema regionale delle politiche attive sperimentato nell'ambito del programma GOL PNRR, caratterizzato da una forte integrazione tra formazione e lavoro. Permane tuttavia una difficoltà di programmazione delle risorse utilizzabili a questo fine; infatti, pur avendo ingenti risorse PNRR assegnate per raggiungere target (circa 60.000.000 euro), non c'è ad oggi la certezza di poter impiegare tali risorse sulle annualità successive. Sono in corso interlocuzioni tra regioni e MLPS per definire la fruibilità delle sopra indicate risorse dopo il 31/12/2026, fermo restando il raggiungimento dei target fisici assegnati. Considerata comunque la necessità di garantire l'erogazione dei LEP ai cittadini liguri, come da d.lgs. 150/2015, in caso di mancata disponibilità delle risorse ex PNRR, Regione dovrà attivarsi nel 2026 per trovare copertura su altri fondi (fondi strutturali, fondi regionali per l'occupazione, fondo regionale per l'occupazione delle persone disabili, fondi nazionali a sostegno dei c.d. neet etc.).

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PERSONE-ridurre la disoccupazione per le fasce più deboli della popolazione

MISSIONE: U.15.000.000-MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE **PROGRAMMA:** 15.4
POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
15.3.4.2.1-Rendere effettivo il diritto al lavoro e alla formazione previsto dalla Costituzione dei soggetti presi in carico dal sistema pubblico-privato attraverso misure di formazione e lavoro finanziate dai fondi comunitari, nazionali e regionali.	15.3.4.2.1.1-RL-0277-% Piani di azione individuale (PAI) contenenti misure di politica attiva del lavoro e formazione finanziati con risorse comunitarie e nazionali/totale PSP sottoscritti dai Centri per l'Impiego e utenti	% - percentuale	75,00	75,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
15.3.4.2.1-Rendere effettivo il diritto al lavoro e alla formazione previsto dalla Costituzione dei soggetti presi in carico dal sistema pubblico-privato attraverso misure di formazione e lavoro finanziate dai fondi comunitari, nazionali e regionali.	15.3.4.2.1.1-RL-0277-% Piani di azione individuale (PAI) contenenti misure di politica attiva del lavoro e formazione finanziati con risorse comunitarie e nazionali/totale PSP sottoscritti dai Centri per l'Impiego e utenti	% - percentuale	75,00	75,00

Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
15.3.4.2.1-Rendere effettivo il diritto al lavoro e alla formazione previsto dalla Costituzione dei soggetti presi in carico dal sistema pubblico-privato attraverso misure di formazione e lavoro finanziate dai fondi comunitari, nazionali e regionali.	15.3.4.2.1.1-RL-0277-% Piani di azione individuale (PAI)contenenti misure di politica attiva del lavoro e formazione finanziati con risorse comunitarie e nazionali/totale PSP sottoscritti dai Centri per l'Impiego e utenti	% - percentuale	75,00	75,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 16.3.1.1-Favorire lo sviluppo di servizi tecnici specialistici di supporto alle imprese agricole regionali al fine di applicare pratiche agricole sostenibili

INDICATORE DI CONTESTO: SDGS-0029-Quota di superficie utilizzata (sau) investita da coltivazioni biologiche

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Varie circostanze (es. cambiamenti climatici, avversità aliene) stanno sempre di più rendendo necessari supporti tecnici che le aziende liguri, per le ridotte dimensioni fisiche ed economiche, difficilmente riescono a procurarsi senza un sostegno pubblico.

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PIANETA- Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico dei sistemi naturali; PROSPERITÀ- Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera; PROSPERITÀ- Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

MISSIONE: U.16.000.000-MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA PROGRAMMA: 16.1-SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
16.3.1.1.1-Aumento del numero di operatori del settore che ricevono i servizi di consulenza prodotti dal settore	16.3.1.1.1-RL-0309-Agricoltori e operatori del settore che hanno ricevuto formazione/consulenza	N - numero	5.200,00	5.400,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
16.3.1.1.1-Aumento del numero di operatori del settore che ricevono i servizi di consulenza prodotti dal settore	16.3.1.1.1-RL-0309-Agricoltori e operatori del settore che hanno ricevuto formazione/consulenza	N - numero	5.400,00	5.600,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
16.3.1.1.1-Aumento del numero di operatori del settore che ricevono i servizi di consulenza prodotti dal settore	16.3.1.1.1-RL-0309-Agricoltori e operatori del settore che hanno ricevuto formazione/consulenza	N - numero	5.600,00	5.800,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 16.3.1.2-Promozione e valorizzazione delle produzioni agricole, enogastronomiche e ittiche della Liguria.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: promuovere e valorizzare le produzioni agroalimentari della Liguria tipiche, tradizionali e di qualità certificata, attraverso la realizzazione di azioni promozionali e lo sviluppo di studi e caratterizzazioni dei prodotti al fine di favorirne la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione. La realtà agricola ligure non consente la realizzazione di queste attività senza uno specifico supporto pubblico.

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PIANETA- Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale; PROSPERITÀ- Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera; prosperità- Promuovere le eccellenze italiane

MISSIONE: U.16.000.000-MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA **PROGRAMMA:** 16.1-SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
16.3.1.2.1-Promozione della produzione agroalimentare ligure in ambito internazionale.	16.3.1.2.1.1-RL-0241-Numero manifestazioni internazionali agroalimentare	N - numero	0,00	3,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
16.3.1.2.1-Promozione della produzione agroalimentare ligure in ambito internazionale.	16.3.1.2.1.1-RL-0241-Numero manifestazioni internazionali agroalimentare	N - numero	3,00	6,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
16.3.1.2.1-Promozione della produzione agroalimentare ligure in ambito internazionale.	16.3.1.2.1.1-RL-0241-Numero manifestazioni internazionali agroalimentare	N - numero	6,00	9,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 16.3.1.3-Innovazione di prodotto e di processo dell'agricoltura ligure.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Per far fronte alle sfide ambientali e del mercato, le imprese agricole liguri devono essere sostenute in un percorso di innovazione, promuovendo il trasferimento tecnologico e l'adattamento alla specifica realtà regionale.

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PIANETA- Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione; PIANETA- Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua; PIANETA- Minimizzare le emissioni e abbattere le concentrazioni inquinanti in atmosfera; PIANETA- Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori; PROSPERITÀ- Abbattere la produzione di rifiuti e promuovere il mercato delle materie prime seconde; PROSPERITÀ- Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera; PROSPERITÀ- Incrementare l'efficienza energetica e la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o riducendo gli impatti sui beni culturali e il paesaggio; PROSPERITÀ- Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

MISSIONE: U.16.000.000-MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA **PROGRAMMA:** 16.1-SVILUPPO **DEL**
SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
16.3.1.3.1-Aumentare le imprese con attività innovative di prodotto e/o processo.	16.3.1.3.1.1-UE-UE-0004-Gruppi operativi PEI	N - numero	0,00	1,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
16.3.1.3.1-Aumentare le imprese con attività innovative di prodotto e/o processo.	16.3.1.3.1.2-RL-0309-Agricoltori e operatori del settore che hanno ricevuto formazione/consulenza	N - numero	0,00	100,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 16.3.1.4-Promuovere e sostenere le attività formative/informative per gli operatori e i servizi di consulenza alle imprese.

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: La valorizzazione del territorio passa anche attraverso il potenziamento e allargamento delle competenze e conoscenze degli operatori agricoli, agroalimentari e forestali, attraverso una formazione mirata e una consulenza personalizzata.

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PACE- Garantire la parità di genere; prosperità-garantire accessibilità, qualità e continuità della formazione; PROSPERITÀ- Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni

MISSIONE: U.16.000.000-MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA **PROGRAMMA:** 16.1-SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
16.3.1.4.1-Aumento o rafforzamento delle competenze degli operatori agricoli/forestali e miglioramento della competitività aziendale.	16.3.1.4.1.1-RL-0309-Agricoltori e operatori del settore che hanno ricevuto formazione/consulenza	N - numero	0,00	40,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
16.3.1.4.1-Aumento o rafforzamento delle competenze degli operatori agricoli/forestali e miglioramento della competitività aziendale.	16.3.1.4.1.1-RL-0309-Agricoltori e operatori del settore che hanno ricevuto formazione/consulenza	N - numero	40,00	1.000,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
16.3.1.4.1-Aumento o rafforzamento delle competenze degli operatori agricoli/forestali e miglioramento della competitività aziendale.	16.3.1.4.1.1-RL-0309-Agricoltori e operatori del settore che hanno ricevuto formazione/consulenza	N - numero	1.000,00	2.000,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 16.3.3.1-Favorire il ricambio generazionale in agricoltura

INDICATORE DI CONTESTO: RL-0247-Giovani agricoltori titolari di imprese agricole

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Le imprese agricole della Liguria sono condotte da imprenditori di età media avanzata. Si rende quindi necessario favorire il ricambio generazionale per garantire la sostenibilità del comparto produttivo agricolo, agevolando l'innovazione, l'efficienza economica.

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PIANETA- Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale; PIANETA- Prevenire i rischi naturali e antropici e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori; PROSPERITÀ- Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera; PROSPERITÀ- Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità

MISSIONE: U.16.000.000-MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA **PROGRAMMA:** 16.3-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
16.3.3.1.1-Giovani imprenditori agricoli che hanno ricevuto il sostegno al primo insediamento	16.3.3.1.1.1-RL-0247-Giovani agricoltori titolari di imprese agricole	N - numero	2.157,00	2.202,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
16.3.3.1.1-Giovani imprenditori agricoli che hanno ricevuto il sostegno al primo insediamento	16.3.3.1.1.1-RL-0247-Giovani agricoltori titolari di imprese agricole	N - numero	2.202,00	2.252,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
16.3.3.1.1-Giovani imprenditori agricoli che hanno ricevuto il sostegno al primo insediamento	16.3.3.1.1.1-RL-0247-Giovani agricoltori titolari di imprese agricole	N - numero	2.252,00	2.307,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 16.3.3.2-Migliorare l'efficienza degli uffici erogatori e accorciare i tempi tra presentazione domande e erogazione contributi

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Il fattore tempo nella gestione dei bandi di supporto alle aziende agricole é determinante per garantirne lo sviluppo e in alcuni casi la sopravvivenza. Un iter semplificato nel rispetto delle disposizioni normative previste e rapido nella tempistica diventa quindi importante per arrivare all'erogazione dei contributi richiesti.

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PROSPERITÀ- Garantire la sostenibilità di agricoltura e silvicoltura lungo l'intera filiera; PROSPERITÀ- Promuovere responsabilità sociale e ambientale nelle imprese e nelle amministrazioni

MISSIONE: U.16.000.000-MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA **PROGRAMMA:** 16.3-POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
16.3.3.2.1-Riduzione dei tempi di erogazione fondi	16.3.3.2.1.1-RL-0302-Tempi di istruttoria domande di contributo espresso in giorni	GG - giorni	100,00	60,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
16.3.3.2.1-Riduzione dei tempi di erogazione fondi	16.3.3.2.1.1-RL-0302-Tempi di istruttoria domande di contributo espresso in giorni	GG - giorni	60,00	60,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
16.3.3.2.1-Riduzione dei tempi di erogazione fondi	16.3.3.2.1.1-RL-0302-Tempi di istruttoria domande di contributo espresso in giorni	GG - giorni	60,00	60,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 16.3.3.3-Supportare lo sviluppo del settore ittico attraverso le misure del FEAMPA 2021-2027

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Le imprese del settore ittico vanno supportate nell'individuazione di nuove aree marittime per lo sviluppo dell'acquacoltura off-shore, per gli investimenti volti a migliorare le infrastrutture dei porti pescherecci e per l'ammodernamento della flotta e la trasformazione dei prodotti ittici

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PIANETA- Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione; PROSPERITÀ- Garantire la sostenibilità di acquacoltura e pesca lungo l'intera filiera

MISSIONE: U.16.000.000-MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

PROGRAMMA:
REGIONALE

**16.3-POLITICA
UNITARIA PER**

L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
16.3.3.3.1-Numero di azioni attivate a sostegno del settore ittico	16.3.3.3.1.1-RL-0307-Azioni attivate	N - numero	0,00	5,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
16.3.3.3.1-Numero di azioni attivate a sostegno del settore ittico	16.3.3.3.1.1-RL-0307-Azioni attivate	N - numero	5,00	11,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
16.3.3.3.1-Numero di azioni attivate a sostegno del settore ittico	16.3.3.3.1.1-RL-0307-Azioni attivate	N - numero	11,00	16,00

AMBITO STRATEGICO: 5. LA LIGURIA PER TUTTI

OBIETTIVO SPECIFICO: 5.5.2.1-Migliorare l'accesso alle risorse culturali digitali sul territorio ligure

INDICATORE DI CONTESTO: BES / SDGS-0026- Disponibilità di banche dati pubbliche in formato aperto

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Il periodo Covid ha fatto emergere sempre più la richiesta di fruizione digitale dei beni culturali, che si accompagna alla storica necessità di tutela rispetto alla fruizione. Da qui la necessità di investimenti con riferimento alla catalogazione ed alla digitalizzazione di beni culturali.

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PIANETA- Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei territori, dei paesaggi e del patrimonio culturale

MISSIONE: U.05.000.000-MISSIONE 5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

PROGRAMMA: 5.2-

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
5.5.2.1.1-Catalogazione e/o digitalizzazione di beni culturali	5.5.2.1.2.1-RL-0332-Numero di beni culturali trattati (catalogazione e/o digitalizzazione)	N - numero	0,00	30.000,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
5.5.2.1.1-Catalogazione e/o digitalizzazione di beni culturali	5.5.2.1.2.1-RL-0332-Numero di beni culturali trattati (catalogazione e/o digitalizzazione)	N - numero	30.000,00	40.000,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 7.5.1.1- Potenziare e promuovere la fruizione sostenibile prioritariamente dell'entroterra e del mare e il turismo accessibile e inclusivo, destagionalizzando i flussi turistici

INDICATORE DI CONTESTO: RL-0216-Presenze turistiche nelle strutture ricettive

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Per destagionalizzare i flussi turistici e incrementare la fruizione sostenibile prioritariamente dell'entroterra e anche del mare, diversificando l'offerta turistica, occorre fornire sostegno ai territori per valorizzare in modo coordinato le eccellenze autentiche locali e sviluppare un turismo outdoor per tutto l'anno anche attraverso la progettazione comunitaria e interregionale, la partecipazione alla rete necstour e il presidio di eventi internazionali. Nonostante la conformazione territoriale della Liguria presenti una scarsa accessibilità sia del mare sia dell'entroterra occorre implementare le best practices già realizzate in ambito turismo accessibile anche attraverso la progettazione con fondi ministeriali e la relazione con gli stakeholders

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PROSPERITÀ- Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile; PROSPERITÀ- Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile

MISSIONE: U.07.000.000-MISSIONE 7 – TURISMO

PROGRAMMA: 7.1-SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
7.5.1.1.1-destagionalizzare i flussi turistici (aumentare le presenze nei mesi diversi da luglio e agosto)	7.5.1.1.1-RL-0216-Presenze turistiche nelle strutture ricettive	N - numero	10.000.000,00	10.300.000,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
7.5.1.1.1-destagionalizzare i flussi turistici (aumentare le presenze nei mesi diversi da luglio e agosto)	7.5.1.1.1-RL-0216-Presenze turistiche nelle strutture ricettive	N - numero	10.300.000,00	10.500.000,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
7.5.1.1.1-destagionalizzare i flussi turistici (aumentare le presenze nei mesi diversi da luglio e agosto)	7.5.1.1.1-RL-0216-Presenze turistiche nelle strutture ricettive	N - numero	10.500.000,00	10.700.000,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 12.5.2.1-sostegno alle persone non autosufficienti e disabili garantendo in modo prioritario la permanenza al domicilio

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: la Regione, al fine di evitare l'istituzionalizzazione delle persone non autosufficienti e disabili, trasferisce agli Ambiti Territoriali Sociali le risorse destinate all'implementazione dei progetti individualizzati specifici in base alla condizione e al bisogno socio sanitario del fruitore.

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PACE- Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità; PERSONE- Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale

MISSIONE: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.2-INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
12.5.2.1.1-Consentire a numero maggiore di disabili e non autosufficienti di risiedere nel proprio domicilio	12.5.2.1.1.1-RL-0260-persone con disabilità o non autosufficienza che risiedono presso le proprie abitazioni e fruiscono di un sostegno regionale per la domiciliarità	N - numero	3.200,00	3.300,00
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
12.5.2.1.1-Consentire a numero maggiore di disabili e non autosufficienti di risiedere nel proprio domicilio	12.5.2.1.1.1-RL-0260-persone con disabilità o non autosufficienza che risiedono presso le proprie abitazioni e fruiscono di un sostegno regionale per la domiciliarità	N - numero	3.300,00	3.400,00
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
12.5.2.1.1-Consentire a numero maggiore di disabili e non autosufficienti di risiedere nel proprio domicilio	12.5.2.1.1.1-RL-0260-persone con disabilità o non autosufficienza che risiedono presso le proprie abitazioni e fruiscono di un sostegno regionale per la domiciliarità	N - numero	3.400,00	3.400,00

OBIETTIVO SPECIFICO: 12.5.2.2- Miglioramento della qualità della vita delle persone disabili

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: Sviluppare azioni di sostegno in modo che tutte le persone possano avere le stesse opportunità e parità di accesso alla società e all'economia, indipendentemente dalle esigenze di assistenza, garantendo le condizioni abitative adatte e la libertà di circolazione

INDICATORE DI CONTESTO: RL-0005-Domande per l'eliminazione delle barriere architettoniche in alloggi privati finanziate rispetto al numero di domande ammissibili

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PACE- Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità; PERSONE - Ridurre il disagio abitativo

MISSIONE: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.2-INTERVENTI PER LA DISABILITA'

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
12.5.2.2.1- Miglioramento della qualità della vita delle persone disabili	12.5.2.2.1.1-RL-0005 Domande per l'eliminazione delle barriere architettoniche in alloggi privati finanziate rispetto al numero di domande ammissibili	% - percentuale	100	100
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
12.5.2.2.1- Miglioramento della qualità della vita delle persone disabili	12.5.2.2.1.1-RL-0005 Domande per l'eliminazione delle barriere architettoniche in alloggi privati finanziate rispetto al numero di domande ammissibili	% - percentuale	100	100
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
12.5.2.2.1- Miglioramento della qualità della vita delle persone disabili	12.5.2.2.1.1-RL-0005 Domande per l'eliminazione delle barriere architettoniche in alloggi privati finanziate rispetto al numero di domande ammissibili	% - percentuale	100	100

OBIETTIVO SPECIFICO: 12.5.6.1- Sostegno alla locazione

DESCRIZIONE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO: La situazione di contesto socio-economico evidenzia fenomeni di disagio crescente che determinano, tra l'altro, difficoltà per l'accesso alla casa e per il sostegno delle spese di locazione

INDICATORE DI CONTESTO: BES/SDGS-0009-Grave deprivazione materiale

OBIETTIVI STRATEGIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE: PERSONE - Ridurre l'intensità della povertà; PERSONE - Ridurre il disagio abitativo

MISSIONE: U.12.000.000-MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA **PROGRAMMA:** 12.6-INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

Risultato 2026	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2026
12.5.6.1.1 - Ridurre la percentuale di nuclei familiari che non sono in grado di sostenere le spese di locazione	12.5.6.1.1.1 -BES/SDGS-0009 Grave deprivazione materiale	% - percentuale	10	9
Risultato 2027	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2027
12.5.6.1.1 - Ridurre la percentuale di nuclei familiari che non sono in grado di sostenere le spese di locazione	12.5.6.1.1.1 -BES/SDGS-0009 Grave deprivazione materiale	% - percentuale	9	8
Risultato 2028	Indicatore	Unità di misura	Ultimo Dato Disponibile	Target 2028
12.5.6.1.1 - Ridurre la percentuale di nuclei familiari che non sono in grado di sostenere le spese di locazione	12.5.6.1.1.1 -BES/SDGS-0009 Grave deprivazione materiale	% - percentuale	8	7

3. Gli indirizzi e le linee guida agli Enti Strumentali della Regione Liguria

Si richiama il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'Allegato 4/1 del Decreto Legislativo n. 118/2011 che al paragrafo 4.3 recante gli strumenti della programmazione degli Enti strumentali" afferma che *"le regioni, le province e i comuni definiscono gli strumenti della programmazione dei propri organismi e enti strumentali (esclusi gli enti sanitari soggetti al titolo secondo del medesimo decreto), in coerenza con il principio sopra citato e con le disposizioni del Decreto Legislativo n. 118 del 2011"*. In particolare, ai sensi di legge, le Regioni definiscono gli indirizzi strategici ed operativi dei loro organismi strumentali nel Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR).

Di seguito vengono presentate le schede sintetiche degli Enti Strumentali della Regione, con le informazioni amministrative e organizzative e gli obiettivi loro assegnati per il triennio 2026/2028.

Denominazione Ente	Agenzia Regionale per il lavoro la formazione e l'accREDITamento (ALFA)
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 30/11/2016, n. 30
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	15
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro
Struttura regionale di riferimento	Settore Sistema Regionale della Formazione
Principali ambiti di competenza	Formazione professionale, accreditamento, osservatorio del mercato del lavoro, orientamento, Organismo Intermedio PR FSE+ 2021-2027

Dati organizzativi	
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2024 (DGR n. 350 del 17/07/2025)
Numero dipendenti a tempo indeterminato	125 al 31/12/2024
Numero dipendenti a tempo determinato	1 - Direttore Generale
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale...)	25 lavoratori interinali previsti dal PIAO 2025-2027 per l'annualità 2025
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	1 Direttore, 3 Dirigenti al 31/12/2024
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	PIAO 2025-2027 – approvato con dGr n. 46 del 23/01/2025

Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi NADEF 2026/2028 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici / piani settoriali/ annuali
1. Potenziamento ed efficientamento organizzativo della struttura nei limiti delle risorse disponibili in ottica di progressiva stabilizzazione del personale impiegato nello svolgimento delle funzioni istituzionali dell'Agenzia ai sensi della l.r. 30/2016	15.3.4.1 - Potenziamento dell'accesso alla formazione professionale e altre politiche attive del lavoro attraverso FSE+ 2021-2027	PIAO 2025-2027
2. Gestione e rendicontazione delle misure di competenza nell'ambito del PR FSE+ 21-27 in qualità di Organismo Intermedio per contribuire al raggiungimento degli indicatori fisici e finanziari previsti dal Programma	15.3.4.1 - Potenziamento dell'accesso alla formazione professionale e altre politiche attive del lavoro attraverso FSE+ 2021-2027	PR FSE+ 2021-2027
3. Miglioramento dell'analisi dei fabbisogni presenti sul mercato del lavoro attraverso specifiche indagini condotte dall'Osservatorio del Mercato del Lavoro	15.3.4.1 - Potenziamento dell'accesso alla formazione professionale e altre politiche attive del lavoro attraverso FSE+ 2021-2027	
4. Definizione degli standard formativi, in termini di durata, per le figure presenti nel Repertorio regionale delle figure professionali	15.3.4.1 - Potenziamento dell'accesso alla formazione professionale e altre politiche attive del lavoro attraverso FSE+ 2021-2027	

Denominazione Ente	Agenzia Regionale Ligure per i Rifiuti (ArliR)
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge Regionale n. 13 del 29 giugno 2023 - <i>"Istituzione dell'Agenzia regionale ligure per i Rifiuti - ArliR) e modifiche alla legge regionale 24 febbraio 2014, n. 1 (norme in materia di individuazione degli ambiti ottimali per l'esercizio delle funzioni relative al servizio idrico integrato e alla gestione integrata dei rifiuti)"</i>
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	ARLIR dal 2025 non è più finanziata da risorse regionali
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Direzione Generale Ambiente
Struttura regionale di riferimento	Settore Gestione integrata dei rifiuti
Principali ambiti di competenza	Attività connessa all'affidamento della realizzazione e gestione degli impianti di gestione dei rifiuti urbani previsti dalla pianificazione di settore. Applicazione del regime di regolazione dei servizi territoriali e degli impianti nel rispetto del sistema regolatorio definito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente - ARERA ai sensi della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Dati organizzativi		
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2024 - approvato con Decreto del commissario DEC/62/2025 del 28/05/2025 e approvato con DGR n. 389/2025 del 06/08/2025 <i>"Approvazione bilancio di esercizio 2024 dell'Agenzia Regionale Ligure per i Rifiuti (ARLIR) approvato con decreto n. 62 del 28/05/2025 del Commissario dell'Agenzia"</i>	
Numero dipendenti a tempo indeterminato	0	
Numero dipendenti a tempo determinato	0	
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...)	n. 2 dipendenti in distacco dalla Regione Liguria: n. 1 area Funzionari ed elevata qualificazione al 20% n. 1 area Istruttore al 50% n. 1 area Funzionari ed elevata qualifica al 50% in distacco dalla Provincia di Savona	
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	0	
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Budget economico 2025/2027 - esercizio finanziario 2025, adottato dal Commissario dell'ARLIR con decreto - DEC/18/2025 del 26/02/2025. Approvata la conformità del Budget economico 2025/2027 dalla Giunta regionale con DGR n. 149/2024 del 23/02/2024 Piano Triennale delle Attività adottato con Decreto del Commissario n. 6/2025 del 21/01/2025 Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO 2025-2027, adottato con decreto del Commissario n. 11/2025 del 28/01/2025 Approvata con DGR n. 335/2025 del 17/07/2025	
Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi NADEFR 2026/2028 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/piani settoriali/annuali
Attività connesse alla realizzazione di impianti terminali in attuazione alla pianificazione regionale Subentro all' Etc nelle funzioni di regolazione tariffaria dei servizi nel rispetto del sistema regolatorio definito dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) ai sensi della legge 27 dicembre 2017, n. 205	Perseguire la riduzione del rifiuto indifferenziato residuo, incentivando la prevenzione, la raccolta differenziata e stimolando filiere di riuso e riciclo	

Denominazione Ente	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL)
Legge regionale che la istituisce e disciplina	L.r. n. 20 del 04/08/2006 e ss.mm.ii. - <i>“Nuovo ordinamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale”</i>
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 9 - Missione 11 - Missione 13
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Direzione Generale Ambiente
Struttura regionale di riferimento	Direzione Generale Ambiente
Principali ambiti di competenza	Monitoraggi Ambientali (Aria, Acque interne e marino-costiere, Rifiuti, Versanti, Biodiversità) Centro Funzionale Meteoldrogeologico di Protezione Civile (CFMI) Emergenze Ambientali Attività Ispettive (Aziende RIR, AIA, impianti AUA e Siti estrattivi) Valutazione degli impianti di origine antropica (Supporto VIA, Emissioni, Acque, Rifiuti, terre e rocce da scavo, Bonifiche, Rumore, Radioattività, radiazioni ionizzanti e non ionizzanti e Campi elettromagnetici) Sicurezza impiantistica in ambienti di lavoro Comunicazione, educazione e informazione in campo ambientale Sistema Informativo Regionale Ambientale Ligure (SIRAL) Analisi fattori ambientali a danno della salute pubblica (Acque superficiali per consumo umano, Acque potabili e acque minerali, Amianto, Prodotti fitosanitari, Acque di balneazione, Alimenti, REACH, Pollini)

Dati organizzativi	
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2024 approvato dal Direttore generale di ARPAL con Decreto n. 11 del 30/04/2025 E' approvato con DGR 326/2025 <i>“Approvazione del Bilancio di esercizio 2024 dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure - A.R.P.A.L di cui al Decreto n. 11 del 30/04/2024 del Direttore Generale dell'Agenzia”</i>
Numero dipendenti a tempo indeterminato	30 Dirigenti 235 unità del comparto
Numero dipendenti a tempo determinato	2 Dirigenti 18 unità del comparto
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...)	

Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	n. 1 Direttore Generale n. 31 Dirigenti	
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Bilancio economico di previsione per l'esercizio 2025 approvato con il Decreto del Direttore Generale dell'Arpal n. 166 del 27/12/2024 - Approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 49/2025 del 23/01/2025 Programma triennale dei controlli e monitoraggi ambientali ARPAL 2025/2027 approvato con con DGR n. 339/2025 del 10/07/2025 – ai sensi della L.r. n. 2/2006 art.27, c. 1. Programma annuale dei controlli e monitoraggi ambientali di ARPAL per l'anno 2025, di cui all'art. 27 della L.R. 20/2006 Adottato con Decreto del Direttore generale di ARPA n. 6 del 22/04/2025	
Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi NADEFR 2026/2028 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/ piani settoriali / annuali
Gestione e continua implementazione delle reti di monitoraggio e della modellistica associata per le varie matrici ambientali Supporto alla gestione e continua implementazione dei sistemi informativi/informatici di gestione dati ambientali, inclusi banche dati e catasti Supporto alla pianificazione regionale di settore (aria, acqua, rifiuti, bonifiche) Partecipazione a tavoli tecnici, osservatori, gruppi di lavoro costituiti su specifiche tematiche Gestione del Centro Funzionale CMI Controllo sistematico sulle fonti di pressione ambientale Aumento della conoscenza e consapevolezza attraverso la comunicazione, educazione, informazione ambientale Supporto specialistico in ambito VIA/PAUR Supporto in ambito salute pubblica attraverso analisi, monitoraggi, partecipazione ad osservatori e tavoli su temi specifici, sviluppo metodologie di laboratorio e gestione sistemi informativi	Migliorare la qualità dell'aria Ridurre la produzione di rifiuti urbani residui Tutela e salvaguardia della popolazione da danni calamitosi Perseguire la riduzione delle aree contaminate incentivando gli Enti locali ad intervenire anche con azioni in danno Potenziamento delle reti regionali a servizio del territorio. Reti P.C. AIB e OMIRL del Settore Protezione Civile	

Denominazione Ente	Agenzia Ligure per gli Studenti e l'Orientamento (ALISEO)
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge Regionale 5 dicembre 2018 n. 25 e s.m.i.
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	3. La Liguria dello Sviluppo 3.9 Istruzione, Formazione e Lavoro 4. Istruzione e Diritto allo Studio 2. La Liguria del Benessere 2.8 Sport 6. Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero La Liguria per Tutti Politiche Culturali 4. Istruzione e Diritto allo Studio 5.2 Giovani 4. Istruzione e Diritto allo Studio 6. Politiche Giovanili, Sport e Tempo Libero 5.3 Disabilita' 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Direzione Generale Formazione Istruzione e Lavoro
Struttura regionale di riferimento	Direzione Generale Formazione Istruzione e Lavoro
Principali ambiti di competenza	Diritto allo Studio

Dati organizzativi	
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di Esercizio 2024 - Decreto del Direttore Generale n. 125 del 26/04/2025
Numero dipendenti a tempo indeterminato	n. 55 al 20/10/2025
Numero dipendenti a tempo determinato	/
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...)	n. 3 lavoratori in somministrazione
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	n. 1 Direttore Generale e n. 1 Dirigente
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Approvazione Budget Economico triennale 2025/2027- Decreto del Direttore Generale n. 311 del 27/12/2024

Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi NADEFR 2026/2028 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/piani settoriali/annuali
Potenziamento dell'offerta abitativa universitaria attraverso interventi di edilizia studentesca sostenibile e partenariati pubblico-privati, con utilizzo integrato di fondi regionali, nazionali ed europei (FSR, FSC, PNRR e legge 338/2000) anche attraverso la creazione di un Tavolo permanente tra Regione e Università che possa affrontare i temi che necessitano di costante collaborazione tra gli enti.	L'obiettivo si colloca nell'area "La Liguria dello Sviluppo – Missione 4 Istruzione e diritto allo studio"	Programma di Governo Legislatura XII 2024-2029 Creazione del Tavolo permanente tra Regione e Università che possa affrontare i temi che necessitano di costante collaborazione tra gli enti: dalla mobilità, al diritto allo studio (tra cui la residenzialità), le borse di studio, azioni per valorizzare l'attrazione nazionale e internazionale di Unige, investimenti per l'edilizia studentesca, creazione di campus regionali di innovazione

Denominazione Ente	Agenzia Regionale per la Promozione Turistica (In Liguria)
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale n. 28 del 4/10/2006 <i>"Organizzazione turistica regionale"</i> e ss.mm.ii.
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 7 - Turismo - Programma 7.001 Sviluppo e valorizzazione del turismo
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Sistemi informativi
Struttura regionale di riferimento	Settore Turismo sostenibile e Imprese turistiche
Principali ambiti di competenza	Promozione turistica e Marketing territoriale

Dati organizzativi	
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2024 approvato con decreto del Direttore Generale n. 24 del 18 aprile 2025 (documento approvato con D.G.R n. 299 del 26/6/2025)
Numero dipendenti a tempo indeterminato	19
Numero dipendenti a tempo determinato	1
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...)	1
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	1 Direttore Generale 1 Dirigente

Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	“Bilancio economico di previsione 2025-2027” approvato con decreto del Direttore Generale n. 74 del 27 dicembre 2024 (documento approvato con D.G.R. n. 42 del 23/1/2025 e “Piano annuale delle attività di promozione turistica e marketing territoriale 2025” adottato con decreto del Direttore Generale n. 7 del 29/1/2025 (documento approvato con D.G.R. n. 75 del 6/2/2025)	
Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi NADEFR 2026/2028 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/ piani settoriali / annuali
1. Potenziamento della promozione dell'offerta turistica sostenibile e accessibile, finalizzata alla stagionalizzazione dei flussi turistici	Missione 7 - Turismo, obiettivo specifico 7.5.5.1 “potenziare e promuovere la fruizione sostenibile prioritariamente dell'entroterra e del mare e il turismo accessibile e inclusivo, stagionalizzando i flussi turistici”	Obiettivo Specifico programma sviluppo sostenibile 2030: prosperità 3.6 - promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile - Obiettivo di valore pubblico regionale VP09 “Valorizzare, diversificare e promuovere l'offerta turistica”
2. Sviluppo di piani annuali contenenti gli eventi, le fiere e le campagne di comunicazione che permettano di promuovere al meglio la destinazione Liguria e le sue eccellenze	-	Programma di Governo XII Legislatura - Regione Liguria (sezione 3.6 PROMOZIONE E TURISMO - Azioni programmate e interventi normativi)

Denominazione Ente	Enti Parco Naturali Regionali
Legge regionale che la istituisce e disciplina	L.R. 22 febbraio 1995, n. 12. Riordino delle aree protette
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - PROGRAMMA 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione (<i>prevalente</i>) MISSIONE 19 Relazioni internazionali - PROGRAMMA 2 Cooperazione territoriale MISSIONE 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - PROGRAMMA 3 Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca.
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, AREE PROTETTE E NATURA
Struttura regionale di riferimento	Settore Politiche della Natura e delle Aree Interne, Protette e Marine, Parchi e Biodiversità

Denominazione Ente	Enti Parco Naturali Regionali
Principali ambiti di competenza	conservazione, conoscenza, fruizione, valorizzazione e divulgazione dei valori naturalistici, paesaggistici e storico culturali dell'area protetta affidate; attuazione degli indirizzi regionali dettati in materia, con particolare riferimento a quelli volti ad assicurare l'integrità e il coordinamento del sistema regionale delle aree protette; elaborazione delle norme d'uso dell'area protetta mediante appositi regolamenti e, nei casi previsti dalla legge regionale 12/95, di altri strumenti normativi e pianificatori; assunzione di iniziative appropriate, anche mediante ordinanze, volte a salvaguardare la conservazione dell'area protetta; rilascio dei titoli abilitativi nei casi e nei modi previsti dalla presente legge; svolgimento delle funzioni di vigilanza sul rispetto degli obblighi e dei divieti di tutela dell'area protetta e assunzione dei relativi provvedimenti cautelari e sanzionatori

Dati organizzativi	
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2024 - Decreto del Dirigente del Settore Politiche della Natura e delle Aree interne, protette e marine, Parchi e Biodiversità n. 5710 del 30/07/2025
Numero dipendenti a tempo indeterminato	-
Numero dipendenti a tempo determinato	-
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale...)	1 interinale part-time - 4 incarichi art. 29-bis l.r. 12/95 tempo parziale - 6 distacchi funzionali parziali
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	1 -Direttore in convenzione art. 36 CCNL Area Enti Locali
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Bilancio economico di previsione 2025-2027 Piano Programma 2025 -2027 - DGR n. 36 del 23/01/2025 PIAO 2025 -2027 - Decreto del Direttore Generale n.1661del 5/3/2025

Denominazione Ente	Ente Parco regionale dell'Antola
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2024 - Decreto del Dirigente del Settore Politiche della Natura e delle Aree interne, protette e marine, Parchi e Biodiversità n. 4412 del 13/06/2025
Numero dipendenti a tempo indeterminato	1 unità di personale, 15 dipendenti della Regione Liguria in regime di distacco parziale o totale, 3 incarichi art. 29-bis l.r. 12/95 tempo parziale
Numero dipendenti a tempo determinato	1 unità di personale
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale, ...)	-
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	1 – Direttore in convenzione art. 36 CCNL Area Enti Locali
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Bilancio economico di previsione 2025-2027 e Piano Programma 2025-2027 - DGR n. 16 del 16/01/2025 PIAO 2025-2027 -Decreto Direttore Generale n. 1596 del 03/03/2025

Denominazione Ente	Ente Parco regionale dell'Aveto
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2024 - Decreto del Dirigente del Settore Politiche della Natura e delle Aree interne, protette e marine, Parchi e Biodiversità n. 4775 del 27/06/2025
Numero dipendenti a tempo indeterminato	2 unità di personale (tempo parziale)
Numero dipendenti a tempo determinato	
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale...)	
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	1 - Direttore in convenzione art. 36 CCNL Area Enti Locali
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Budget economico di previsione 2025-2027 Piano Programma 2025 -2027 - DGR n.33 del 23/01/2025 PIAO 2025 -2027 - Decreto Direttore Generale n. 1654 del 05/03/2025

Denominazione Ente	Ente Parco regionale del Beigua
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2024 Decreto del Dirigente del Settore Politiche della Natura e delle Aree interne, protette e marine, Parchi e Biodiversità n. 4414 del 13/06/2025
Numero dipendenti a tempo indeterminato	4 unità di personale
Numero dipendenti a tempo determinato	-

Denominazione Ente	Ente Parco regionale del Beigua
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...)	-
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	Direttore con qualifica di Dirigente a tempo determinato
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Bilancio economico di previsione 2025-2027 Piano Programma 2025 -2027 -DGR n.32 del 23.01.2025 PIAO 2025 -2027 -Decreto Direttore Generale n. 1655 del 05/03/2025

Denominazione Ente	Ente Parco regionale di Montemarcello Magra Vara
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2024 - Decreto del Dirigente del Settore Politiche della Natura e delle Aree interne, protette e marine, Parchi e Biodiversità n. 4226 del 09/06/2025
Numero dipendenti a tempo indeterminato	3 unità di personale, 4 dipendenti della Regione Liguria in regime di distacco parziale o totale, 1 incarico art. 29-bis l.r. 12/95 tempo parziale
Numero dipendenti a tempo determinato	-
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...)	-
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	1 - Direttore in convenzione art. 36 CCNL Area Enti Locali
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Bilancio economico di previsione 2025-2027 Piano Programma 2025 -2027 - DGR n.17 del 16.01.2025 PIAO 2025 -2027 - Decreto Direttore Generale n. 1662 del 05/03/2025

Denominazione Ente	Ente Parco regionale di Portofino
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2024 Decreto del Dirigente del Settore Politiche della Natura e delle Aree interne, protette e marine, Parchi e Biodiversità n. 4777 del 27/06/2025
Numero dipendenti a tempo indeterminato	3 dipendenti a tempo indeterminato 15 dipendenti della Regione Liguria in regime di distacco parziale o totale
Numero dipendenti a tempo determinato	-
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...)	1 unità di personale con contratto di lavoro interinale
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	1 - Direttore in convenzione art. 36 CCNL Area Enti Locali

Denominazione Ente	Ente Parco regionale di Portofino
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Budget economico di previsione 2025-2027 Piano Programma 2025 -2027 DGR n.35 del 23.01.2025 PIAO 2025 -2027 - Decreto Direttore Generale n. 1657 del 05/03/2025

Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi NADEFR 2026/2028 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/piani settoriali / annuali
Valorizzare e rafforzare il ruolo strategico dei Parchi naturali regionali, delle Aree Protette e dei Siti Natura 2000, riconoscendoli come ambiti di riferimento per lo sviluppo sostenibile, il turismo, l'agricoltura, la piccola pesca nelle Aree Marine Protette e la filiera agro-alimentare, anche tramite: -progetti PNRR. Ciò include l'attribuzione di priorità nell'utilizzo delle risorse di aiuto (FEASR, FOSMIT e altri programmi di iniziativa comunitaria) per interventi ricadenti in queste aree. -realizzazione progetti pilota di ripristino degli habitat, attraverso fondi nazionali dedicati (es. Accordi di coesione) -iniziative di sistema inter-parco -implementazione a livello regionale degli obiettivi della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2030 -animazione locale, coinvolgimento delle comunità locali e del tessuto imprenditoriale promuovendo modelli economici di sostenibilità ad alto valore aggiunto anche con progetti dedicati.	9.1.5.1- Favorire la conservazione degli habitat e delle specie mediante aggiornamento dei formulari relativi a specie e habitat natura 2000, per la mappatura dello stato di conservazione degli stessi 9.1.5.2- Valorizzazione del settore forestale mediante adeguamento e Aggiornamento del programma forestale regionale nonché tramite emanazione di strumenti di aiuto per le amministrazioni pubbliche in attuazione degli indirizzi della giunta regionale. 16.3.1.1- Favorire lo sviluppo di servizi tecnici specialistici di supporto alle imprese agricole regionali al fine di applicare pratiche agricole sostenibili 16.3.3.2- Migliorare l'efficienza degli uffici erogatori e accorciare i tempi tra presentazione domande e erogazione contributi	Linee di indirizzo per la compilazione del Quadro delle azioni prioritarie d'intervento (Prioritised Action Framework - PAF) per la Rete Natura 2000 della Liguria periodo 2022 - 2027 (DGR n. 569_2000) PIANI DI GESTIONE delle Zone di Speciale di Conservazione (ZSC) e PIANI INTEGRATI di Parco

Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi NADEFR 2026/2028 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/piani settoriali / annuali
Sviluppare un turismo sostenibile tutto l'anno e ampliare il patto per lo sviluppo strategico del Turismo mettendo in collaborazione comuni limitrofi, costa, entroterra e il sistema delle Aree Protette, al fine di ottimizzare e aggiornare i servizi per i turisti. Definire una organizzazione strutturata per la gestione e valorizzazione della Rete Escursionistica della Liguria (REL) e del turismo outdoor, prevedendo maggiori risorse per la manutenzione e l'adeguamento a standard migliori di fruibilità e sicurezza. Favorire il rafforzamento della governance locale attraverso le strategie GAL e i percorsi di certificazione da parte degli Enti di gestione delle aree protette.	9.1.5.2-Valorizzazione del settore forestale mediante adeguamento e aggiornamento del programma forestale regionale nonché tramite emanazione di strumenti di aiuto per le amministrazioni pubbliche in attuazione degli indirizzi della giunta regionale.	
Avviare l'implementazione del "Regolamento sul ripristino della natura", che prevede strumenti e risorse per ripristinare la biodiversità e gli ecosistemi, con particolare riguardo agli habitat terrestri e marini degradati, agli impollinatori e agli ecosistemi agricoli. Proseguire con le azioni di agrobiodiversità utilizzando parte dei fondi CSR 2023/27. Sviluppare le azioni di raccolta di semente naturale per il ripristino e il miglioramento di habitat. Promuovere azioni di bonifica di habitat prativi contrastando le specie arbustive ed arboree anche attraverso nuove tecnologie, tecniche agronomiche e semplificazione delle procedure. Promuovere le buone pratiche di Nature Based Solution per la spiaggia naturale sia per il ripristino di habitat, sia per il ruolo di nursery di specie ad alta tutela (Caretta caretta), sia per l'aumento della resilienza alle mareggiate anche nel contesto dei cambiamenti climatici, sia per la diversificazione dell'offerta turistica balneare. Condivisione delle politiche e strategie di tutela della biodiversità con Arpal, Soprintendenza e Corpo Forestale.	9.1.5.1- Favorire la conservazione degli habitat e delle specie mediante aggiornamento dei formulari relativi a specie e habitat natura 2000, per la mappatura dello stato di conservazione degli stessi	

Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi NADEFR 2026/2028 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/piani settoriali / annuali
Promozione della pesca sostenibile , ripristino e conservazione delle risorse biologiche delle acque interne. Implementazione di interventi ed attività volti al miglioramento delle risorse alieutiche d'acqua dolce, anche mediante il recupero di specie ittiche autoctone con il supporto degli incubatoi ittici regionali	9.1.5.1-Favorire la conservazione degli habitat e delle specie mediante aggiornamento dei formulari relativi a specie e habitat natura 2000, per la mappatura dello stato di conservazione degli stessi	

Denominazione Ente	Aziende Regionali Territoriali per l'Edilizia (ARTE)
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 12 marzo 1998, n.9
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Direzione Generale Politiche abitative Territorio Demanio costiero
Struttura regionale di riferimento	Settore Programmi Urbani Complessi ed Edilizia
Principali ambiti di competenza	Gestione del patrimonio ERP, operatore pubblico dell'edilizia per la realizzazione di interventi complessi di recupero e valorizzazione

Dati organizzativi singole ARTE	Imperia	Savona	Genova	La Spezia
Ultimo bilancio approvato	Bilancio consuntivo 2024	Bilancio consuntivo 2024	Bilancio consuntivo 2023	Bilancio consuntivo 2024
Numero dipendenti a indeterminato tempo	24 (al 31/12/2024)	34 (al 31/12/2024)	111 (al 31/12/2023)	32 (al 31/12/2024)
Numero dipendenti a determinato tempo	2	2	2 (al 31/12/2023)	3 (al 31/12/2022)
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...)	1 (apprendista)	0	0	0
Numero figure (Dirigenti/Direttori generali) apicali	1 (al 31/12/2024)	1 (al 31/12/2024)	4 (al 31/12/2023)	2 (al 31/12/2024)
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	2024	2024	2023	2024

Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2026/2028 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/ piani settoriali/annuali
1. Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica attraverso l'elaborazione del Piano Triennale per l'Edilizia Residenziale (PTER) ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 38 come modificato dall'art. 21 della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 20 (collegato alla legge finanziaria 2024)	8.2.2.1 - Miglioramento delle condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato – Patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica 8.2.3.1 - Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati (rigenerazione urbana)	Attuazione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica di cui al Programma "Sicuro, verde e sociale" – fondi PNC (2026) Attuazione degli interventi previsti nelle proposte ammesse a finanziamento nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare - fondi PNRR (2026)

Denominazione Ente	ARTE Genova
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 12 marzo 1998, n.9
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Direzione Generale Politiche abitative Territorio Demanio Costiero
Struttura regionale di riferimento	Settore Programmi Urbani Complessi ed Edilizia
Principali ambiti di competenza	Gestione del patrimonio ERP, operatore pubblico dell'edilizia per la realizzazione di interventi complessi di recupero e valorizzazione

Dati organizzativi	ARTE Genova
Ultimo bilancio approvato	Bilancio consuntivo 2023
Numero dipendenti a tempo indeterminato	111 (al 31/12/2023)
Numero dipendenti a tempo determinato	2 (al 31/12/2023)
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...)	0
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	4 (al 31/12/2023)
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	2023

Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2026/2028 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/ piani settoriali/annuali
1. Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica attraverso l'elaborazione del Piano Triennale per l'Edilizia Residenziale	8.2.2.1 - Miglioramento delle condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in	Attuazione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica di cui al
(PTER) ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 38 come modificato dall'art. 21 della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 20 (collegato alla legge finanziaria 2024)	libero mercato – Patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica 8.2.3.1 - Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati (rigenerazione urbana)	Programma "Sicuro, verde e sociale" - fondi PNC (2026) Attuazione degli interventi previsti nelle proposte ammesse a finanziamento nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare – fondi PNRR (2026)

Denominazione Ente	ARTE Imperia
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 12 marzo 1998, n.9
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Direzione Generale Politiche abitative Territorio Demanio Costiero
Struttura regionale di riferimento	Settore Programmi Urbani Complessi ed Edilizia
Principali ambiti di competenza	Gestione del patrimonio ERP, operatore pubblico dell'edilizia per la realizzazione di interventi complessi di recupero e valorizzazione

Dati organizzativi	ARTE Imperia
Ultimo bilancio approvato	Bilancio consuntivo 2024
Numero dipendenti a tempo indeterminato	24 (al 31/12/2024)
Numero dipendenti a tempo determinato	2
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...)	1 (apprendista)
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	1 (al 31/12/2024)
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	2024

Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2026/2028 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/ piani settoriali/annuali
1. Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica attraverso l'elaborazione del Piano Triennale per l'Edilizia Residenziale (PTER) ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 38 come modificato dall'art. 21 della legge	8.2.2.1 - Miglioramento delle condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato – Patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica	Attuazione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica di cui al Programma "Sicuro, verde e sociale" – fondi PNC (2026)
regionale 28 dicembre 2023, n. 20 (collegato alla legge finanziaria 2024)	8.2.3.1 - Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati (rigenerazione urbana)	Attuazione degli interventi previsti nelle proposte ammesse a finanziamento nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare – fondi PNRR (2026)

Denominazione Ente	ARTE La Spezia
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 12 marzo 1998, n.9
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Direzione Generale Politiche abitative Territorio Demanio Costiero
Struttura regionale di riferimento	Settore Programmi Urbani Complessi ed Edilizia
Principali ambiti di competenza	Gestione del patrimonio ERP, operatore pubblico dell'edilizia per la realizzazione di interventi complessi di recupero e valorizzazione

Dati organizzativi	ARTE La Spezia
Ultimo bilancio approvato	Bilancio consuntivo 2024
Numero dipendenti a tempo indeterminato	32 (al 31/12/2024)
Numero dipendenti a tempo determinato	3 (al 31/12/2022)
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...)	0
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	2 (al 31/12/2024)
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	2024

Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2026/2028 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/ piani settoriali/annuali
1. Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica attraverso l'elaborazione del Piano Triennale per l'Edilizia Residenziale (PTER) ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 38 come modificato dall'art. 21 della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 20 (collegato alla legge finanziaria 2024)	8.2.2.1 - Miglioramento delle condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato – Patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica 8.2.3.1 - Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati (rigenerazione urbana)	Attuazione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica di cui al Programma "Sicuro, verde e sociale" – fondi PNC (2026) Attuazione degli interventi previsti nelle proposte ammesse a finanziamento nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare – fondi PNRR (2026)

Denominazione Ente	ARTE Savona
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 12 marzo 1998, n.9
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Direzione Generale Politiche abitative Territorio Demanio Costiero
Struttura regionale di riferimento	Settore Programmi Urbani Complessi ed Edilizia
Principali ambiti di competenza	Gestione del patrimonio ERP, operatore pubblico dell'edilizia per la realizzazione di interventi complessi di recupero e valorizzazione

Dati organizzativi	ARTE Savona
Ultimo bilancio approvato	Bilancio consuntivo 2024
Numero dipendenti a indeterminato tempo	34 (al 31/12/2024)
Numero dipendenti a determinato tempo	2
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...)	0
Numero figure (Dirigenti/Direttori generali) apicali	1 (al 31/12/2024)
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	2024

Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi DEFR 2026/2028 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/ piani settoriali/annuali
1. Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica attraverso l'elaborazione del Piano Triennale per l'Edilizia Residenziale (PTER) ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 38 come modificato dall'art. 21 della legge regionale 28 dicembre 2023, n. 20 (collegato alla legge finanziaria 2024)	8.2.2.1 - Miglioramento delle condizioni abitative dei cittadini che non possono accedere alle abitazioni in libero mercato – Patrimonio abitativo di edilizia residenziale pubblica 8.2.3.1 - Miglioramento qualità urbana, recupero di volumi e spazi degradati (rigenerazione urbana)	Attuazione degli interventi di riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica di cui al Programma "Sicuro, verde e sociale" – fondi PNC (2026) Attuazione degli interventi previsti nelle proposte ammesse a finanziamento nell'ambito del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare – fondi PNRR (2026)

Denominazione Ente	Fondazione Genova Liguria Film Commission
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 3 maggio 2006, n. 10 "Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico, istituzione della Film Commission regionale e istituzione della mediateca regionale". Art.8
Missioni di bilancio nell'ambito del quale opera	Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull'attività	Direzione Generale Centrale Organizzazione, Stazione Unica Appaltante Regionale, Cultura e Sport
Struttura regionale di riferimento	U.O. Cultura e Spettacolo
Principali ambiti di competenza	Promozione e valorizzazione del patrimonio artistico e ambientale ligure e delle risorse professionali e tecniche al fine di creare le condizioni per attrarre in Liguria produzioni cinematografiche, televisive e pubblicitarie italiane ed estere; Sostegno alla produzione e alla circuitazione di opere cinematografiche e audiovisive realizzate nella regione che promuovono e diffondono l'immagine e la conoscenza della Liguria;

Dati organizzativi	
Ultimo bilancio approvato	Consuntivo 2024
Numero dipendenti a tempo indeterminato	3 tempo indeterminato
Numero dipendenti a tempo determinato	-----
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...)	-----
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	1 (a titolo gratuito)
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Settembre 2025

Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi NADEFR 2026/2028 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici / piani settoriali/annuali
Incremento delle produzioni italiane e straniere che vengono, a differente titolo, sponsorizzate. 2 Aumentare la presenza della GLFC alle “borse” cinematografiche internazionali per aumentare l’attrattività del territorio ligure come “location” nel mondo delle produzioni video		
Incremento delle produzioni italiane e straniere che vengono, a differente titolo, sponsorizzate. 2 Aumentare la		
presenza della GLFC alle “borse” cinematografiche internazionali per aumentare l’attrattività del territorio ligure come “location” nel mondo delle produzioni video		

Denominazione Ente	Istituto Regionale per la Floricoltura (IRFS)
Legge regionale che la istituisce e disciplina	Legge regionale 1° dicembre 2006, n. 39 e ss.mm.ii.
Missioni di bilancio nell’ambito del quale opera	Missione 16 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”, Programma 1 “Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare”
Direzione/Dipartimento regionale che vigila sull’attività	Direzione generale Agricoltura, Aree Protette e Natura
Struttura regionale di riferimento	Settore Servizi alle imprese agricole e florovivaismo
Principali ambiti di competenza	L'Istituto Regionale per la Floricoltura si prefigge lo scopo di favorire lo sviluppo economico e la competitività del sistema delle imprese florovivaistiche liguri attraverso la promozione, la realizzazione ed il coordinamento delle attività di ricerca e sperimentazione, anche mediante la fornitura di servizi di sviluppo agricolo e di assistenza tecnica nella floricoltura

Dati organizzativi	
Ultimo bilancio approvato	Bilancio di esercizio 2024, approvato con Decreto del Dirigente n. 4108 del 04/06/2025
Numero dipendenti a tempo indeterminato	9 (dato da Decreto del Direttore n. 1658 del 5/3/2025 PIAO 2025-2027)
Numero dipendenti a tempo determinato	2 (dato da Decreto del Direttore n. 1658 del 5/3/2025 PIAO 2025-2027))

Dati organizzativi		
Numero lavoratori ad altro titolo (collaborazioni, lavoro interinale,...)	6 (di cui n. 4 contratti stagionali e n. 2 altre forme contrattuali) (dato da Decreto del Direttore n. 1658 del 5/3/2025 PIAO 2025/2027)	
Numero figure apicali (Dirigenti/Direttori generali)	N. 1 Direttore (incarico dirigenziale quinquennale) (dato da Decreto del Direttore n. 1658 del 5/3/2025 PIAO 2025/2027)	
Ultimo documento di programmazione dell'Ente/Società approvato	Bilancio economico di previsione 2025, approvato con DGR n. 18 del 16/01/2025 e PIAO 2025-2027 approvato con Decreto del Direttore n. 1658 del 5/3/2025	
Obiettivi di medio lungo termine assegnati	Obiettivi Valore Pubblico Regionale 2026/2028 collegati	Eventuale riferimento ad altri documenti programmatici/ piani settoriali / annuali
Sviluppare la ricerca e la sperimentazione dell'innovazione in campo florovivaistico in tema di miglioramento genetico e innovazione dei processi produttivi attraverso: Campi collezione delle nuove specie introdotte, prima selezione e valutazione delle tecniche di propagazione. Avvio di valutazione di nuove tecniche colturali ad alta efficienza in termini di input chimici, idrici ed energetici. Miglioramento difesa delle colture, prosecuzione del progetto di monitoraggio e potenziamento diagnostico relativo agli organismi nocivi, anche da quarantena, presenti sul territorio regionale, con l'obiettivo di confermare ed estendere l'accreditamento, ai sensi della ISO:17025, del laboratorio fitopatologico, dell'Istituto con estensione delle matrici. Realizzazione di prototipi per applicazione di nuove tecnologie al settore floricolo.	Gli obiettivi assegnati concorrono agli obiettivi di valore Pubblico regionale: VP01 Tutelare l'ambiente, le aree protette e la biodiversità: lotta alle specie invasive aliene; VP08 Sostenere la ricerca, l'innovazione tecnologica e la transizione digitale sul territorio: sostegno alla imprenditoria giovane, sviluppo di processi di innovazione di prodotto e di processo nel settore floricolo e supporto alle imprese esportatrici.	

“3-bis Indirizzi e obiettivi alle società controllate e partecipate

Obiettivi trasversali

Equilibrio della gestione economica finanziaria e patrimoniale e contenimento spese di funzionamento

Indicatore

- Risultato di esercizio non negativo;
- Differenza fra valore e costo della produzione non negativo;
- Rapporto costi di funzionamento / valore della produzione non superiore rispetto all'anno precedente (art. 19, comma 5, D.Lgs. n. 175/2016; DGR nn. 293/2018 e 181/2020);
- Personale non in aumento rispetto al fabbisogno indicato nella RPP nel rispetto criteri DGR n. 293/2018;

Rispetto delle tempistiche degli adempimenti, con particolare riferimento a quanto previsto per le relazioni previsionali e semestrali e dal codice civile per i bilanci; le società di revisione devono effettuare l'asseverazione degli esiti della riconciliazione dei debiti e dei crediti reciproci entro i termini e secondo le modalità stabilite dalle norme nazionali e dalle disposizioni ed indicazioni della Regione

Obiettivi specifici

Filse S.p.A.:

Sviluppo piattaforma Bandi Online semplificata con riduzione degli oneri amministrativi per le imprese

Indicatore

- riduzione del numero di dati da inserire a sistema / interoperabilità con banche dati INPS / Agenzia delle Entrate a seguito sottoscrizione specifici accordi di collaborazione:
 - bando complesso: dai 174 campi del 2024 a non più di 129 (anche se sede fuori Liguria);
 - bando medio: dai 162 campi del 2024 a non più di 89 (anche se sede fuori Liguria);
 - bando semplice: dai 113 campi del 2024 a non più di 74 (anche se sede fuori Liguria);

Efficientamento della gestione dei fondi europei con particolare riferimento al PR FESR e PR FSE+ 21-27P

Indicatore

- Riduzione del tempo complessivo di erogazione a favore dei beneficiari;
[non oltre 60 giorni dalla domanda di erogazione (70 giorni per bandi Ricerca), al netto dei tempi occorrenti per eventuali integrazioni e per risposte dei referees o esperti esterni rispetto ai 90 giorni previsti dal bando ed ai 70 giorni obiettivo anno 2025];
- Incremento delle agevolazioni erogate rispetto al 2025 al fine raggiungimento valori target (regola N+3);
[Per il PR FESR 21-27 l'obiettivo per le misure gestite è di € 68,4 milioni rispetto ai € 57 milioni erogati nel 2025 (+20%) mentre per il PR FSE+ l'obiettivo è di 19.25 milioni rispetto ai 17,5 milioni erogati nel 2025 (+10%);

Liguria Digitale S.p.A.:

Sviluppo progetti strategici Sanità

Indicatore

- Sistema Informativo della Sanità Territoriale: messa a disposizione della suite OACC (Outcome Assessment and Complexity Collaborative Suite of Measures) per tutti gli operatori regionali di Cure Palliative;

- Cloud Sanità – Servizi IaaS per gli Enti – n° Enti Asseverati dal DTD (7 nel 2026);

Sviluppo progetti strategici PR FESR e PNRR

Indicatore

- Sviluppo IA prototipo applicazione a Liste d'attesa e Bandi Online (2026);
- Applicazione dell'IA a tutte le soluzioni di front office regionali (2027);
- Sviluppo infrastruttura Data Platform e pubblicazione dataset [50% (2026); 100% (2027)];
- Rispetto tempi e target progetti PNRR (100%);

Mantenere analoga all'anno 2025 la richiesta di fondi regionali sia per Regione che per gli Enti Sanitari massimizzando l'ottenimento di altre fonti di finanziamento;

Mantenere analoga al 2024 la percentuale di risultato operativo;

I.R.E. S.p.A.:

Ospedale Felettino (procedura di partenariato pubblico privato)

Indicatore

- Effettuazione attività di competenza ai fini del raggiungimento nel 2026 di uno stato avanzamento lavori del 40%;

Implementazione e promozione sportello delle comunità energetiche

Indicatore

- Effettuazione quattro eventi di promozione su base provinciale.

Verifica degli obiettivi

Ai fini dell'esercizio del controllo da parte della Regione sulle società partecipate in regime di "in house providing" e su quelle rientranti nella fattispecie di cui all'articolo 2, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 175/2016, l'organo di amministrazione delle stesse deve verificare che:

- gli obiettivi trasversali e specifici sopraindicati siano ricompresi nei documenti programmatici e gestionali delle società e vengano assegnati per competenza ai dirigenti della Società;
- una parte della quota variabile della retribuzione dei dirigenti sia correlata al raggiungimento di tali obiettivi.

L'organo di amministrazione delle società è tenuto a relazionare a Regione Liguria, entro il 30 aprile, in merito alla verifica dei suddetti obiettivi.].

SEZIONE II - ANALISI E PROSPETTIVE DELLA FINANZA PUBBLICA REGIONALE

4. Gli scenari aggiornati della finanza pubblica regionale

4.1 Finanza pubblica europea

4.1.1 Aggiornamento sullo stato di attuazione del percorso di riforma del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR)

Il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) ha rappresentato per l'Italia uno strumento importante per rispondere efficacemente alle urgenti sfide poste dalla pandemia da Covid-19 ed un'opportunità per stimolare la ripresa economica e affrontare le criticità strutturali del Paese, ponendo le basi per una crescita solida e duratura.

Il PNRR ha determinato una svolta significativa nella metodologia di programmazione degli investimenti pubblici in Italia, integrando misure strettamente legate a riforme strutturali e settoriali, e definendo obiettivi quantitativi e qualitativi da raggiungere entro un cronoprogramma rigoroso e più stringente rispetto ai cicli ordinari. Pur essendo ancora in corso di attuazione, l'esperienza maturata dal 2021 conferma che il PNRR rappresenta uno strumento strategico e innovativo, caratterizzato da un approccio basato sui risultati e non più sui costi, dalla combinazione di investimenti e riforme, nonché da importanti sinergie con i contenuti del Piano Strutturale nazionale di Bilancio di Medio Termine (PSBMT).

Al fine di rispettare le stringenti scadenze di rendicontazione è stato necessario avviare immediatamente l'attuazione del Piano, costruendo in parallelo un sistema di regole e di *governance* innovativo e flessibile in grado di garantire un adeguato presidio sull'intera filiera attuativa nel cui ambito sono state fornite puntuali indicazioni sugli adempimenti di controllo, con particolare attenzione alla prevenzione ed al contrasto delle irregolarità gravi (frode, corruzione, conflitto di interessi e duplicazione dei finanziamenti).

In tale scenario il rispetto del cronoprogramma di rendicontazione concordato con la Commissione Europea è stato il fulcro dell'azione italiana. Ad oggi risulta che l'Italia è l'unico Stato membro dell'Unione Europea ad aver presentato otto domande di pagamento (l'ultima a giugno 2025), sfruttando a pieno la possibilità offerta dal Regolamento (UE) 2021/241 di effettuare due rendicontazioni all'anno e rispettando integralmente le scadenze stabilite nel 2021.

Il 4 giugno 2025 la Commissione Europea ha adottato la *Comunicazione "NextGenerationEU-La strada verso il 2026"* sull'attuazione del Dispositivo di Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility (RRF)), di invito agli Stati membri ad effettuare le ultime modifiche del PNRR entro il 31 dicembre 2025, includendo unicamente le misure, le riforme e gli investimenti realizzabili entro il 31 agosto 2026, e ad accelerare i progetti ed i cantieri al fine di raggiungere tutti i traguardi e gli obiettivi entro il 31 agosto 2026 (termine finale del *NextGenerationEU*).

Entro il 30 settembre 2025 dovevano pertanto essere presentate tutte le richieste di pagamento, con le relative dimostrazioni di raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi previsti ai fini dell'erogazione delle rate da corrispondere entro la conclusione del Dispositivo RRF il 31 dicembre 2026, termine entro il quale potranno essere effettuati i pagamenti da parte della Commissione Europea.

La Commissione Europea ha fornito orientamenti agli Stati membri su come razionalizzare ulteriormente i rispettivi PNRR, sulle opzioni da prendere in considerazione al momento della loro revisione e su come pianificare in anticipo la presentazione delle ultime richieste di pagamento nel 2026.

Il Parlamento Europeo ha chiesto, con una risoluzione non legislativa adottata il 18 giugno 2025, di prolungare oltre il 2026 il sostegno UE alla ripresa per i progetti legati al Dispositivo RRF prossimi al completamento per garantire il raggiungimento di investimenti chiave.

In Italia, a seguito dell'approvazione della Decisione del Consiglio dell'UE del 20 giugno 2025, sono state effettuate alcune modifiche al PNRR riguardanti 67 traguardi/obiettivi relativi agli ultimi quattro semestri del Piano connessi all'ottenimento delle ultime quattro rate. L'importo complessivo di 194,4 miliardi euro è rimasto invariato al pari dell'ammontare delle ultime quattro rate programmate.

Il totale del numero di traguardi ed obiettivi del PNRR italiano è pertanto pari a 614. A riguardo, la Commissione Europea il 1° luglio 2025 ha approvato la valutazione preliminare della richiesta di pagamento della settima rata del PNRR italiano di 18,3 miliardi di euro. Inoltre il Governo il 30 giugno 2025 ha inviato alla Commissione Europea la richiesta di pagamento dell'ottava rata di 12,8 miliardi di euro considerando conseguiti i 12 traguardi ed i 28 obiettivi riprogrammati da raggiungere entro il 30 giugno 2025. Infine, a seguito delle modifiche, la nona rata presenta complessivamente 64 traguardi e obiettivi, 3 in meno rispetto alla programmazione precedente, e la decima rata ne annovera 176.

Dall'avvio dell'attuazione del PNRR sono stati conseguiti un totale di 337 traguardi-obiettivi. Fino ad oggi la Commissione Europea ha erogato all'Italia 122,2 miliardi di euro nell'ambito del Dispositivo RFF considerando raggiunti nel corso dei precedenti semestri 270 traguardi e obiettivi previsti, inclusi del prefinanziamento iniziale di 24,9 miliardi di euro (erogato il 13 agosto 2021) e del prefinanziamento di 500 milioni (erogato il 25 gennaio 2024) relativi all'integrazione nel PNRR del capitolo *REPowerEU*.

Il completamento del PNRR richiede ancora la realizzazione di 284 traguardi ed obiettivi previsti nei prossimi semestri, di cui 177 da conseguire nell'ultimo semestre che avrà scadenza il 30 giugno 2026.

4.1.2 L'allineamento e la coerenza del quadro di finanza pubblica con la Procedura per i Disavanzi Eccessivi (PDE)

Nel mese di giugno 2025 la Commissione Europea, in occasione della pubblicazione del Pacchetto di primavera del Semestre Europeo 2025 contenente le nuove raccomandazioni strategiche agli Stati membri per rafforzare la competitività, la resilienza e la sostenibilità delle economie nazionali ed il quadro delle principali sfide economiche e sociali dell'UE, ha valutato la conformità del tasso di crescita della spesa netta nel 2025 (ed in maniera cumulata nel periodo 2024-2025) con quello raccomandato dal Consiglio ai fini del rispetto delle regole poste dal Braccio preventivo. Si tratta del primo ciclo del Semestre attuato secondo le nuove regole della *governance economica europea* approvate nell'aprile 2024, basate su Piani Strutturali nazionali di Bilancio a Medio Termine (PSBMT), una sorveglianza rafforzata della spesa netta primaria ed una maggiore coerenza con gli obiettivi comuni dell'UE.

Come noto, l'aggregato della spesa netta è divenuto lo strumento principale di monitoraggio del rispetto dei vincoli europei, dovendo lo stesso seguire il percorso concordato con le Autorità europee. Il primo esercizio di valutazione, con rilevazione degli esiti nel conto di controllo, verrà condotto dalla Commissione Europea nel 2026, avendo a riferimento i dati di consuntivo dell'indicatore di spesa degli anni 2024 e 2025. In particolare con tale aggregato, in base al nuovo Regolamento UE n. 1263/2024, si fa riferimento alla spesa pubblica al netto della spesa per interessi, delle misure discrezionali sul lato delle entrate, della spesa per i programmi dell'UE interamente finanziati dai fondi dell'UE, della spesa nazionale per il cofinanziamento di programmi finanziati dall'UE, della componente ciclica della spesa per i sussidi di disoccupazione, delle misure *una tantum* e di altre misure temporanee.

La Commissione inoltre ha valutato, per gli Stati membri soggetti a una Procedura per i Disavanzi Eccessivi (PDE), il seguito dato alle raccomandazioni del Consiglio nell'ambito della procedura medesima, e ha consentito, al fine di ridurre l'onere a carico dei Paesi, l'integrazione dell'informativa richiesta nell'ambito della PDE nella Relazione annuale sui progressi compiuti del mese di aprile 2025.

Sul tema, è necessaria la coerenza tra il quadro di finanza pubblica di uno Stato e la PDE secondo cui il quadro di finanza pubblica nazionale e le politiche fiscali devono essere allineati ai requisiti europei ed agli obiettivi di correzione del disavanzo eccessivo imposti dall'UE.

Le principali implicazioni sono:

- la modifica degli obiettivi di finanza pubblica per rispettare i parametri UE, come il deficit del 3% del PIL od un debito pubblico superiore al 60% che non si riduce a un ritmo adeguato;
- l'applicazione di misure correttive stabilite dall'UE per raggiungere gli obiettivi di avanzo primario strutturale (pari almeno allo 0,5% del PIL) e di riduzione del debito.

Per l'Italia la PDE è stata formalmente attivata con la Decisione (UE) 2024/2124 del Consiglio dell'UE del 26 luglio 2024 a seguito della valutazione circa l'esistenza di un deficit eccessivo dovuto al mancato rispetto del criterio del disavanzo.

Il percorso correttivo rilevante per la PDE è stato adottato dal Consiglio il 21 gennaio 2025, contestualmente all'approvazione del Piano.

Il Consiglio ha raccomandato all'Italia di porre fine alla situazione di disavanzo eccessivo entro l'anno 2026. In tale raccomandazione il Consiglio aveva fissato al 30 aprile 2025 il termine affinché il Governo italiano adottasse programmi, o misure discrezionali di bilancio efficaci (*effective actions*) dirette a porre fine in modo duraturo all'eccesso di deficit, rispettando gli obiettivi di crescita della spesa netta indicati nella raccomandazione.

I tassi di crescita della spesa netta raccomandati all'Italia per porre fine alla situazione di disavanzo eccessivo coincidono con quelli raccomandati per gli anni 2025 e 2026 ai fini delle regole del Braccio preventivo.

La valutazione delle azioni efficaci è basata esclusivamente sulla conformità dei tassi di crescita della spesa netta rispetto al percorso correttivo stabilito nella raccomandazione PDE, in quanto tale indicatore rappresenta l'indicatore operativo unico da considerare anche ai fini del monitoraggio in questo contesto.

Come già illustrato nella Relazione sui progressi compiuti nel 2024 di aprile, nel caso in cui un Paese membro rispettasse il percorso di crescita della spesa netta raccomandato ai fini della PDE la Commissione Europea riterrebbe che lo stesso abbia adottato azioni efficaci, indipendentemente dall'andamento del deficit nominale, del saldo strutturale o del debito pubblico. Per contro, se la crescita della spesa netta si discostasse dal percorso correttivo, oltrepassando i limiti massimi di crescita consentiti, la Commissione effettuerebbe una valutazione complessiva in cui si terrebbe conto della dimensione della deviazione, dei fattori rilevanti e delle circostanze eccezionali, ove applicabili.

Ad ottobre 2025 il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha confermato l'impegno del Governo nel percorso di risanamento dei conti pubblici nazionali, annunciando l'obiettivo di riportare il deficit sotto la soglia del 3% entro il 2026, consentendo all'Italia, che già a settembre 2025 mostrava segnali concreti di consolidamento dei conti, di uscire dalla PDE, anticipandone di un anno la chiusura.

In particolare, la chiusura della PDE è vincolata al raggiungimento (verificato *ex-post*) di un valore del deficit non superiore al 3% del PIL indipendentemente dalla positiva valutazione dell'efficacia delle azioni adottate. Ciò implica che l'evoluzione del ciclo economico continua ad avere un ruolo rilevante nella programmazione degli obiettivi di finanza pubblica per i Paesi in PDE.

4.1.3 Le Raccomandazioni Specifiche (RSP) del Consiglio dell'Unione Europea per l'Italia nel biennio 2024/2025

Il 2025 costituisce il primo anno per l'avvio operativo della *governance* economica europea le cui innovazioni ispirano le Raccomandazioni Specifiche (RSP) indirizzate all'Italia sulle politiche economiche, sociali, occupazionali, strutturali e di bilancio di ciascun Stato membro, per affrontare le sfide socio-economiche e gli squilibri macroeconomici rilevati, adottate dal Consiglio dell'UE in corrispondenza della presentazione del Semestre Europeo 2025, quale ciclo annuale di coordinamento delle politiche economiche, occupazionali, sociali e di bilancio degli Stati membri dell'UE che si conclude appunto con l'adozione di raccomandazioni specifiche per ciascun paese e conclusioni sugli esami approfonditi.

In tali Raccomandazioni si riflettono le considerazioni derivanti dai diversi processi di valutazione, volti ad individuare gli avanzamenti nell'attuazione del PNRR, l'analisi di eventuali squilibri macroeconomici, i progressi nel dar seguito alle precedenti Raccomandazioni, il percorso d'attuazione del PSBMT e la realizzazione del pilastro europeo dei diritti sociali e degli obiettivi dell'UE in materia di occupazione, competenze e riduzione della povertà e dell'esclusione sociale per il 2030 e degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite.

Rispetto agli anni passati l'Italia ha ricevuto un ampio numero di Raccomandazioni, che su ogni argomento principale vanno poi a diramarsi in varie direzioni.

Si illustrano di seguito e nella tabella 4.1.3.1. le sei Raccomandazioni Specifiche del Consiglio dell'UE per l'Italia

nel biennio 2024/2025.

Raccomandazione 1 - La prima Raccomandazione è dedicata ai temi della politica di bilancio, della sostenibilità del debito pubblico e della revisione del sistema fiscale, diretta a:

- Rafforzare la spesa complessiva per la difesa e la prontezza in linea con le conclusioni del Consiglio Europeo del 6 marzo 2025;
- Rispettare i tassi massimi di crescita della spesa netta raccomandati dal Consiglio il 21 gennaio 2025 al fine di porre fine alla situazione di deficit eccessivo. In particolare, le stime previste nella Relazione annuale sui progressi compiuti e nelle previsioni di primavera 2025 della Commissione hanno confermato una valutazione positiva degli sforzi intrapresi per il rispetto della traiettoria di crescita della spesa netta, che per il 2025 risulta inferiore al tetto massimo raccomandato. La Procedura per i Disavanzi Eccessivi (PDE) nei confronti dell'Italia è pertanto sospesa;
- Attuare l'insieme di riforme e investimenti alla base del periodo di aggiustamento prolungato, come indicato dal Consiglio del 21 gennaio 2025;
- Rendere il sistema fiscale più favorevole alla crescita, in linea con gli obiettivi di sostenibilità fiscale, combattendo ulteriormente l'evasione fiscale, riducendo il cuneo fiscale sul lavoro e razionalizzando le detrazioni fiscali e le restanti spese fiscali, comprese quelle relative all'imposta sul valore aggiunto ed alle sovvenzioni ed ai sussidi dannosi per l'ambiente, nonché aggiornando i valori catastali nell'ambito di una più ampia revisione delle politiche abitative, garantendo al contempo l'equità;
- Intensificare gli sforzi per migliorare l'efficienza e l'efficacia della spesa pubblica;
- Mitigare gli effetti dell'invecchiamento sulla crescita potenziale e sulla sostenibilità fiscale e di bilancio, anche limitando l'uso di schemi di pensionamento anticipato e affrontando le sfide demografiche, attirando e trattenendo anche forza lavoro di alta qualità.

Rispetto a tali Raccomandazioni l'Italia, come riconosciuto anche dal Consiglio nelle sue premesse iniziali, ha avviato già da qualche anno un processo di riforma articolato. Di esso costituiscono passi fondamentali: gli interventi di attuazione della legge delega per la riforma fiscale, le riforme e gli investimenti del PNRR per ridurre l'evasione fiscale ed i sussidi ambientalmente dannosi, la riduzione del cuneo fiscale per i redditi medio-bassi, e gli impegni del Piano, che prevedono già interventi specifici per favorire l'adempimento fiscale e una maggiore efficienza dell'amministrazione fiscale, l'allineamento delle basi dati immobiliari, il riordino delle detrazioni fiscali per un loro maggior allineamento con gli obiettivi di sostegno ai carichi familiari, alla crescita economica ed alla transizione ecologica.

Raccomandazione 2 - Il Consiglio, pur riconoscendo i progressi nell'attuazione del PNRR, raccomanda un'ulteriore accelerazione nel completamento delle iniziative in vista dell'approssimarsi della loro scadenza. Nello specifico, in considerazione delle scadenze applicabili per il completamento tempestivo delle riforme e degli investimenti ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241, si raccomanda di accelerare l'attuazione del PNRR, compreso il capitolo REPowerEU.

Ulteriori passi in avanti vengono sollecitati per accelerare l'attuazione dei programmi della politica di coesione (FESR, JTF, FSE+), sfruttando le opportunità offerte dalla revisione intermedia. In merito il Consiglio, nelle valutazioni iniziali, ha suggerito di impiegare i relativi fondi per favorire il rafforzamento della competitività nel contesto della transizione industriale, l'accelerazione della transizione energetica, l'aumento della resilienza idrica e dell'edilizia abitativa e, infine, il miglioramento delle competenze della forza lavoro.

Infine, il Consiglio ha raccomandato l'utilizzo in modo ottimale degli strumenti dell'UE per migliorare la competitività, sfruttando anche le opportunità offerte dal programma InvestEU e dalla piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa, al fine di migliorare la competitività e sostenere lo sviluppo o la produzione di tecnologie critiche, fra cui tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse.

Raccomandazione 3 - Tale Raccomandazione inserisce il richiamo ad un maggiore supporto alla ricerca all'interno di un quadro più ampio volto a consolidare un ecosistema per lo sviluppo dell'innovazione. Il Consiglio suggerisce infatti alcune sfide che travalicano, per ampiezza e durata, quelle affrontate con il PNRR ed altri Fondi dell'UE, quali quelle di sostenere l'innovazione rafforzando ulteriormente i collegamenti tra imprese e università, gli appalti per l'innovazione, il venture capital aziendale e le opportunità per i talenti. In tale contesto le università sono chiamate a svolgere un ruolo maggiore, sia facilitando la commercializzazione dei risultati della ricerca sia migliorando il percorso professionale dei ricercatori. Contestualmente, il Consiglio ha raccomandato di promuovere la crescita e l'aggregazione delle PMI e delle start-up ed attuare una strategia industriale, anche per ridurre le disparità territoriali, razionalizzando le misure politiche vigenti e tenendo conto dei progetti infrastrutturali fondamentali. Tale impostazione risponde alle priorità illustrate a gennaio dalla Commissione Europea con il quadro strategico per la competitività dell'UE a livello globale (cd. Bussola per la Competitività). In tale quadro sarà fondamentale stimolare l'innovazione industriale, sostenere la crescita delle start-up e promuovere l'adozione di tecnologie avanzate.

Raccomandazione 4 - Il Consiglio raccomanda di continuare negli sforzi avviati con il PNRR al fine di migliorare ulteriormente l'efficacia e la capacità della Pubblica Amministrazione, nonché la capacità amministrativa, in particolare a livello locale, e l'efficienza nel sistema giudiziario, e ha suggerito di superare le rimanenti restrizioni alla concorrenza. Tra i settori su cui intervenire si indicano il comparto ferroviario, i servizi pubblici locali ed i servizi alle imprese. La Raccomandazione si inserisce nel contesto di una valutazione positiva degli sforzi già realizzati con il PNRR e degli impegni adottati nel Piano. Si intravedono tuttavia spazi di miglioramento ulteriori in relazione all'introduzione di un sistema di pianificazione delle risorse umane della Pubblica Amministrazione, al monitoraggio della gestione dei servizi pubblici locali e la garanzia dell'erogazione di servizi di qualità a tutti gli utenti, all'adozione di interventi di regolamentazione e di promozione della concorrenza in specifici settori.

Raccomandazione 5 - Il Consiglio raccomanda un'accelerazione nel processo di elettrificazione e diffusione delle energie rinnovabili, anche riducendo la frammentazione della regolamentazione delle autorizzazioni e investendo nella rete elettrica. Tra gli strumenti da utilizzare si suggeriscono la semplificazione e l'uniformazione della normativa autorizzatoria, nonché l'avvio di investimenti nella rete elettrica, che permettano di aumentare sia la flessibilità del sistema con sistemi di stoccaggio e di gestione della domanda che la resilienza e l'interconnettività della rete.

Si pone inoltre attenzione alla necessità di mitigare i rischi legati al clima e attutirne l'impatto economico, mediante un maggiore coordinamento istituzionale, l'adozione di soluzioni basate sulla natura ed una maggiore copertura assicurativa contro i rischi climatici, facendo leva anche sui provvedimenti che hanno introdotto un obbligo di stipulare un'assicurazione in capo alle imprese. Infine, il Consiglio raccomanda di risolvere le inefficienze nella gestione delle risorse idriche e dei rifiuti, colmando le lacune nell'infrastruttura che arrecano danni economici e ambientali.

Raccomandazione 6 - Nell'ultima Raccomandazione il Consiglio evidenzia le sfide legate al mondo del lavoro, della formazione e dell'istruzione. In particolare, l'Italia è stata esortata a promuovere la qualità del lavoro e ridurre la segmentazione del mercato del lavoro, anche per sostenere salari adeguati, e aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, in particolare per i gruppi sottorappresentati, anche rafforzando ulteriormente le politiche attive del mercato del lavoro e migliorando l'accesso a prezzi accessibili ad un'assistenza di qualità per l'infanzia e a lungo termine sul territorio, tenendo conto delle disparità regionali. In merito alle politiche attive per il mercato del lavoro, il Consiglio auspica la continuazione oltre il 2026 delle iniziative legate al potenziamento del sistema duale ed alla Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori, che si sono rivelate particolarmente efficaci. Inoltre il Consiglio raccomanda di proseguire gli sforzi per contrastare il lavoro sommerso, nei settori più colpiti, ed adottando interventi mirati nei settori dell'agricoltura e del lavoro domestico con cui rafforzare le attività di controllo dell'applicazione della normativa e ridurre incentivi all'utilizzo del lavoro irregolare. Infine il Consiglio suggerisce di continuare a promuovere l'istruzione e la formazione della forza lavoro, potenziando i percorsi di formazione professionale post-secondaria e di formazione sul lavoro nei comparti ad alta domanda per rispondere alle esigenze di competenze a breve termine, rafforzando l'apprendimento degli adulti attraverso l'espansione dell'apprendimento basato sul lavoro nei settori a forte crescita, nonché migliorare i risultati scolastici, con attenzione agli studenti svantaggiati, anche rafforzando le competenze di base. Tale suggerimento poggia sull'analisi delle carenze nelle competenze di base tra gli studenti svantaggiati ed iscritti a percorsi di istruzione e formazione professionale. In merito alle competenze, il Consiglio evidenzia la necessità di elevare il tasso di istruzione superiore tra la popolazione e la partecipazione degli adulti a corsi di apprendimento, nonché favorire l'allineamento delle politiche di formazione e i piani regionali sulle competenze alle priorità industriali.

Nelle valutazioni del Consiglio sono opportune iniziative legislative nei settori seguenti: commercio al dettaglio, in particolare per quanto riguarda la regolamentazione dell'apertura degli esercizi commerciali e delle vendite promozionali; professioni regolamentate, in particolare per eliminare le restrizioni sproporzionate; comparto ferroviario, in cui occorre aprire alla concorrenza l'aggiudicazione dei contratti di trasporto regionale e interurbano.

Persistono infine ostacoli considerevoli in vari altri settori, tra cui l'assistenza sanitaria e i prodotti farmaceutici, così come i servizi di trasporto non lineare e i servizi portuali. Tali interventi sarebbero opportuni nei seguenti settori: acquisto di prodotti farmaceutici; accreditamento delle imprese private al sistema sanitario pubblico; prestazione di servizi di trasporto non lineare a livello locale; gare per l'aggiudicazione delle concessioni portuali; monitoraggio e promozione dell'indipendenza finanziaria e della responsabilità delle autorità portuali. Si tratta di strategie e politiche che proteggono, ripristinano o gestiscono in modo sostenibile gli ecosistemi naturali o modificati, al fine di affrontare sfide ambientali, sociali ed economiche.

Fonte: Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP) 2025 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2025

Tabella 4.1.3.1. - Le Raccomandazioni Specifiche (RSP) del Consiglio UE per il Paese per il biennio 2024/2025

Raccomandazione 1	
<i>Difesa</i>	Potenziare la spesa complessiva e la prontezza in materia di difesa in linea con le conclusioni del Consiglio Europeo del 6 marzo 2025.
<i>Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine</i>	Rispettare i tassi massimi di crescita della spesa netta raccomandati dal Consiglio il 21 gennaio 2025 al fine di porre fine alla situazione di disavanzo eccessivo. Attuare l'insieme di riforme e investimenti che giustifica la proroga del periodo di aggiustamento come raccomandato dal Consiglio il 21 gennaio 2025.
<i>Riforma del sistema fiscale</i>	In linea con gli obiettivi di sostenibilità di bilancio, rendere il sistema fiscale più propizio alla crescita contrastando ulteriormente l'evasione fiscale, riducendo il cuneo fiscale sul lavoro e le restanti spese fiscali, comprese quelle collegate all'imposta sul valore aggiunto e alle sovvenzioni dannose per l'ambiente, e aggiornando i valori catastali nell'ambito di una più ampia revisione delle politiche abitative, garantendo nel contempo l'equità.
<i>Spesa pubblica ed effetti dell'invecchiamento della popolazione</i>	In linea con gli obiettivi di sostenibilità di bilancio, rendere il sistema fiscale più propizio alla crescita contrastando ulteriormente l'evasione fiscale, riducendo il cuneo fiscale sul lavoro e le restanti spese fiscali, comprese quelle collegate all'imposta sul valore aggiunto e alle sovvenzioni dannose per l'ambiente, e aggiornando i valori catastali nell'ambito di una più ampia revisione delle politiche abitative, garantendo nel contempo l'equità.
Raccomandazione 2	
<i>PNRR e programmi della politica di coesione</i>	In considerazione dei termini applicabili per il tempestivo completamento delle riforme e degli investimenti a norma del regolamento (UE) 2021/241, accelerare l'attuazione del Piano per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), compreso il capitolo dedicato al piano <i>REPowerEU</i> . Accelerare l'attuazione dei programmi della politica di coesione (FESR, JTF, FSE+), se del caso sfruttando le possibilità offerte dal riesame intermedio.
<i>Strumenti per la competitività</i>	Usare in modo ottimale gli strumenti dell'UE per migliorare la competitività, sfruttando anche le possibilità offerte da InvestEU e dalla piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa.
Raccomandazione 3	
<i>Innovazione</i>	Sostenere l'innovazione rafforzando ulteriormente i collegamenti tra imprese e università, gli appalti per l'innovazione, il capitale di rischio aziendale e le opportunità per i talenti.
<i>Università</i>	Potenziare il ruolo delle università nell'innovazione consentendo una maggiore apertura alla commercializzazione dei risultati della ricerca e migliorando il percorso professionale dei ricercatori.
<i>PMI, start-up e politica industriale</i>	Promuovere la crescita e l'aggregazione delle PMI e delle start-up. Attuare una strategia industriale, anche per ridurre le disparità territoriali, razionalizzando le misure politiche vigenti e tenendo conto dei progetti infrastrutturali fondamentali.
Raccomandazione 4	
<i>Riforma della PA e sistema giudiziario</i>	Migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione e rafforzare la capacità amministrativa, in particolare a livello locale. Ridurre ulteriormente l'arretrato e i tempi del sistema giudiziario.
<i>Concorrenza</i>	Superare le rimanenti restrizioni alla concorrenza, anche nei servizi pubblici locali, nei servizi alle imprese e nel comparto ferroviario.
Raccomandazione 5	
<i>Elettrificazione e diffusione delle energie rinnovabili</i>	Accelerare l'elettrificazione e intensificare le iniziative per la diffusione delle energie rinnovabili, anche riducendo la frammentazione della normativa sulle autorizzazioni e investendo nella rete elettrica.
<i>Rischi climatici</i>	Affrontare il problema dei rischi legati al clima e attutirne l'impatto economico grazie a un maggiore coordinamento istituzionale, a soluzioni basate sulla natura e alla copertura assicurativa contro i rischi climatici.
<i>Gestione delle risorse idriche e dei rifiuti</i>	Parare le restanti inefficienze nella gestione delle risorse idriche e dei rifiuti colmando le lacune nell'infrastruttura.
Raccomandazione 6	
<i>Qualità e partecipazione nel mercato del lavoro</i>	Promuovere la qualità del lavoro e ridurre la segmentazione del mercato del lavoro, anche per sostenere salari adeguati, e aumentare la partecipazione al mercato del lavoro, in particolare dei gruppi sottorappresentati, anche rafforzando ulteriormente le politiche attive del mercato del lavoro e migliorando l'accesso a prezzi abbordabili a un'assistenza di qualità all'infanzia e a lungo termine, tenendo conto delle disparità regionali.
<i>Contrasto al lavoro non dichiarato</i>	Mantenere alto l'impegno per contrastare il lavoro non dichiarato, in particolare nei settori interessati maggiormente dal fenomeno.
<i>Formazione professionale e competenze di base</i>	Continuare a promuovere l'istruzione e la formazione professionale post-secondaria e la formazione sul lavoro nei comparti ad alta domanda per soddisfare il fabbisogno di competenze a breve termine, rafforzando nel contempo l'apprendimento degli adulti tramite l'espansione dell'apprendimento sul lavoro nei comparti ad alta crescita. Migliorare i risultati nell'istruzione, con particolare attenzione agli studenti svantaggiati, anche rafforzando le competenze di base.

Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP) 2025 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2025

4.2 Finanza pubblica nazionale

4.2.1 Aggiornamento degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2026-2028 nel quadro delineato dal Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP) 2025, dal Documento Programmatico di Bilancio (DPB) 2026 e dal Disegno di Legge di Bilancio 2026

I documenti programmatici di bilancio e finanza pubblica del 2025

Il 2 ottobre 2025 è stato deliberato dal Consiglio dei Ministri il Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP) 2025, che in attesa della riforma del quadro della normativa contabile ha sostituito, potenziandolo, il contenuto informativo della Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF), delineando la cornice entro la quale progettare la manovra finanziaria per il prossimo triennio.

Il DPFP 2025 costituisce l'aggiornamento del Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2025 dell'aprile 2025 e l'atto propedeutico alla presentazione della manovra finanziaria valida per il successivo triennio 2026-2028, delineata nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB) 2026 presentato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al Consiglio dei Ministri il 14 ottobre 2025 e dettagliata nel Disegno di Legge (DDL) di Bilancio 2026 approvato dal Consiglio dei Ministri il 17 ottobre 2025.

Nella nuova *governance* economica europea l'obiettivo prevalente della politica di bilancio, ossia il tasso di crescita della spesa netta, non può essere rivisto nel tempo, dovendo rispettare il limite massimo fissato nel Piano Strutturale nazionale di Bilancio di Medio Termine (PSBMT) 2025/2029 e successivamente raccomandato dal Consiglio dell'Unione Europea. Pertanto, in tale documento, si dà conto dei margini di bilancio derivanti dal confronto dei tassi di crescita della spesa netta nello scenario a legislazione vigente con i tassi di crescita obiettivo, nonché della rimodulazione, a parità di tasso di crescita dell'aggregato di riferimento, delle sue componenti per perseguire le finalità emergenti di politica economica.

Il DPFP 2025, adottato dal Governo alla luce degli elementi essenziali delineati con le risoluzioni n. 7-00028 e

n. 7-00329, di identico contenuto, approvate all'unanimità dalle Commissioni parlamentari competenti del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati (rispettivamente il 17 e il 18 settembre), nonché con la risoluzione n. 7-00028 approvata il 24 settembre dall'Assemblea del Senato della Repubblica, contiene oltre al tradizionale quadro tendenziale ed al conto economico distinto per sotto-settori della Pubblica Amministrazione, l'aggiornamento delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica a legislazione vigente riportate nel DFP 2025, gli obiettivi di politica economica, il quadro programmatico macroeconomico e di finanza pubblica coerente con il percorso del parametro centrale per il rispetto dei nuovi vincoli comunitari ossia dell'aggregato della spesa netta stabilito sia in termini annuali sia cumulati, l'articolazione delle misure adottate nell'ambito della manovra di finanza pubblica per il triennio 2026/2028 e l'aggiornamento dello stato degli impegni di riforma ed investimento adottati nel Piano Strutturale nazionale di Bilancio di Medio Termine (PSBMT) 2025/2029.

Il Documento descrive un quadro programmatico di finanza pubblica che conferma quanto già emerso nello scenario a legislazione vigente. Come richiesto dalla normativa europea, in primo luogo si provvede a riallineare la crescita della spesa netta agli impegni presi nel PNRR. Contestualmente al riallineamento della crescita della spesa netta ai valori target verrà effettuata una rimodulazione delle differenti poste per perseguire le priorità di politica economica.

In particolare, con la manovra si darà luogo a una ricomposizione del prelievo fiscale, riducendo l'incidenza del carico sui redditi da lavoro, e si garantirà un ulteriore rifinanziamento del Fondo Sanitario Nazionale.

Inoltre, al fine di dare continuità agli interventi approvati dal Governo, saranno previste specifiche misure volte a stimolare gli investimenti delle imprese e a garantire la competitività.

Il Documento illustra infine gli ulteriori progressi compiuti nel campo delle riforme strutturali. Il Governo, in continuità con il periodo precedente, si è concentrato nell'accelerazione dell'attuazione delle misure incluse nel PNRR, nonché nell'adozione delle azioni dirette ad assicurare il rispetto degli impegni presi nel Piano. Ciò è avvenuto nelle aree della giustizia, della fiscalità, dell'ambiente imprenditoriale, della Pubblica Amministrazione e dei servizi per la prima infanzia, del controllo della spesa pubblica e della razionalizzazione delle imprese pubbliche.

In sostanza, nel DPFP 2025 gli obiettivi di spesa netta e di riduzione di deficit e debito enunciati nel PSBMT 2025/2029 e poi confermati nel Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2025 approvato nell'aprile 2025 - che costituisce il primo documento di programmazione nel contesto della rinnovata *governance* economica europea non più chiamato come in passato alla ridefinizione degli obiettivi pluriennali di finanza pubblica, bensì a riferire nell'ambito del percorso già fissato nel PSBMT in merito all'evoluzione dell'indicatore della spesa ed a fornire un aggiornamento delle previsioni di finanza pubblica alla luce del mutato contesto di riferimento - sono ancora una volta ribaditi, a dimostrazione dell'impegno del Governo nel perseguire l'obiettivo di sostenibilità della finanza pubblica e nel conciliare gli obiettivi economici e sociali con la sicurezza e la sostenibilità della finanza pubblica, massimizzando efficacia, selettività e tempestività delle misure.

Il 14 ottobre 2025 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha presentato al Consiglio dei Ministri, in concomitanza con la revisione del Regolamento (UE) n. 473/2013 disciplinante le modalità di presentazione e contenuti dei DPB per i paesi dell'area dell'euro, operata in continuità con la riforma del quadro della *governance* economica europea ed a fini di allineamento ai nuovi strumenti di programmazione quali i Piani Strutturali di Bilancio di Medio Termine (PSBMT), il Documento Programmatico di Bilancio (DPB) 2026, presentato, che oltre ai consueti contenuti obbligatori contiene informazioni aggiuntive richieste dalla riforma della *governance* economica europea, contiene gli aggiornamenti delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica programmatiche, i principali ambiti di intervento ed una puntuale quantificazione delle misure della manovra di bilancio.

Le misure programmatiche dovranno essere in linea con il PSBMT 2025-2029, rispetto al quale il DPB 2026 dovrà fornire ulteriori dettagli.

La politica di bilancio per il 2026

La manovra di finanza pubblica per il triennio 2026-2028 delineata nel DDL Bilancio 2026 approvato dal Consiglio dei Ministri il 17 ottobre 2025 e attualmente in corso di esame parlamentare interviene in un contesto in cui permangono forti elementi di incertezza, coniugando l'impegno del Governo a proseguire l'azione di sostegno del potere di acquisto delle famiglie e delle imprese e per il sociale e ad assicurare la sostenibilità della finanza pubblica.

Complessivamente, la manovra dispone interventi per circa 18 miliardi di euro medi annui e tiene conto del quadro programmatico derivante dalla richiesta di rimodulazione del PNRR trasmessa alle Autorità europee.

Il DDL Bilancio 2026 interviene in materia di fiscalità, con misure di sostegno alle imprese, in materia di sanità e politiche sociali ed in ambito di concorso alla finanza pubblica da parte degli Enti territoriali.

In materia di fisco, il DDL prosegue il percorso di riduzione della tassazione sui redditi da lavoro avviato dal Governo dall'inizio della legislatura. In particolare, la norma di cui all'articolo 117, in attesa del riordino della fiscalità degli Enti territoriali, e nell'ottica di garantire una maggiore certezza prospettica rispetto alle condizioni di esercizio della leva fiscale, estende anche all'anno 2028 attraverso la modifica del comma 727 dell'articolo 1 della Legge n. 207/2024, la facoltà per le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano di determinare aliquote differenziate dell'addizionale regionale all'IRPEF sulla base degli scaglioni di reddito previsti dall'articolo 11, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 917/1986 vigenti fino alla data di entrata in vigore della citata Legge n. 207/2024.

La disposizione interviene altresì sul comma 728 del medesimo articolo 1 della Legge n. 207/2024 disponendo che, anche per l'anno 2028, nell'ipotesi in cui le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano non approvino entro i termini stabiliti dalla legge statale (vale a dire il 31 dicembre di ciascun anno) la legge modificativa degli scaglioni e delle aliquote, l'addizionale regionale all'IRPEF si applica sulla base degli scaglioni di reddito e delle aliquote già vigenti in ciascun ente nell'anno precedente a quello di riferimento. Quest'ultima disposizione risponde alle esigenze di semplificazione dell'iter procedurale posto a carico degli Enti territoriali interessati e consente pertanto che vengano automaticamente confermati gli scaglioni di reddito e le aliquote approvate dalle Regioni per ciascun anno precedente a quello di riferimento, garantendo, quindi, anche le scelte sul numero degli scaglioni già operate da ciascun ente.

Il DDL Bilancio 2026, al fine di favorire l'adeguamento salariale al costo della vita e rafforzare il legame tra produttività e salario nel settore privato, prevede poi specifici interventi di carattere fiscale per i lavoratori dipendenti in materia di rinnovo dei contratti e premi di risultato. Per le medesime finalità, nel settore pubblico, è prevista una misura di agevolazione fiscale sul trattamento accessorio.

Sono inoltre prorogate al 2026, alle stesse condizioni previste per l'anno 2025, le disposizioni in materia di detrazione delle spese sostenute per interventi edilizi e le misure di esenzione ai fini IRPEF dei redditi dominicali e agrari.

In materia di concorso alla finanza pubblica delle Regioni a Statuto Ordinario (RSO) il DDL Bilancio 2026, al comma 1 dell'articolo 114, dispone la riduzione di 100 milioni di euro per l'anno 2026 del contributo alla finanza pubblica delle RSO disposto dall'articolo 1, comma 786, della Legge n. 207/2024.

Il comma 2 prevede la riduzione, per ciascuna RSO, del concorso alla finanza pubblica per l'anno 2026 indicato nella tabella 1, allegata al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di cui al secondo periodo del comma 786 dell'articolo 1 della Legge n. 207/2024, in misura proporzionale alla riduzione di cui al comma 1.

Il comma 3 prevede la possibilità da parte di ciascuna Regione di rinunciare, entro il 15 gennaio 2026, al contributo previsto per l'anno 2026 dall'articolo 1, comma 134, della Legge n. 145/2018 (259,5 milioni per tutte le Regioni). Nel caso in cui le Regioni che optano per tale facoltà avessero già assegnato le risorse relative all'annualità 2026 ai Comuni o ad altri soggetti attuatori, è previsto l'obbligo di garantire la copertura degli impegni già assunti con risorse proprie e nel rispetto degli equilibri di bilancio previsti a legislazione vigente.

Si prevede inoltre che con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, da adottare entro i successivi quindici giorni, sia definita la situazione per singola Regione, sia relativamente al richiamato contributo di cui al comma 134 sia relativamente al concorso alla finanza pubblica degli anni dal 2026 al 2029. Conseguentemente, la norma prevede la riduzione del concorso alla finanza pubblica di cui al comma 527 dell'articolo 1 della Legge n. 213/2023 per 85,64 milioni di euro nell'anno 2026 (saldo netto da finanziare, indebitamento netto e fabbisogno complessivo per tutte le Regioni), nonché al comma 786 dell'articolo 1 della Legge n. 207/2024 per 85,64 milioni nell'anno 2027, 89,43 milioni di euro per l'anno 2028 e 9,1 milioni per l'anno 2029 complessivi per tutte le Regioni in termini di indebitamento netto e fabbisogno. La riduzione è determinata nel limite massimo, nel caso in cui tutte le Regioni esercitassero la facoltà.

Da ultimo è previsto che gli eventuali effetti positivi in termini di saldo netto da finanziare per l'anno 2026, risultanti dalla rinuncia al contributo per l'anno 2026 di cui all'articolo 1, comma 134, della Legge n. 145/2018 e dalla revisione del contributo alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 527, della Legge n. 213/2023 definiti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui al secondo periodo, siano attribuiti al fondo di cui all'articolo 1, comma 519, della Legge n. 213/2023 e le eventuali minori spese in termini di fabbisogno ed indebitamento netto per ciascuno degli anni dal 2030 al 2035, risultanti dalla revisione del contributo alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 786, della Legge n. 207/2024, definita dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di cui al secondo periodo, siano attribuite al fondo di conto capitale di cui all'articolo 1, comma 886, della Legge n. 207/2024.

Il DDL Bilancio 2026, nell'ambito degli interventi finalizzati al sostegno delle imprese e più in generale all'innovazione, oltre al credito d'imposta per le imprese ubicate nelle zone economiche speciali (ZES) e a quello per le zone logistiche semplificate (ZLS), introduce una specifica misura per favorire gli investimenti in beni materiali attraverso la maggiorazione del costo di acquisizione valido ai fini del loro ammortamento. Sono inoltre finanziati i contratti di sviluppo e la "Nuova Sabatini".

In materia di politiche sociali, ed al fine di potenziare il sostegno alle famiglie, è rifinanziata, per le annualità 2026 e 2027, la "Carta dedicata a te" destinata all'acquisto di beni alimentari di prima necessità. Specifiche risorse sono inoltre destinate al completamento della riforma del ruolo di cura e di assistenza del *caregiver* familiare ed è potenziata, per l'anno 2026, la misura già prevista nel 2025 per le lavoratrici madri di due o più figli titolari di reddito da lavoro non superiore a 40.000 euro su base annua.

Al fine di favorire l'accesso a determinate prestazioni agevolate, si introduce una revisione della disciplina per il calcolo dell'ISEE, prevedendo maggiorazioni delle scale di equivalenza per i nuclei familiari con due o più figli e l'innalzamento della soglia di esclusione della casa di abitazione.

In materia di sanità, agli incrementi del fondo per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) previsti nel 2025 dalla legge di bilancio, pari a oltre 5 miliardi per il 2026, a 5,7 miliardi per il 2027 e a quasi 7 miliardi per il 2028, si aggiungono 2,4 miliardi di euro per il 2026 e 2,65 miliardi annui per il biennio successivo. Una parte di tali risorse è destinata ad assunzioni e al miglioramento dei trattamenti in favore del personale sanitario.

Sono inoltre previste specifiche risorse da destinare agli investimenti, anche con riferimento ai contratti di programma e di servizio e per fronteggiare le emergenze nazionali e gli interventi di protezione civile.

4.2.2 Aggiornamento in materia di attuazione del federalismo fiscale, di Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) e di autonomia differenziata

Il DDL Bilancio 2026 interviene anche in materia di federalismo fiscale, che in considerazione della specifica *milestone* per il compimento del federalismo fiscale per le Regioni *“M1C1-119, nell’ambito della Riforma 1.14, Riforma del quadro fiscale subnazionale”* contempla, all’articolo 123, la definizione ed il monitoraggio dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP), ossia gli standard minimi nazionali che garantiscono a tutti i cittadini l’accesso a servizi sociali uniformi e di qualità propedeutici all’attuazione dell’Autonomia differenziata, rimandando al 30 giugno 2026 l’emanazione di un DPCM che determinerà i livelli di spesa di riferimento per gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), quali organismi operanti per l’attuazione dei LEP sul piano territoriale, ed i criteri di riparto delle risorse che tengano conto degli effettivi beneficiari delle prestazioni e dei fabbisogni reali dei territori.

Nello specifico, la disposizione individua la disciplina di attuazione dell’articolo 13, comma 2, del Decreto Legislativo n. 68/2011 *“Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario”* (cosiddetto *“Federalismo regionale”*) che demanda alla legge statale il compito di stabilire le modalità di determinazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale ai sensi dell’articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione, nelle materie diverse dalla sanità.

La norma disciplina i LEP sulla base delle macro-aree di intervento nelle materie di cui all’articolo 14, comma 1, del citato decreto n. 68/2011, ciascuna delle quali omogenea al proprio interno per tipologia di servizi offerti, definendone i costi, i fabbisogni standard e le metodologie di monitoraggio e di valutazione dell’efficienza e l’appropriatezza dei servizi.

I successivi articoli 124-128 del DDL sulla manovra 2026/2028 dettano la disciplina dei LEP in materia di sanità, assistenza, assistenza alle Autonomie ed istruzione-diritto allo studio.

Qualora le misure previste dovessero essere mantenute nel DDL Bilancio 2026 fino alla sua conversione in legge, anche tali nuove discipline potrebbero divenire oggetto di contrattazione con le Regioni che ne hanno già fatto richiesta (Liguria insieme a Piemonte, Lombardia e Veneto) e con cui si mirerebbe alla stipula dei pre-accordi entro l’anno 2025.

Contestualmente, resta assegnato alla 1a Commissione del Senato il DDL di Delega al Governo per la determinazione dei LEP sulle 14 materie previste (dall’ambiente al governo del territorio, fino alla valorizzazione dei beni culturali).

Il DDL Bilancio 2026, all’articolo 120, interviene anche in materia di federalismo demaniale, con la disposizione di novella dell’articolo 56-bis, comma 7, del Decreto Legge n. 69/2013 *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”* (cosiddetto *“Decreto del Fare”*) convertito dalla Legge n. 98/2013.

In particolare la norma, al comma 1, dispone la disapplicazione, a decorrere dal 1° gennaio 2026, della previsione contenuta al primo periodo del comma 7 dell’articolo 56-bis del Decreto Legge n. 69/2013, che prevede la riduzione delle risorse a qualsiasi titolo spettanti alle Regioni (ed agli Enti Locali) che acquisiscono in proprietà a titolo gratuito beni immobili dello Stato (federalismo demaniale) utilizzati a titolo oneroso.

La norma stabilisce altresì che non si dia luogo al rimborso degli importi già trattenuti o versati nelle annualità pregresse.

4.3 Finanza pubblica regionale

4.3.1 Il quadro tendenziale di finanza pubblica regionale

L’attuale scenario macroeconomico continua a essere estremamente complesso e connotato da un certo grado di incertezza a causa delle misure adottate dall’amministrazione statunitense in tema di dazi con un conseguente cambio di regime in termini di politiche commerciali che si è innestato su un contesto già caratterizzato da accresciuti conflitti e tensioni geopolitiche.

Risulta conseguentemente difficile elaborare previsioni che rimangano solide nel tempo. Tuttavia, continua in modo puntuale il monitoraggio delle entrate da parte delle Regioni, dal momento che le stesse rappresentano la fonte primaria del finanziamento delle attività e delle politiche regionali e in particolare del Sistema Sanitario Regionale.

Al fine di avere una visione complessiva sull’andamento delle entrate tributarie, nella tabella che segue vengono esposte le stime sull’andamento delle entrate tributarie regionali riferite al periodo 2026-2028, corrispondente al triennio di riferimento del bilancio di previsione.

Tali stime sono state elaborate a partire dai dati previsionali di bilancio e dalle stime relative alle manovre fiscali regionali predisposte dal Dipartimento delle Finanze del Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF), integrandoli con le proiezioni di crescita delle imposte dirette presenti nel Documento Programmatico di Finanza Pubblica 2025 (DPFP 2025).

Tab. 4.3.1.1 - Entrate tributarie della Regione Liguria (valori espressi in milioni di euro)

		2026 (stima)	2027 (stima)	2028 (stima)
IMPOSTE		1218,70	1244,50	1272,25
IRAP	sanità	590,39	604,39	619,56
	libera	110,01	110,01	110,01
	manovra	13,85	14,17	14,53
		714,24	728,57	744,10
Addizionale Irpef	sanità	324,73	332,43	340,77
	manovra	159,43	163,21	167,08
		484,16	495,64	507,85
ARISGAM		10,00	10,00	10,00
Tributo speciale per il deposito in discarica		7,20	7,20	7,20
Imposta concessioni demanio marittimo		3,10	3,10	3,10
TASSE		137,01	137,01	137,01
Tassa automobilistica		129,00	129,00	129,00
Altre		8,01	8,01	8,01
di cui con vincolo di destinazione		7,36	7,36	7,36
COMPARTECIPAZIONI		2.590,78	2587,92	2586,42
IVA destinata alla sanità		2.578,78	2.575,92	2.574,42
IVA libera		12,00	12,00	12,00
TOTALE		3946,49	3969,43	3995,68

Fonte: Regione Liguria

Per quanto riguarda le entrate tributarie che concorrono al finanziamento della sanità, ovvero sia IRAP, Addizionale Regionale all’Irpef e compartecipazione IVA, i rispettivi importi rappresentati nella Tabella 3.3.1.1 per l’anno 2026 sono stati ottenuti applicando ai valori sanciti dall’Intesa n. 228 del 11 novembre 2024 - approvata

in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano - il tasso di crescita desunto dall’andamento delle imposte dirette descritto nel Conto Economico delle Amministrazioni Pubbliche a legislazione vigente contenuto nel DPFP 2025 e pari 2,66%.

Per ciascuna annualità ricompresa nel biennio 2027-2028, è stato quindi applicato alla stima dell’esercizio precedente, il rispettivo tasso di crescita pari rispettivamente a +2,37% per il 2027 e +2,51% per il 2028.

I dati riferiti alla compartecipazione IVA sono stati stimati invece in via residuale, rispettando la natura dell’intervento a copertura di tale entrata, ossia a partire dallo stanziamento complessivo del cosiddetto Fondo Sanitario Indistinto, tenuto conto delle suddette stime delle quote IRAP e Addizionale regionale all’Irpef destinate alla sanità, si è risaliti per differenza all’importo di compartecipazione che consente di coprire il restante fabbisogno sanitario ligure. Nello specifico il valore del Fondo Sanitario indistinto, per ciascuna delle annualità ricomprese nel triennio 2026-2028, è stato ottenuto considerando gli aumenti desunti dagli stanziamenti previsti per il Fondo Sanitario Nazionale (FSN) nella legge 29 dicembre 2022, n. 197 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*”, nella legge 30 dicembre 2023, n. 213 *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*” e nella legge 30 dicembre 2024, n. 207 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*”.

In merito invece alle quote di gettito IRAP e Addizionale Regionale all’Irpef attribuibili alle **manovre regionali** per l’anno 2026 si è fatto riferimento alle stime elaborate dal Dipartimento delle Finanze del MEF, rispettivamente nel mese di dicembre 2024 e luglio 2025. I gettiti derivanti dalle manovre regionali degli anni successivi considerati nel presente quadro tendenziale sono stati determinati anch’essi applicando i tassi di crescita sopra esplicitati e desunti dall’andamento delle imposte dirette nel Conto Economico delle Amministrazioni Pubbliche a legislazione vigente contenuto nel DPFP 2025.

Le stime riferite agli **altri tributi** presentati nella Tabella 4.3.1.1, il cui gettito deriva da fattori difficilmente stimabili, corrispondono ai valori inseriti nelle previsioni di bilancio 2026-2028, poiché non si prevedono particolari oscillazioni dei gettiti né in aumento né in diminuzione.

A completamento del quadro tendenziale di finanza regionale, si ritiene significativo esporre in questa sede l’andamento delle entrate derivanti dalla lotta all’evasione fiscale relativa a IRAP e Addizionale Regionale all’IRPEF, che hanno ricominciato a registrare un andamento crescente già a partire dai primi mesi del 2022 a seguito della ripresa delle attività di accertamento da parte dell’agente della riscossione.

Con riferimento a tali gettiti che, ancorché si configurino come entrate tributarie *una tantum*, costituiscono un’importante fonte di entrata per il bilancio regionale, si rappresenta nella Tabella 3.3.1.2 di seguito riportata l’andamento degli incassi derivanti dalla lotta all’evasione fiscale nei primi 9 mesi del 2025 - come ricavati dai flussi di dati relativi ai modelli F24 utilizzati per il versamento delle imposte).

Tab. 4.3.1.2 - Andamento mensile incassi derivanti dalla lotta all’evasione (gen-set 2025)

	2025
Gennaio	1.305.940
Febbraio	887.624
Marzo	1.129.425
Aprile	2.062.508
Maggio	2.422.575
Giugno	1.070.035
Luglio	1.549.112
Agosto	839.178
Settembre	1.427.120
Totale	12.693.517

Fonte: Regione Liguria

Per quanto concerne, infine, le risorse a libera destinazione ricorrenti, si prevede nel triennio 2026-2028 un incremento progressivo dei tributi propri, i quali raggiungono quota 467 milioni di euro nel 2028 (+1,82% rispetto alle previsioni 2026), in perfetta coerenza con le stime di cui sopra.

Tab. 4.3.1.3 - Andamento delle risorse ricorrenti 2025-2028

RISORSE RICORRENTI	2026	2027	2028
Tributi propri	458	463	467
Entrate extra tributarie	29	27	27
Totale	487	490	494

Fonte: Regione Liguria

4.3.2 Sistema Sanitario Regionale: aspetti rilevanti e quadro economico-finanziario

4.3.2.1 Aspetti rilevanti del Sistema Sanitario Regionale

La programmazione sanitaria nazionale e regionale risente inevitabilmente del sotto-finanziamento del sistema sanitario pubblico che si protrae già da diversi anni. I dati evidenziano come in Italia la spesa sanitaria pubblica si attesti al 6,3% del PIL, un valore nettamente inferiore sia alla media OCSE del 7,1% che alla media EU del 6,9%, con un gap che va dai +4,3 punti percentuali della Germania (10,6% del PIL) ai +0,1 del Portogallo (6,4% del PIL).

Anche la spesa sanitaria pubblica pro-capite, pari a \$ 3.835, rimane in Italia ben al di sotto sia della media OCSE (\$ 4.625) con una differenza di \$ 790, sia soprattutto della media dei paesi EU (\$ 4.689) con una differenza di \$ 854. Tra gli Stati membri dell'Unione Europea ben 13 paesi investono più dell'Italia: si va dai +\$ 58 della Spagna (\$ 3.893) ai +\$ 4.245 della Germania (\$ 8.080). Di seguito si riportano le principali azioni/attività del SSR.

Attività di prevenzione

Monitoraggio campagne di vaccinazione (Vaccinazioni PNPV, SARS-CoV-2, ecc.)

Il monitoraggio delle offerte vaccinali e delle coperture continua in itinere, anche tramite il coordinamento della Commissione Regionale Vaccini e parallelamente ai lavori finalizzati al superamento delle criticità del conferimento in Anagrafe Vaccinale Nazionale. Eventuali aggiornamenti del PNPV, o introduzioni di preparati vaccinali (es.: vaccinazioni anti-RSV nella popolazione anziana...) saranno recepiti puntualmente dalla Regione.

Screening oncologici

Il coordinamento delle attività relative agli screening oncologici offerti in Regione Liguria proseguirà senza soluzione di continuità, continuando le numerose azioni di promozione ed offerta.

Gli obiettivi dei programmi di screening oncologici sono stati inseriti nel Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, in particolare all'interno del Programma Libero 11: l'estensione fino a 74 anni di età dello screening mammografico e del colon-retto come da cronoprogramma ed il completamento della transizione da pap-test a HPV-DNA test primario dello screening per il cervico-carcinoma.

Relativamente al completamento della transizione ad HPV-DNA test nel 2024 sono in corso interlocuzioni per facilitare la transizione da parte delle Aziende.

Proseguiranno, nel prossimo triennio, le azioni promosse dal Nucleo di Coordinamento Regionale degli Screening Oncologici, quali attività formative, anche attraverso incontri accreditati ECM e campagne di comunicazione con il coinvolgimento di professionisti regionali, mirate alla popolazione target dei programmi di screening.

Screening nazionale per l'eliminazione dell'HCV

È prevista la conclusione della campagna di screening per l'eliminazione dell'HCV al 31 dicembre 2025, a meno di ulteriori proroghe. Proseguiranno pertanto le attività di monitoraggio e coordinamento dell'offerta di screening con relativa rendicontazione al Ministero della Salute, per le tempistiche previste.

Sistemi di sorveglianza su stili e abitudini di vita della popolazione

Nel prossimo triennio proseguiranno le attività routinarie dei sistemi di sorveglianza coordinati dal CNaPPS dell'ISS: PASSI (popolazione 18-69 anni) e Passi d'Argento (popolazione over 65 anni), con l'obiettivo di effettuare un monitoraggio continuo dello stato di salute della popolazione adulta italiana. Verranno inoltre coordinate le ulteriori sorveglianze previste nel triennio (0-2, Gyts, HBSC, Okkio) e implementate eventuali ulteriori progettualità proposte a livello nazionale.

Infezioni correlate all'assistenza (ICA) e antibiotico-resistenza

Proseguono le attività annuali di coordinamento delle attività dettagliate all'interno del Programma Predefinito 10 del Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025 (D.G.R. n. 1224/2021) e dal Piano Nazionale di Contrasto dell'Antimicrobico-resistenza (PNCAR) 2022-2025, approvato con Intesa S/R del 30/11/2022, recepito in Liguria con D.G.R. n. 490/2023, volte all'adempimento degli obblighi certificativi previsti dal percorso di attuazione del Piano Nazionale della Prevenzione.

Attraverso il coordinamento del Gruppo Tecnico Regionale per il controllo delle ICA e del Tavolo PP10 del Piano Regionale della Prevenzione si proseguirà nelle attività di monitoraggio e coordinamento delle attività con relativa rendicontazione al Ministero della Salute.

Potenziamento delle prestazioni finalizzato al recupero delle liste d'attesa

L'assistenza specialistica ambulatoriale ha sempre rappresentato, assieme al pronto soccorso, la porta di accesso per i percorsi sanitari di risposta ai bisogni di salute dei cittadini.

Le azioni previste per il 2026, che verranno meglio dettagliate nel Piano Regionale Liste d'Attesa 2026 in fase di stesura nelle more dell'adozione in Conferenza Stato-Regioni per Piano Nazionale Governo Liste d'attesa 2025-2027 (oppure 2026-2028), riguardano principalmente:

- prosecuzione delle attività di razionalizzazione dell'offerta di prestazioni ambulatoriali, in continuità con le nuove linee organizzative intraprese da Regione Liguria nel 2025 (definizione delle aree vaste, percorsi di garanzia, ampliamento delle attività offerte a CUP, sviluppo dei percorsi di presa in carico dopo il primo accesso, consolidamento dei percorsi di tutela per i pazienti oltre soglia, razionalizzazione del ricorso al privato accreditato³, anche a seguito della revisione dei contratti attualmente in corso);
- prosecuzione delle attività di governo della domanda di prestazioni ambulatoriali, in continuità e nuovi sviluppi rispetto alle attività pregresse (aggiornamento dei RAO e condivisione di contenuti e strumenti coi diversi prescrittori – MMG/PLS specialisti ospedalieri e territoriali, implementazione del monitoraggio della attività prescrittive, sviluppo di PDTA che permettano anche la “messa a terra” di quanto previsto in termini di accesso alle prestazioni, con creazione di agende dedicate alla diagnosi e follow-up);
- rafforzamento delle attività legate al percorso del paziente con procedura chirurgica programmata, finalizzata a migliorare l'accesso alle attività chirurgiche (in qualsiasi regime) ed alla razionalizzazione di tutto il percorso (gestione delle liste di presa in carico e delle liste d'attesa, programmazione delle attività erogative, gestione della fase post-ricovero e riabilitativa, aggiornamento delle linee di indirizzo legate alla chirurgia ambulatoriale, confronto con i DIAR per l'aggiornamento delle linee di indirizzo per la corretta assegnazione delle classi di priorità per l'inserimento in lista);
- implementazione dei canali comunicativi rispetto ai cittadini ed agli operatori, così da garantire informazioni disponibili per tutti e fornite con le medesime modalità da tutti i possibili canali di prenotazione, accoglienza e supporto ai cittadini).

³ Nel corso del triennio 2023-2025 sono state stanziare risorse per l'acquisto aggiuntivo (finalizzato al miglioramento dei tempi d'attesa) di prestazioni ambulatoriali da privato accreditato e da pubblico (7,7 mln di euro nel 2023, 7,4 mln di euro nel 2024, 10mln di euro nel 2025).

Azioni di recupero della mobilità passiva fuori regione

Accordi bilaterali tra regioni

Tra i principali strumenti per il governo della mobilità sanitaria c'è la possibilità di stipulare accordi con le Regioni confinanti: il D.Lgs. n. 502/1992 (art. 8-sexies, c. 8) stabilisce infatti che possono essere definiti, con apposito decreto del Ministero della Sanità, i criteri generali per la compensazione dell'assistenza prestata a cittadini in Regioni diverse da quelle di residenza. Nell'ambito di tali criteri, le Regioni possono stabilire specifiche intese e concordare politiche tariffarie anche al fine di favorire il pieno utilizzo delle strutture e l'autosufficienza di ciascuna regione, nonché l'impiego efficiente delle strutture che esercitano funzioni a valenza interregionale e nazionale.

A decorrere dall'anno 2022 la sottoscrizione degli accordi bilaterali tra le regioni per il governo della mobilità sanitaria interregionale (art. 1, c. 576, Legge n. 208/2015) costituisce adempimento ai fini dell'accesso al finanziamento integrativo del Servizio sanitario nazionale la cui verifica è effettuata nell'ambito del Comitato permanente per la verifica dell'erogazione dei LEA (art. 1, c. 492, Legge n. 178/2020).

Alla luce di quanto sopra, nel corso degli anni 2023-2024 la Regione Liguria, supportata da A.Li.Sa. Azienda Sanitaria della Regione Liguria, ha avviato le interlocuzioni con le regioni Toscana, Emilia-Romagna, Piemonte e Lombardia al fine di predisporre specifici accordi bilaterali di mobilità sanitaria interregionale.

Con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 660 del 7/07/2023 e n. 928 del 29/9/2023 sono stati approvati gli accordi per la gestione della mobilità sanitaria interregionale per gli anni 2022-2024 tra Regione Liguria e le Regioni Toscana ed Emilia-Romagna.

Tali accordi, prevedono, tra l'altro, uno scambio dei flussi di mobilità più accelerato rispetto alle tempistiche standard previste nel testo unico di mobilità permettendo in questo modo un miglioramento nel monitoraggio del fenomeno. Gli accordi prevedono anche la fissazione di tetti di spesa relativamente a prestazioni di non alta complessità, prevedendo una percentuale di scontistica nel caso tali tetti vengano superati.

PNRR: Servizi di telemedicina a livello Regionale

Considerando l'esperienza maturata durante il lockdown correlato al COVID-19, la Regione Liguria ha intrapreso un percorso strutturato per l'implementazione di soluzioni di medicina a distanza, formalizzato attraverso le Delibere della Giunta Regionale n. 363/2020 dell'08/10/2020 e n. 417/2020 del 18/11/2020. Tali provvedimenti hanno posto le basi per l'attivazione di un sistema di televisita, destinato agli operatori sanitari che assistono i cittadini per conto del Servizio Sanitario Regionale (SSR). L'obiettivo primario è stato quello di rendere possibile lo svolgimento di visite mediche a distanza, al fine di ridurre la necessità di spostamenti e migliorare l'accesso alle cure, con un focus particolare sulla medicina di base (MMG e PLS) e sulle strutture residenziali (RSA).

Parallelamente all'implementazione della televisita, la Regione Liguria ha ampliato i servizi di teleconsulto a partire dal 2020, con particolare attenzione alle patologie tempo-dipendenti e alle cronicità. Il teleconsulto radiologico per patologie tempo-dipendenti, realizzato tramite una piattaforma web e un PACS-VNA installati nel Data Center Regionale, è stato attivato inizialmente per la neurochirurgia e la neuroradiologia, coinvolgendo progressivamente nove aziende sanitarie regionali. Successivamente, sono stati attivati protocolli per la neuroradiologia interventistica, la radiologia pediatrica, la neurochirurgia pediatrica e la sindrome aortica acuta.

Per quanto riguarda la gestione delle cronicità, è stata introdotta la possibilità di richiedere teleconsulti mediante la piattaforma Fenix-Tele, consentendo sia consulenze sincrone che asincrone, integrate con la cartella clinica territoriale IT-Cura o utilizzabili in ambito ospedaliero. L'Ospedale Gaslini (Gaslini Diffuso) ha attivato consulenze specialistiche a distanza per le pediatrie e neonatologie periferiche, estendendo tale possibilità anche ai Pediatri di Libera Scelta (PLS).

A livello locale, diverse ASL e ospedali liguri hanno sviluppato iniziative significative di telemedicina in vari ambiti specialistici, tra cui la cardiologia (monitoraggio pacemaker, tele-refertazione ECG, monitoraggio scompenso cardiaco e ipertensione), la diabetologia, le patologie respiratorie (telecontrollo asma, insufficienza respiratoria, fibrosi cistica) e le patologie neurologiche (centro ictus, polisonnografia, elettromiografia, rieducazione vestibolare). L'Assistenza Territoriale ha visto l'implementazione di televisita, telemonitoraggio e teleconsulto, in particolare attraverso il progetto "La sanità di prossimità in ASL 4 Liguria".

In ottemperanza al Decreto del Ministero della Salute del 30 settembre 2022 concernente le "Procedure di selezione delle soluzioni di telemedicina e diffusione sul territorio nazionale", la Regione Liguria ha pianificato a livello regionale i servizi di telemedicina. Questo percorso ha portato all'approvazione della Delibera della Giunta Regionale n. 389/2023, che ha sancito il "Piano Operativo e fabbisogno per i servizi minimi di telemedicina" e le "Linee di indirizzo sullo sviluppo del piano operativo regionale di implementazione dei servizi di telemedicina". Tali documenti prevedono l'integrazione dei servizi minimi di telemedicina regionali con l'Infrastruttura nazionale di telemedicina e l'interazione con sistemi quali SPID, CIE, TS-TNS, NAM, CUP, SAR, FSE 2.0, PagoPA, ANA, SIO (CCE), DSE, laboratori analisi, radiologie (RIS-PACS) e i software gestionali territoriali e ospedalieri.

Ulteriori sviluppi nella pianificazione regionale sono stati definiti con la Delibera della Giunta Regionale n. 784/2024, adottata a seguito della comunicazione AGENAS 2024/0005175 del 24/04/2024, relativa all'Investimento PNRR M6-C1-1.2.3.2 "Servizi per la telemedicina". Questa delibera ha individuato i soggetti attuatori delegati (A.Li.Sa. e le Aziende/Enti del SSR) e ha approvato lo schema di Accordo con Regione Lombardia e lo schema di delega ad A.Li.Sa.

Per quanto riguarda il cronoprogramma delle attività previste nel T4 2024, sono stati raggiunti i target relativi alle milestone del progetto, segnando un avanzamento significativo nell'implementazione dei servizi di telemedicina nella Regione Liguria, in linea con le normative nazionali e gli obiettivi regionali.

Attività di ricerca, innovazione, HTA e gestione dei processi ospedalieri e dell'assistenza specialistica

Comitato Etico Territoriale-Regione Liguria

Il 30 gennaio 2023 il Ministro della Salute ha ratificato i decreti sulla riorganizzazione dei comitati etici (CE), gli organismi indipendenti la cui principale funzione e responsabilità è di valutare gli aspetti etici e scientifici delle sperimentazioni cliniche al fine di garantire e tutelare i diritti, la sicurezza e il benessere delle persone coinvolte.

Tutto questo ha rappresentato un passo decisivo verso la definitiva stabilizzazione del quadro regolatorio delle sperimentazioni cliniche in Italia, allineandosi al Regolamento (UE) n. 536/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio sulle sperimentazioni cliniche di medicinali per uso umano, abrogando la Direttiva 2001/20/CE già recepita nell'ordinamento italiano con il D.lgs. n. 211/2003

Il Regolamento, entrato in vigore il 31 gennaio 2022, ha l'obiettivo di armonizzare la disciplina europea sulle sperimentazioni cliniche con un duplice fine: **garantire standard elevati di sicurezza per i pazienti e semplificare le procedure di autorizzazione** attraverso una collaborazione degli Stati Membri.

I CET hanno competenza nelle sperimentazioni sui medicinali (in collaborazione con Aifa), le indagini cliniche di dispositivi medici e gli studi osservazionali farmacologici, negli ambiti non coperti dai CEN (Comitati Etici Nazionali).

Con D.G.R. n. 858/2023, dal 1° gennaio 2024, il CET Regione Liguria, è stato insediato presso A.Li.Sa. quale organismo indipendente volto a garantire la tutela dei diritti, della sicurezza e del benessere dei soggetti in sperimentazione.

La Legge di riordino n.7 del 29/5/2025 ha riconfermato la sua collocazione in Liguria Salute (ex A.Li.Sa.).

La valutazione etica, scientifica e metodologica degli studi clinici da parte del CET ha come riferimento quanto previsto dalla disciplina vigente in tema di etica e di sperimentazione clinica e in particolare la Dichiarazione di Helsinki, la Convenzione di Oviedo, e i documenti di indirizzo predisposti dal Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici. In tale ambito i diritti, la sicurezza e il benessere delle persone coinvolte nello studio prevalgono su tutti gli altri interessi. La valutazione etica è inscindibile da quella scientifica.

Altri criteri ispiratori sono costituiti dalla terzietà del CET rispetto alle Aziende, Enti, Istituti e Strutture sanitarie, dal perseguimento della massima efficienza ed economicità e dall'uniformità di trattamento delle richieste.

I CET hanno il compito di effettuare valutazioni sulle richieste di medicinali, terapie avanzate, ad uso compassionevole per pazienti che riversano in condizioni di urgenza clinica.

Inoltre, nelle more dell'intervento del legislatore, sono chiamati, come indicato dalla Sentenza n. 242/19 della

Corte Costituzionale, ad esprimersi sulle eventuali domande di Morte Medicalmente Assistita (MMA), in qualità di organo Terzo.

Il CET Liguria è composto da 18 professionisti con elevata professionalità, come indicazioni del DM del 30 Gennaio 2023 (art 3 comma 4) che hanno risposto ad una manifestazione di interesse pubblicata da Regione Liguria.

Il CET si riunisce periodicamente per la valutazione delle sperimentazioni e in caso di necessità convoca sedute straordinarie per i casi urgenti.

La segreteria, oltre alle attività amministrative e scientifiche, insieme agli Uffici del Bilancio di Liguria Salute, gestisce le necessità relative a convenzioni e contratti (Università degli Studi di Genova e Liguria Digitale), fatturazione (studi profit), e al pagamento dei gettoni di presenza come da DM del 30 Gennaio 2023.

Nel 2025 (dato aggiornato al 22/10/2025) il CET è stato chiamato a valutare 5 domande di MMA, oltre 180 richieste di Uso compassionevole, oltre 250 studi clinici.

Valutazioni sulle tecnologie: HTA e mini-HTA e attività su tecnologie (PNRR) e nulla osta RM

La attività di Health Technology Assessment consiste principalmente in valutazioni collegiali sulle tecnologie, sia per attività clinica sia per i costi. È stata analizzata l'attività di TC regionale, esitando nella Deliberazione

n. 238 del 11/10/2024. È stata fatta una valutazione complessiva e di Break even point (Dicembre 2024) richiesta dall'assessorato sui robot chirurgici, a seguito di richieste di acquisto da parte delle Asl. Inoltre, sono state valutate le richieste di installazione di indicativamente 9 Risonanze Magnetiche sul territorio nell'anno 2025.

È stata pubblicata la Delibera A.Li.Sa. n. 78 del 2/4/2025 "Rete Regionale Health Technology Assessment (HTA): Individuazione dei criteri per l'Appropriatezza allocativa di apparecchiature- RM"

È in corso di estensione un documento mini HTA sull'utilizzo del Robot Chirurgico Pediatrico versus operazione in laparoscopia per specifiche patologie, in collaborazione con l'istituto Giannina Gaslini e l'Università degli Studi di Genova.

Attività di elisoccorso: rapporti con vigili del fuoco, CNSAS e Airgreen, supporto per avvio terza base

In riferimento ai Rapporti con il Ministero dell'Interno (Dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile) per il servizio di elisoccorso tecnico-sanitario di emergenza è stato completato il perfezionamento degli atti necessari all'approvazione della Convenzione (DGR n.116/2025)

Per quanto concerne i rapporti con il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico Liguria (C.N.S.A.S.) per l'effettuazione del servizio di soccorso ed elisoccorso nel territorio regionale, di cui alla D.G.R. n. 204/2025, sono stati definiti gli adempimenti connessi alla Convenzione.

In adempimento alla DGR n. 204/2025 ed alla Delibera di A.Li.Sa. n. 140/2025, si sta procedendo con l'erogazione mensile degli importi dovuti al C.N.S.A.S. Liguria, fino alla scadenza naturale della Convenzione relativa all'anno 2025, al fine di permettere l'espletamento del servizio.

Da ultimo, relativamente alla realizzazione di una base HEMS nel Levante Ligure, sono state espletate attività di supporto per l'avvio e, con DGR n. 483/2025, è stato approvato lo schema di concessione per la realizzazione di una base HEMS tra Regione Liguria e l'Amministrazione della Difesa sul compendio dell'Aeronautica militare denominato Aeroporto "Bartolomeo Arrigoni" di Sarzana.

Supporto avvio Erzelli

Le attività di supporto all'ospedale di Erzelli hanno portato alla presentazione del DIP (documento di indirizzo alla progettazione) con una analisi specifica sia degli aspetti clinici sia degli aspetti di ricerca.

L'integrazione ospedale-territorio

La programmazione sociosanitaria si muove all'interno della cornice definita dai macro-obiettivi del PNRR nell'ambito delle Riforme da questo previste: tra queste emerge quella del Territorio, il cui cardine è il Distretto, a cui è affidato il governo del nuovo impianto della rete dei servizi territoriali sociosanitari.

Le strutture intorno alle quali verrà riorganizzata l'assistenza territoriale sono le Case di Comunità, gli Ospedali di Comunità e le Centrali Operative Territoriali.

Di seguito le D.G.R. che ad oggi attuano la programmazione della rete territoriale ai sensi del DM77/2022 e di quanto recepito a livello regionale con il Piano sociosanitario 2023-2025:

D.G.R. n. 1223 del 06/12/2022, ad oggetto "Approvazione del documento "Programmazione regionale della Rete Territoriale ai sensi del DM77/2022", la Giunta ha approvato il documento predisposto da A.Li.Sa. relativo all'organizzazione dell'assistenza sanitaria territoriale ai sensi del DM 77/2022 "Programmazione regionale della Rete Territoriale ai sensi del DM77/2022".

D.G.R. del 28 dicembre 2023 n. 1394, avente ad oggetto DGR 1223/2022 "Programmazione regionale della Rete Territoriale ai sensi del DM 77/2022". Monitoraggio dell'attuazione DM77/2022: messa a sistema e implementazione sul territorio regionale delle sperimentazioni Progetto Tigullio Luogo di Salute TLS in ASL4, Progetto IT-COT presso ASL 1 e ASL 4, Progetto di realizzazione di una Casa di Comunità presso il Complesso Ospedaliero Saint Charles in ASL 1. Impegno a favore di A.Li.Sa. complessivo

€18.460.583,00;

D.G.R. del 27/12/2024 n.1011, avente ad oggetto "Programmazione regionale della rete territoriale ai sensi del DM 77/2022. Potenziamento assistenza territoriale per annualità 2024 e Implementazione del software della Piattaforma IT-CURA. Impegno Euro 7.784.313,00 a favore delle ASL LIGURI. Approvazione "Progetto follow-up".

Le **Case di Comunità** (CdC) rappresenteranno un punto di riferimento continuativo per la popolazione e costituiranno il nuovo luogo nel quale verranno forniti tutti i servizi sanitari e sociosanitari ed il coordinamento per la presa in carico delle persone attraverso gruppi multidisciplinari e multiprofessionali e della promozione della medicina di iniziativa.

Lo standard delle Case di Comunità è di una ogni 40-50.000 abitanti, 33 per la Liguria di cui 30 finanziate dal PNRR. Vi opereranno equipe multiprofessionali formate, tra gli altri, da MMG, PLS, Specialisti Ambulatoriali e Infermieri di Comunità.

Le CdC offriranno al cittadino punti di offerta polispecialistica, diagnostica, CUP, prelievi, vaccinazioni, screening, servizi per la salute mentale, per le dipendenze patologiche e la neuropsichiatria infantile e dell'adolescenza, un'integrazione con i Servizi Sociali e - in rete - con i sistemi informativi sanitari.

L'obiettivo è quello di garantire l'accesso integrato all'assistenza sanitaria, sociosanitaria e socioassistenziale nella logica di prossimità al cittadino e di rendere la sanità più accessibile e vicina alle persone attraverso percorsi di assistenza territoriale, in particolare con un'assistenza sanitaria domiciliare – rivolta agli anziani e alle persone più fragili – che consenta di alleviare le pressioni sugli ospedali e di superare le carenze di coordinamento negli interventi sanitari, sociosanitari e socioassistenziali.

In tal senso le CdC dovranno altresì assicurare la continuità dell'assistenza anche attraverso il coordinamento con i servizi sanitari territoriali (ad esempio i Dipartimenti di Salute Mentale, i consultori etc.), l'attivazione di percorsi di cura multidisciplinari nonché il coinvolgimento nelle iniziative delle associazioni di cittadini e pazienti.

L'articolazione delle CdC prevista nel modello Ligure, al fine di garantire la prossimità e la capillarità, si caratterizza per la presenza delle CdC hub del SSN, delle CdC spoke di II e I livello (base), quest'ultima coincidente con il singolo studio del Medico di Medicina Generale.

Nelle more della declinazione dei nuovi Accordi Collettivi Nazionali, Regione Liguria ha anticipato in forma sperimentale le modalità organizzative che prevedono il coinvolgimento dei Medici di Ruolo Unico di Assistenza Primaria, sia a ciclo di scelta (APS) sia a quota oraria (APO) nelle attività di assistenza territoriale, sia nelle CdC Hub sia nelle CdC Spoke.

A tal fine è stato stipulato un Accordo Integrativo Regionale (DGR 432 del 03/05/2024) che prevede:

- a) massima sinergia tra medico di ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta e medico specialista, convenzionato o dipendente, per una più efficace ed efficiente presa in carico del paziente;

- b) riorganizzazione del servizio dei medici del ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria : in via sperimentale, nelle sedi del Distretto/Case di Comunità o in altre sedi individuate dall'Azienda, i medici di ruolo unico di assistenza primaria ad attività oraria oltre alla ordinaria attività assistenziale come prevista dall'ACN, possono svolgere in favore di pazienti con patologie a bassa complessità, su invio da parte del 116117 o del medico di APS in caso di necessità di prestazioni non erogabili presso il proprio studio, attività ambulatoriale diurna/serale con turni a modulazione variabile. Tale attività è prevista per tutti i giorni nella fascia oraria dalle ore 8.00 alle ore 24.00;
- c) esami e prestazioni di primo livello nello studio del medico del ruolo unico di assistenza primaria a ciclo di scelta. Le prestazioni potranno essere eseguite sulla base delle esigenze aziendali di abbattimento delle liste di attesa.

Come da DGR n. 1394/2023 l'ASL 1, con deliberazione del 20/06/2023 n. 551, ha formalizzato il progetto sperimentale per la realizzazione di una Casa di Comunità, attiva e censita nei flussi NSIS, presso il Complesso Ospedaliero Saint Charles fondato sull'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale, sullo sviluppo delle equipe multiprofessionali per la presa in carico della persona nella sua complessità, sulla implementazione della medicina di iniziativa e sull'utilizzo degli strumenti della telemedicina. Si è di fatto attivato un modello organizzativo e di servizio attraverso il quale erogare assistenza di prossimità, reclutare proattivamente pazienti con patologie croniche in costante confronto con il MMG che resta il segnalante di questa categoria di pazienti. Sono attive e censite: 1 HUB Rapallo, 1 HUB Sestri Levante, 1 SPOKE Cicagna, 1 SPOKE Borzonasca, 1 SPOKE Rezzoaglio, 1 SPOKE Varese Ligure, 1 SPOKE La Spezia.

Gli **Ospedali di Comunità** (OdC) rappresenteranno una risorsa importante per il potenziamento dell'offerta dell'assistenza territoriale: avranno una gestione in prevalenza infermieristica e saranno dedicati ai ricoveri brevi e destinati a pazienti che necessitano di interventi sanitari a media/bassa intensità clinica e per degenze di breve durata, in stretto raccordo con la Medicina Generale. L'OdC contribuirà, pertanto, ad una maggiore appropriatezza delle cure favorendo una riduzione di accessi impropri ai servizi sanitari e facilitando la transizione dei pazienti dalle strutture ospedaliere per acuti al proprio domicilio.

Gli OdC assicureranno una risposta a pazienti dimissibili dal setting ospedaliero o provenienti dal domicilio che necessitano di cure infermieristiche continue (per mancanza di una rete di sostegno familiare, per la necessità di un recupero psico – fisico), per riabilitazione multidimensionale motoria, cognitiva e funzionale, supporto riabilitativo-educativo o interventi fisioterapici nell'ambito dei PDTA/protocolli già attivati nel reparto di provenienza prima del rientro a domicilio, oppure, infine, per assistenza per la somministrazione di farmaci o nella gestione di presidi e dispositivi, di interventi di educazione terapeutica al paziente e al caregiver.

Lo standard degli Ospedali di Comunità è di 1 modulo da 20 posti letto ogni 100-150.000 abitanti: per la Liguria 11 a gestione pubblica di cui 10 finanziati con il PNRR.

Come da DGR n. 1394/2023 attualmente sono attivi e censiti nei flussi NSIS due Ospedali di Comunità: presso ASL 2 Ospedale di Comunità di Cairo Montenotte e presso ASL 5 Ospedale di Comunità Levante.

Le Centrali Operative Territoriali (COT), garantendo l'attività di presa in carico della persona e assicurando l'interfaccia tra ospedali, rete di emergenza-urgenza e territorio, saranno il nodo della rete di risposta territoriale capace di interconnettere e coordinare tutti i servizi, i presidi e i professionisti della rete sanitaria e sociosanitaria: Case di Comunità, Ospedali di Comunità, hospice, strutture sociosanitarie extra ospedaliere, il tutto interfacciandosi con l'offerta ospedaliera e specialistica, soprattutto in relazione alla gestione integrata dei malati cronici più complessi e ad alto grado di instabilità e soggetti a frequenti ricoveri.

Lo standard del modello organizzativo, in cui opereranno 3-5 infermieri e 1-2 unità personale di supporto, prevede una COT ogni 100.000 abitanti, 16 per la Liguria.

La DGR del 17 maggio 2024 n. 471 avente ad oggetto "PNRR - Missione 6 Salute – Investimento C1.2.2 Centrali Operative Territoriali (COT)- Approvazione del modello regionale per la certificazione dell'operatività delle COT e indirizzi operativi alle Aziende sociosanitarie" sulla base delle Linee guida del Ministero della Salute nonché dei Requisiti e standard qualitativi, strutturali, tecnologici e organizzativi delle Centrali Operative Territoriali di cui al decreto n. 77/2022 dello stesso Ministero ha definito il modello regionale contenente gli elementi essenziali per

la certificazione dell'operatività delle COT come seguito elencati:

- ✓ Assetto organizzativo e di personale e periodo di operatività:
 - è necessario prevedere l'impiego, da parte delle Aziende sociosanitarie, dei profili professionali di cui al DM77/2022, ivi inclusa la figura del coordinatore secondo il fabbisogno, da ritenersi incrementale, di personale di cui alla DGR sopracitata n. 1394/2023;
 - deve essere garantita l'operatività di 7 giorni su 7 così articolata: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle ore 17:00; dal sabato alla domenica, dalle ore 8:00 alle ore 14:00;
- ✓ Requisiti tecnologici e strutturali: le Aziende sociosanitarie implementano le attività previste nell'ambito della citata Proposta Tecnico-Economica di Liguria Digitale, trattenuta agli atti del Settore, derivante dal progetto di cui alla D.G.R. n. 185/2023 e approvata con le Deliberazioni aziendali succitate, finalizzate ad ottenere la certificazione dell'operatività delle COT per quanto concerne gli aspetti di natura tecnico-informatica;

Nella Riforma sociosanitaria è previsto il rafforzamento del sistema integrato delle Cure Domiciliari (CD) in linea con quanto indicato dal DM 77, anche mediante il potenziamento delle attività in ambito Salute Mentale o Disabilità, finalizzato al mantenimento a domicilio delle persone fragili nonché il potenziamento della figura dell'Infermiere di Famiglia o Comunità (IFoC), anche in questo caso come previsto dal DM 77, per l'attivazione di percorsi di prevenzione primaria e secondaria della fragilità con l'individuazione precoce del rischio, l'attivazione di interventi proattivi e l'attivazione di percorsi di presa in carico facilitando anche l'accesso ai PDTA per la gestione delle principali patologie croniche.

Con DGR del 19 maggio 2023 n. 457 avente ad oggetto "PNRR investimento M6C1/1.2.1 Assistenza domiciliare – Approvazione Piano Operativo", Regione ha approvato il Piano Operativo per il raggiungimento dell'obiettivo stabilito dal PNRR che vede l'aumento delle prestazioni rese in assistenza domiciliare fino a prendere in carico il 10% della popolazione di età superiore ai 65 anni attraverso l'assistenza a domicilio integrata tale da garantire assistenza sanitaria e sociale professionale continua e altamente specializzata. Il DM 23 gennaio 2023 ha previsto come target 2024 il numero assoluto di Presa In Carico (PIC) pari a 39.885; Regione Liguria, con le attività poste in essere dalle Aziende sociosanitarie, ha conseguito un target di prese in carico per l'anno 2024 pari al numero 43.036 di assistiti over 65 così come rilevato tramite gli appositi indicatori del flusso ministeriale dedicato all'assistenza domiciliare (SIAD) e attestato dalla competente Direzione generale del Ministero della Salute con un incremento quindi del 113%.

Riordino in materia sanitaria

Per migliorare l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità complessiva del sistema sanitario regionale, è in corso un ampio percorso di riassetto della governance degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, finalizzato a rafforzare il governo unitario e la capacità programmatica del sistema.

Il percorso, articolato in più fasi, prevede:

una prima fase già avviata, volta alla ridefinizione degli strumenti di programmazione regionale e alla ricollocazione della titolarità della funzione programmatica in capo alla nuova Direzione Generale Area Salute e Servizi Sociali;

una seconda fase, in corso di realizzazione, che riguarda la trasformazione di A.Li.Sa. in "Liguria Salute", con l'attribuzione di funzioni di holding del sistema sanitario regionale, a supporto delle politiche di programmazione, controllo e indirizzo strategico;

una terza fase, attualmente in via di implementazione, riferita al riassetto delle Aziende Sanitarie Locali e delle Aziende Ospedaliere in un'ottica di integrazione funzionale e di efficientamento organizzativo complessivo del SSR.

4.3.2.2 Il quadro economico-finanziario del Sistema Sanitario Regionale (SSR)

Il fabbisogno sanitario previsto per il 2025 sulla base di quanto disposto dalla Legge di Bilancio 2025 (L. 207/2024), nonché dalle pregresse Leggi di bilancio, ammonta ad euro 136.516 milioni di euro, con un incremento delle risorse complessive dell'1,86% rispetto all'anno 2024. Delle risorse complessivamente messe a disposizione quelle destinate a coprire il Fabbisogno Indistinto e la Quota Premiale (0,25% del fabbisogno 2025) ammontano a 131.010 milioni di euro, con un incremento netto del + 1,35% rispetto al 2024.

Per l'anno 2025 la Conferenza delle Regioni non ha ancora trovato l'intesa sul riparto delle risorse relative al Fabbisogno Indistinto e alla quota premiale, nonostante le proposte avanzate dal Coordinamento tecnico dell'Area Economico-finanziaria della Commissione Salute e le numerose riunioni intercorsi anche a livello della conferenza dei Presidenti; diverse regioni hanno presentato alcune proposte di riparto, di seguito elencate, che non hanno trovato la piena condivisione:

1. **Regione Lombardia:** ha proposto l'introduzione di un nuovo criterio nei meccanismi di riparto del Fondo Sanitario Nazionale, volto a tenere conto dell'impatto dell'inquinamento atmosferico sulla salute delle popolazioni regionali. Tale criterio, basato su indicatori ambientali certificati (es. media annuale di concentrazione di PM2.5, PM10, NO₂), mira a garantire una distribuzione più equa delle risorse, riconoscendo il maggiore carico assistenziale e preventivo che grava sulle Regioni con livelli di inquinamento superiori alla media nazionale;
2. **Regione Umbria:** ha proposto una valutazione tecnica sull'attuale metodologia di riparto, con riguardo non solo alla variabile demografica dell'età, ma anche in ragione delle problematiche afferenti Regioni di piccole dimensioni, al fine di addivenire ad una pesatura corretta dei criteri di riparto tale da ridurre in maniera strutturale le sperequazioni tra regioni;
3. **Regione Abruzzo:** ha proposto un criterio di riparto che tenga conto della bassa densità territoriale abitativa e a classi di popolazione più anziana soprattutto nelle aree interne, unitamente a un territorio a carattere prevalentemente montuoso e collinare (e solo per una piccola parte restante pianeggiante);
4. **Regione Campania:** ha proposto di incrementare da 0,75% al 15% la percentuale di fondo ripartita sulla base dell'indicatore composito di povertà;
5. **Regione Toscana:** ha proposto un criterio per meglio definire la parte della quota premiale spettante alle prime 5 Regioni della griglia LEA, ripartita in proporzione al punteggio ed alla popolazione pesata;
6. **Regione Calabria:** ha proposto un criterio per modificare le modalità di calcolo del riparto del cosiddetto fondo "superticket" e, in parallelo, un criterio di riparto della quota premiale legato ai saldi di mobilità passiva che intenderebbe correggere in parte tale fenomeno.

Anche **Regione Liguria** ha presentato la sua proposta di riparto che tiene conto della corretta pesatura della popolazione anziana nel riparto del fondo sanitario nazionale.

Gli attuali criteri di riparto prevedono la pesatura per età su solo il 35,3 % del fondo (22% ospedaliera e 13,3% specialistica), quando invece tale fattore impatta su quasi tutte le determinanti del fabbisogno sanitario: **da uno studio presentato dall'Agenas nel 2010 ad oggetto "criteri di riparto del fabbisogno sanitario" emergeva infatti come il fattore età impatti su circa il 75% dei livelli essenziali di assistenza.**

Nello specifico la proposta di Regione Liguria prevede:

- per la corretta valorizzazione del finanziamento della componente "Territoriale" del livello di assistenza "Distrettuale" si propone di pesare il 25% di tale componente sull'incidenza della popolazione over 65. Il 25% è individuato sulla base del costo della residenzialità per anziani rispetto al costo complessivo del livello di assistenza territoriale come risulta dai dati del modello ministeriale dei costi per livelli di assistenza;
- per la corretta determinazione del finanziamento del livello di assistenza Ospedaliero si propone di applicare al 100% (anziché al 50%) la tabella delle pesature per fascia d'età già utilizzata nel riparto del fondo sanitario nazionale. Dai dati ricavati dalle schede di dimissione ospedaliera appare infatti evidente

che tutti i ricoveri sono ampiamente correlati al fattore età, sia per la numerosità che per la complessità della casistica, ed il fenomeno si sta ancora più accentuando a seguito del trend di invecchiamento della popolazione;

- per la componente “Farmaceutica” del livello di assistenza “Distrettuale” si propone di utilizzare per la corretta definizione del finanziamento un sistema di pesatura per fasce d’età derivato dal Rapporto OsMed denominato “L’uso dei farmaci in Italia”, elaborato annualmente dall’Istituto Superiore di Sanità e dall’A.I.F.A, dal quale risulta che i cittadini con più di sessantacinque anni assorbono più del 60% della spesa farmaceutica.

Utilizzando tali criteri per il riparto del fondo sanitario 2025 e applicando la nuova quota di accesso ottenuta secondo i criteri che prevedono la corretta pesatura della popolazione anziana Regione Liguria otterrebbe complessivamente 3.587 milioni **con un incremento di risorse di circa 40 milioni rispetto alla proposta “base” presentata dal coordinamento tecnico** dell’area Economico-finanziaria della Commissione Salute in data 03/04/2025 come riportata nella seguente tabella.

Tab. 4.3.2.1 - Entrate e spese per il quadriennio 2025-2028 (valori in milioni di euro)

	2025	2026	2027	2028
ENTRATE				
Risorse Nazionali				
Fabbisogno complessivo ⁴	136.690,00	140.695,40	141.440,40	142.311,70
di cui:				
Fabbisogno fondo sanitario indistinto	130.669,00	134.497,97	135.210,15	136.043,07
Quota premiale	341,73	351,74	353,60	355,78
Ticket e fibrosi cistica	558,39	558,39	558,39	558,39
Risorse vincolate a regioni ed altri enti	5.120,89	5.287,30	5.318,26	5.354,46
Di cui risorse Regione Liguria	3.638,20	3.731,44	3.750,27	3.772,29
Fabbisogno standard ⁵	3.463,40	3.556,64	3.575,47	3.597,49
Quota premiale ⁶	82,80	82,80	82,80	82,80
Risorse vincolate	92,00	92,00	92,00	92,00
Risorse aziende	210,00	210,00	210,00	210,00
TOTALE ENTRATE DEL SISTEMA	3.848,20	3.941,44	3.960,27	3.982,29
SPESE				
Spesa ASL, A.O. e altri Enti	3.774,20	3.867,44	3.886,27	3.908,29
Saldo negativo di mobilità extra regione ⁷	74,00	74,00	74,00	74,00
TOTALE SPESE DEL SISTEMA	3.848,20	3.941,44	3.960,27	3.982,29

Fonte: Regione Liguria

⁴ Sono applicati gli incrementi previsti dalla Legge di Bilancio 2023 (L. 197/2022), dalla Legge di Bilancio 2024 (L. 213/2023) e dalla Legge di Bilancio 2025 (L. 207/2024). Il Disegno di Legge di Bilancio 2026 attualmente in discussione alle Camere stanziava per il FSN complessivi 2,4 mld in più rispetto alle manovre precedenti, prevalentemente vincolati a spese di personale (assunzioni e retribuzioni).

⁵ Incluso ticket e fibrosi cistica; è ipotizzata una quota di accesso costante del fondo sanitario pari al 2,64% al netto della premialità.

⁶ È ipotizzata una quota premiale pari a quella del 2025.

⁷ Come da Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile (CIPESS) del 19 dicembre 2024 ad oggetto “Fondo Sanitario Nazionale (FSN) 2024. Riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale (SSN)”.

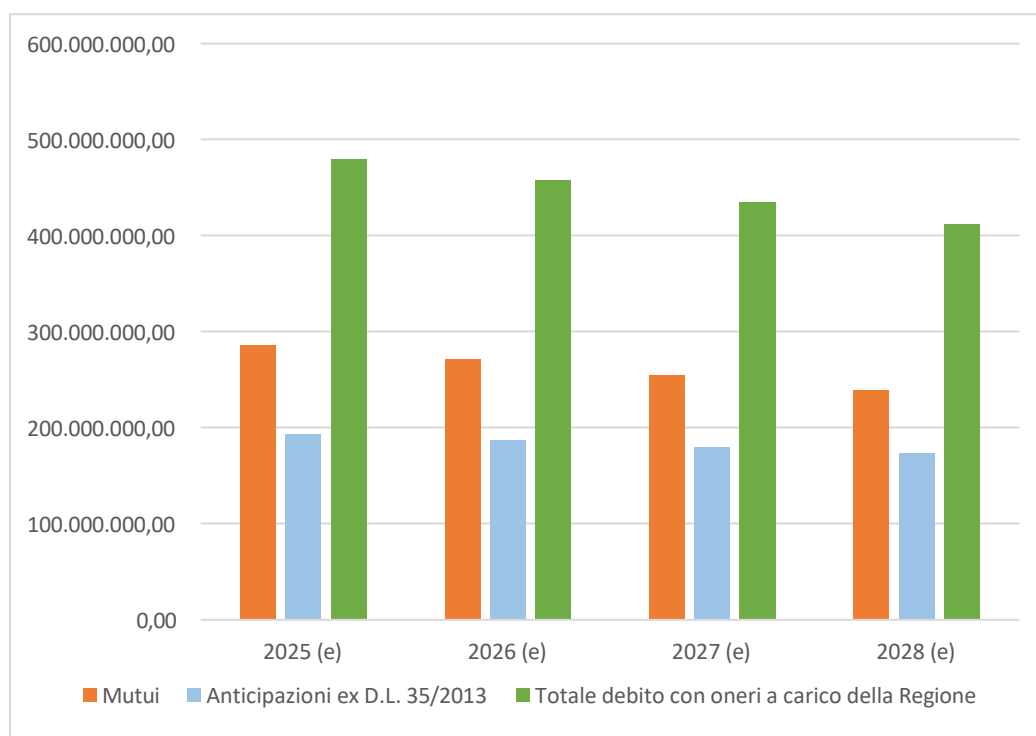
5. Indebitamento regionale: prospettive per il triennio 2026/2028

Con riferimento agli obiettivi programmatici pluriennali di riduzione del debito, ai sensi di quanto previsto dal paragrafo 5.3 dell'Allegato 4/1 al D.lgs. n. 118/2011 relativo al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, la Regione Liguria continua a monitorare costantemente il livello dell'indebitamento in ammortamento e a promuovere operazioni di ristrutturazione tali da garantire una riduzione degli oneri del servizio del debito. Al contempo, mediante il ricorso all'istituto del debito autorizzato e non contratto, in larga parte dedicato ad accogliere i progetti rientranti nel Fondo Strategico Regionale ex L.R. n. 34/2016, si continua a promuovere gli investimenti quale motore dello sviluppo e della ripresa del tessuto socio-economico ligure.

Una gestione prudente del debito da parte della Regione Liguria è stata altresì evidenziata dall'agenzia di rating Standard & Poor's nell'ambito della recente valutazione del merito di credito dell'Ente che si è tradotta nel giudizio "BBB+", con prospettive stabili, analogo a quello attribuito a livello nazionale.

In merito al debito in ammortamento con oneri a carico della Regione, ivi comprese le anticipazioni pluriennali di cassa concesse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ex artt. 2-3 del D.L. 35/2013, si riscontra, rispetto ai risultati attesi per il 2025, una progressiva riduzione dello stock complessivo del debito in capo all'Ente, così come desumibile dal grafico seguente:

Figura 5.1. - Andamento del debito e delle anticipazioni pluriennali di cassa con oneri a carico della Regione nel periodo 2025-2028 (valori in euro)

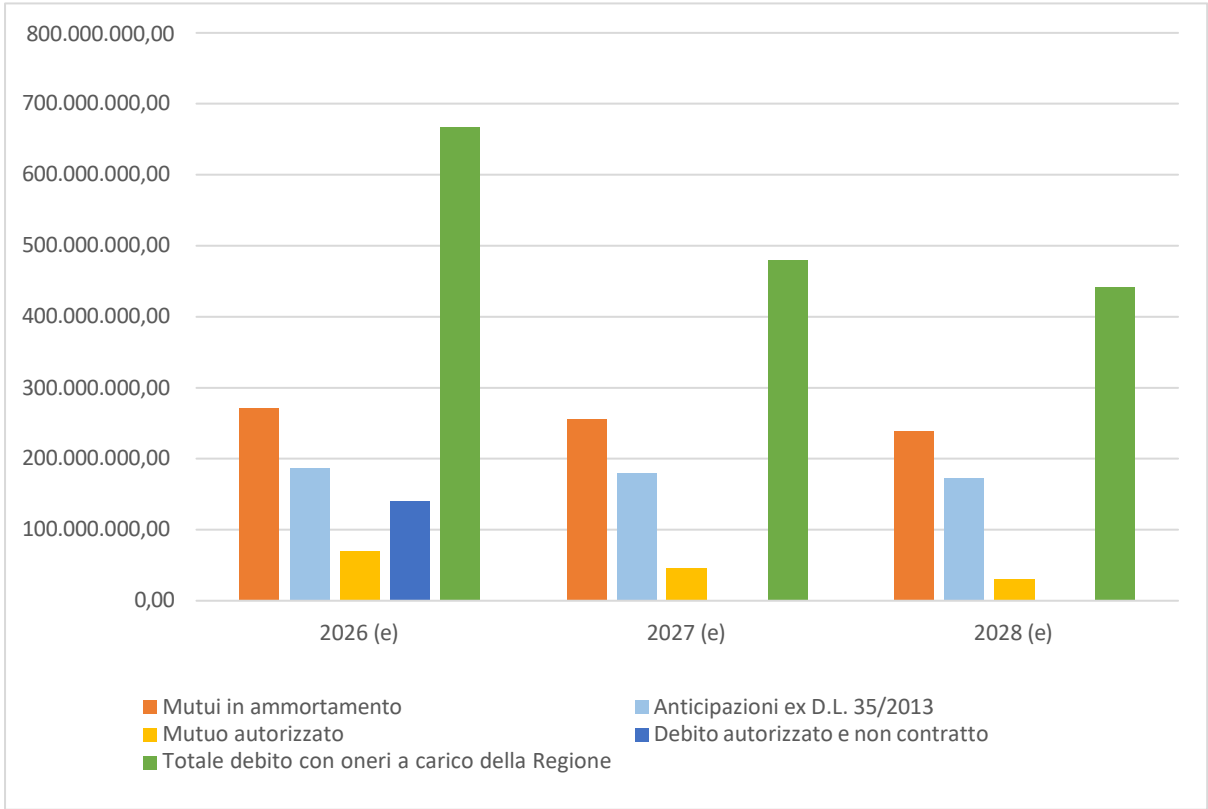


(e): dato atteso ("expected")

Fonte: Regione Liguria

Tuttavia, occorre considerare altresì la copertura del disavanzo da debito autorizzato e non contratto riferito ad impegni per investimenti esigibili nel 2025 nonché dell'autorizzazione all'indebitamento per il finanziamento di nuovi investimenti per il triennio 2026-2028; tale debito potenziale, che si traduce nell'accensione di posizioni debitorie solo per fronteggiare esigenze di cassa, deve essere comunque considerato ai fini del rispetto del limite di indebitamento, così come prescritto dall'art. 62 del D.lgs. n. 118/2011.

Figura 5.2. - Andamento del debito e delle anticipazioni pluriennali di cassa comprensivo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto e del mutuo autorizzato per il periodo 2026-2028 (valori in euro)



e): dato atteso (“expected”)

Fonte: Regione Liguria

6. Lo sviluppo degli investimenti

6.1 Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2021/2027

Nell’ultimo Bollettino di monitoraggio delle politiche di coesione della Ragioneria Generale dello Stato del 31 agosto 2025 sono stati forniti i dati sullo stato di avanzamento finanziario degli Accordi per la Coesione al netto della quota destinata al cofinanziamento regionale del P.O. FESR 2021/2027 (40 milioni di euro).

Come riportato nella tabella sottostante, sono stati effettuati impegni di spesa per 108,22 milioni di euro, corrispondenti ad un avanzamento del 47,93% del ciclo di programmazione totale, e pagamenti per 58,19 milioni di euro, corrispondenti ad un avanzamento del 25,77% del ciclo di programmazione FSC 2021-2027.

Tabella 6.1.1. - Risorse monitorate dal Bollettino IGRUE (valori in milioni di euro)

Risorse programmate (A)		Impegni (B) <i>(mln €)</i>	Pagamenti (C) <i>(mln €)</i>	% Avanzamento (B/A) <i>(valori %)</i>	% Avanzamento (C/A) <i>(valori %)</i>
Fonte finanziaria <i>(mln €)</i>					
Anticipazioni FSC 21-27	35,25	25,92	21,92	73,53%	62,16%
Risorse ordinarie FSC 21-27	190,55	82,30	36,27	43,19%	19,03%
Totale	225,80	108,22	58,19	47,93%	25,77%

Fonte: Ragioneria Generale dello Stato

6.2 Il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) e il Piano nazionale per gli Investimenti Complementari (PNC): numeri e interventi della Regione Liguria

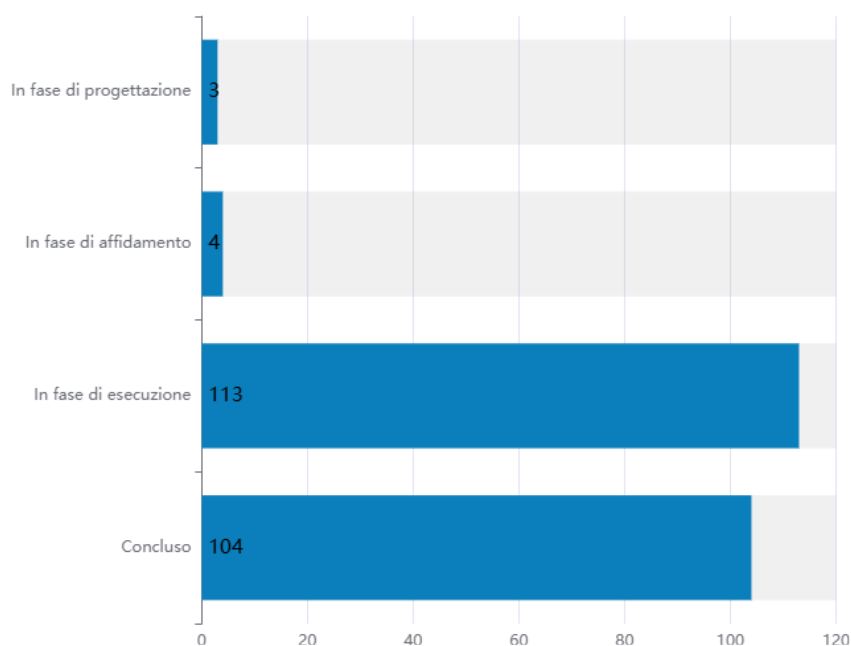
6.2.1 NADEF 2026-2028: Obiettivo PNRR

L’anno 2026 vedrà la conclusione dei progetti finanziati con le risorse PNRR/PNC e il raggiungimento di target/milestone finali previsti dal Piano.

Il rispetto delle tempistiche stabilite dal PNRR, che è in primis un piano di *performance*, costituisce uno degli elementi fondanti del Programma ma anche uno degli aspetti più critici, in quanto la mancata realizzazione delle misure e delle riforme nei tempi previsti non solo comporterebbe la perdita di ingenti risorse economiche ma metterebbe in discussione l’intera strategia del programma finalizzata ad accelerare la transizione ecologica e digitale del Paese, migliorare la formazione dei lavoratori e conseguire la parità di genere, territoriale e generazionale e migliorare la sanità investendo le risorse nella realizzazione di opere ed infrastrutture.

Come riportato nel grafico sottostante al 30/06/2025 su un totale di 224 interventi aventi quale soggetto attuatore/sub - attuatore/beneficiario la Regione Liguria, 113 sono in fase di esecuzione e 104 risultano conclusi.

Figura 6.2.1.1.



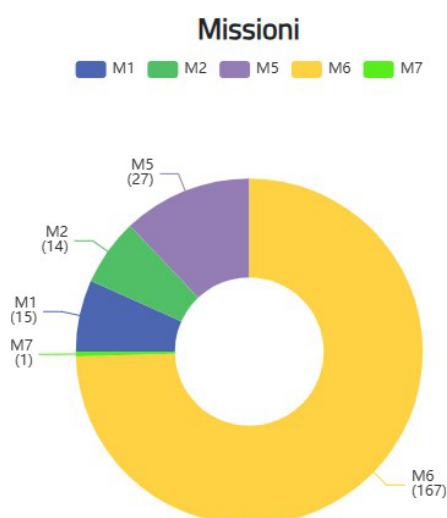
Fonte: Sito PNRR Regione Liguria

Di seguito vengono riportati i dati relativi agli interventi della Regione Liguria in qualità di soggetto attuatore/sub - attuatore/ beneficiario

Le risorse PNRR assegnate all'Ente regionale ammontano, al 30/06/2025, a € 577.347.241,42 a cui occorre aggiungere € 59.869.406,89 relativi ai finanziamenti derivanti dal Fondo PNC (Piano nazionale per gli investimenti complementari), per un totale di € 637.216.648,31.

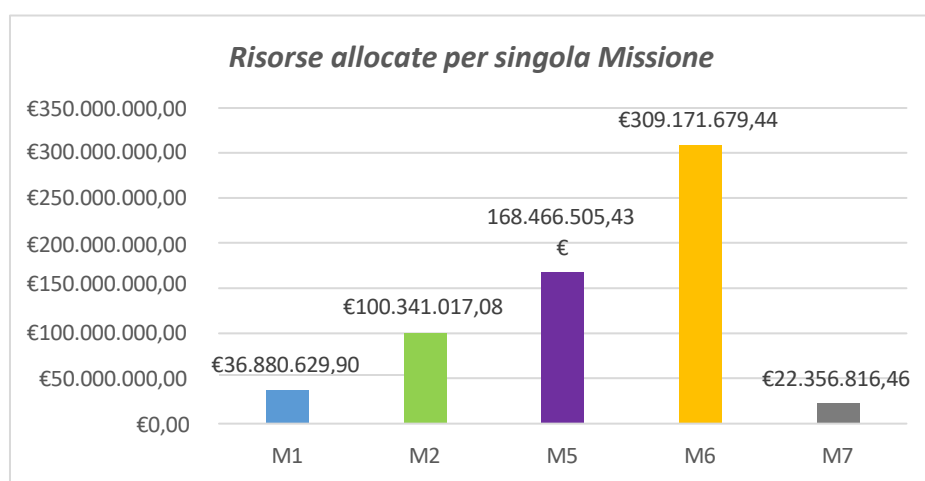
La maggior parte degli interventi in capo alla Regione Liguria afferisce alla Missione 6 (Salute) e riguardano in particolare i seguenti investimenti: Case della Comunità e presa in carico della persona, Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero, Casa come primo luogo di cura (Adi), Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità).

Figura 6.2.1.2.



Fonte: Sito PNRR Regione Liguria

Figura 6.2.1.3.



Fonte: Sito PNRR Regione Liguria

Si riportano di seguito i dati relativi ai progetti/investimenti PNRR/PNC per i quali la Regione Liguria risulta, allo stato attuale, soggetto beneficiario e/o soggetto attuatore/sub-attuatore raggruppati per singola linea di investimento.

MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO					
M	C	INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO	AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE	DI CUI PNRR	DI CUI PNC
1	1	I2.2.1 Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance	Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP)	€ 10.537.428,00	-
1	1	I1.7.2 Competenze digitali di base	Dipartimento Trasformazione Digitale (DTD)	€ 3.120.854,00	-
1	1	I1.4.3 Servizi digitali e cittadinanza digitale	DTD	€ 273.273,00	-
1	1	I1.4.2 Servizi digitali e cittadinanza digitale	DTD/Agenzia per l'Italia digitale (Agid)	€ 995.000,00	-
1	1	I1.3.2 Dati e interoperabilità	Agid	€ 273.925,00	-
1	1	I1.5 Cybersecurity	Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN)	€ 3.472.990,70	-
1	1	I1.3.1 Dati e interoperabilità	DTD	€ 2.373.876,00	-
1	1	I1.4.4 Servizi digitali e cittadinanza digitale	DTD	€ 14.000,00	-
1	3	I2.3 Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici (2 INTERVENTI)	Ministero della cultura (MiC)	€ 691.400,00	-
1	3	I1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale	MiC	€ 2.090.692,33	-
1	3	I2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	MiC	€ 13.037.190,87	-

MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

M	C	INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO	AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE	DI CUI PNRR	DI CUI PNC
2	1	I2.3 Approvazione bando regionale concernente i criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei frantoi oleari	Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF)	€ 2.105.713,04	-
2	1	I2.3 Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare	MASAF	€ 3.552.584,39	-
2	2	I4.1 Rafforzamento mobilità ciclistica	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT)	€ 19.293.478,26	-
2	2	I4.4.2 Rinnovo flotte bus, treni verdi	MIT	€ 16.752.777,17	-
2	2	I4.4.2 Rinnovo flotte bus, treni verdi*	MIT	-	€ 15.786.244,00
2	2	I3.1 Produzione in aree industriali dismesse**	Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE)	€ 14.000.000,00	-
2	4	I.2.1b Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico***	Dipartimento della Protezione Civile (DPC)	€ 16.378.697,05	-
2	4	I3.4 Bonifica dei siti orfani	MASE	€ 12.471.523,17	-

* Soggetti attuatori: aziende esercenti i servizi di trasporto pubblico locale (AMT S.p.A., ATC Esercizio S.p.A., TPL Linea S.r.l., RT S.p.A.).

** Intervento presente al 30/06/2025 e successivamente cancellato

*** Soggetti attuatori: 1) Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico ai sensi dell'articolo 36-ter comma 1 del DL 31/05/2021, n. 77; 2) Presidente Regione in qualità di soggetto responsabile ex Ord. 835/2022 per l'attuazione interventi Ord. 558/2018

MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE

M	C	INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO	AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE	DI CUI PNRR	DI CUI PNC
5	1	Riforma 1.1 Politiche attive del lavoro e formazione	Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS)	€ 99.068.731,00	-
5	1	I1.1 Potenziamento Centri Per l'Impiego	MLPS	€ 13.376.762,35	-
5	1	I1.4 Sistema Duale	MLPS	€ 11.192.730,25	-
5	1	I2.3 Programma Innovativo della qualità dell'abitare****	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT)	€ 44.828.281,83	-

**** Soggetti attuatori: 1) Comune di Sanremo, ARTE Imperia; 2) Comune di Sarzana, ARTE La Spezia; 3) ARTE Genova

MISSIONE 6: SALUTE

M	C	INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO	AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE	DI CUI PNRR	DI CUI PNC
6	1	I1.1 Case della Comunità e presa in carico della persona	Ministero della salute	€ 44.030.437,00	-
6	2	I1.1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Digitalizzazione DEA I e II)	Ministero della salute	€ 34.827.102,04	-
6	2	I1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (Grandi apparecchiature)	Ministero della salute	€ 28.566.929,40	-
6	2	I1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile	Ministero della salute	€ 15.343.202,84	
6	2	I1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile PNC	Ministero della salute	-	€ 24.860.812,89
6	1	I1.2.1 Casa come primo luogo di cura (Adi)	Ministero della salute	€ 80.236.742,00	-
6	1	I1.2.2 Casa come primo luogo di cura e telemedicina (COT – COT, COT – Interconnessione aziendale, COT – Device)	Ministero della salute	€ 5.109.928,44	-
6	1	I1.2.3.2 Servizi di Telemedicina	Ministero della salute	€ 8.759.917,00	
6	1	I1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di Comunità)	Ministero della salute	€ 24.016.869,00	-
6	2	I1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (Fascicolo sanitario elettronico)	Ministero della salute	€ 17.049.597,11	-
6	2	I1.3.2.2.1 Infrastruttura tecnologica del MdS e analisi dei dati, modello predittivo per la vigilanza LEA – Reingegnerizzazione NSIS a livello locale - Adozione da parte delle Regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali	Ministero della salute	€ 727.711,13	-
6	2	I2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	Ministero della salute	€ 1.000.000,00	-
6	2	I2.2. Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (a)	Ministero della salute	€ 2.530.441,26	-
6	2	I2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (b)	Ministero della salute	€ 2.447.719,33	-
6	2	I2.2.3 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario (c)	Ministero della salute	€ 441.920,00	-
6	1	PNC - I1.1 Rafforzamento complessivo delle strutture e dei servizi di SNPS-SNPA a livello nazionale, regionale e locale, migliorando le infrastrutture, le capacità umane e tecnologiche e la ricerca applicata	Ministero della salute	-	€ 9.258.703,00
6	2	PNC -I1.2. Verso un nuovo ospedale sicuro e sostenibile	Ministero della salute	-	€ 9.963.647,00

MISSIONE 7: REPOWEREU					
M	C	INVESTIMENTO	AMMINISTRAZIONE CENTRALE TITOLARE	DI CUI PNRR	DI CUI PNC
7	1	I11.1 Misura rafforzata: «Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale»	MIT	€ 22.356.816,46	-

Appendice-Bibliografia e Sitografia delle fonti dati e normative utilizzate nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR) 2026/2028

SEZIONE I - Lo scenario economico finanziario e gli obiettivi regionali

1. Gli scenari macroeconomici per il 2025 e gli anni 2026/2028

Rapporto intermedio circa la prospettive economiche - OCSE, settembre 2025 Rapporto intermedio - Banca Centrale Europea, settembre 2025

Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP) 2025 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2025

Modello econometrico previsionale del PIL regionale "IREM", ottobre 2025 Osservatorio Turistico Regionale, ottobre 2025

Report Analisi Traffici Q2 2025 - Autorità Sistema Portuale Mare Occidentale, ottobre 2025

Coeweb - Istat, ottobre 2025

2. Gli obiettivi e gli strumenti di politica regionale

Programma di Governo della Regione Liguria della XII Legislatura 2024/2029 del 3 dicembre 2024

3. Gli indirizzi e le linee guida agli Enti Strumentali della Regione Liguria

Decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42"*

SEZIONE II - Analisi e prospettive della finanza pubblica regionale

4. Gli scenari aggiornati della finanza pubblica

4.1. Finanza pubblica europea

Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP) 2025 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2025

Documento Programmatico di Bilancio (DPB) 2026 presentato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al Consiglio dei Ministri il 14 ottobre 2025

Dossier del Servizio Studi della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica n. 28/10 *"Monitoraggio del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - I traguardi e gli obiettivi per il conseguimento dell'VIII rata - Focus sui profili finanziari del Piano e la programmazione nelle Regioni"* del 23 luglio 2025

4.2. Finanza pubblica nazionale

Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP) 2025 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2025

Documento Programmatico di Bilancio (DPB) 2026 presentato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze al Consiglio dei Ministri il 14 ottobre 2025

Disegno di Legge di Bilancio 2026 approvato dal Consiglio dei Ministri il 17 ottobre 2025

Decreto Legislativo 6 maggio 2011, n. 68 *"Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario"*

4.3. Finanza pubblica regionale

Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP) 2025 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2025

Legge 30 dicembre 2024, n. 207 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027"*

Delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile del 19 dicembre 2024 ad oggetto *"Fondo Sanitario Nazionale 2024. Riparto delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale."*

Intesa n. 228 dell'11 novembre 2024 approvata in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano

Legge 30 dicembre 2023, n. 213 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026"*

Legge 29 dicembre 2022, n. 197 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025"*

6. Lo sviluppo degli investimenti

6.1. Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021/2027

Bollettino di monitoraggio delle Politiche di Coesione del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato, agosto 2025

6.2. Il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) e il Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC): numeri e interventi della Regione Liguria

Monitoraggio trimestrale dei dati comunicati al 30.06.2025 delle strutture regionali competenti per materia (utilizzati anche per l'aggiornamento della pagina PNRR del sito istituzionale rinvenibile al link <https://pnrr.regione.liguria.it/>).

Si ringraziano le Strutture Regionali per la collaborazione